SABATO 27 LUGLIO 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N° 177 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

CICLISMO

Adriatica Ionica Race: domani il finale a Trieste

/ ALLE PAG. 25 E 44

IL CASO A ROMA

OTTO FENDENTI, DUE FERMATI

L'omicidio del carabiniere: tutta l'Italia si commuove

Mario Cerciello Rega, la vittima

Un carabiniere è stato ucciso in pieno centro a Roma (quartiere Prati) la scorsa notte con otto coltellate. Mario Cerciello Rega, vice brigadiere di 35 anni, nato in provincia di Napoli, sposato da poco più di un mese, durante il servizio in borghese stava facendo un controllo su due persone che trasportavano un borsello sospetto, probabilmente rubato poco prima a Trastevere. All'improvviso l'aggressione. Dopo poche ore sono state fermate due cittadini americani di 19 anni: su di loro forti sospetti. Intanto l'Italia si commuove per il sacrificio del milite.

/ ALLE PAG. 4 E 5

LA GRANDE CRISI DELLA GIUSTIZIA

Tribunali in ginocchio in regione «Senza personale rischio paralisi»

Mancano funzionari e cancellieri, i distacchi da altre amministrazioni non sono più sufficienti
Il picco a Trieste: organici sotto del 31%. Reinotti: «Un'emergenza cronica» TALLANDINI / ALLE PAG. 2 E 3

Sara Gama conquista tutti: sigillo trecentesco e un murale per la capitana delle azzurre

La triestina Sara Gama (nella foto Silvano) finalmente "profeta in patria". La centrale pluricampione d'Italia della Juventus, capitana della Nazionale e simbolo del movimento del calcio femminile, ha ricevuto il sigillo trecentesco della città dalle mani del sindaco Roberto Dipiazza, conquistando tutti con la sua simpatia. E già si pensa a un murale che la celebri. BARELLA / A PAG. 17

CONSIGLIO REGIONALE

Passa la riforma delle Ater Salta l'unione Trieste-Gorizia

Edilizia popolare, "scongiurata" la fusione venezia-giuliana. Esultano i sindaci Ziberna e Cisint.
D'AMELIO / A PAG. 8

PER FEDRIGA UN ALLOGGIO IN PIAZZA UNITÀ COSTERÀ 62 MILA EURO
BALLICO / A PAG. 9

L'APPELLO DEL COMUNE DI TRIESTE AI GENITORI

Ancora non vaccinati 82 bimbi: niente asilo

Ottantadue bimbi triestini sono, al momento, non in regola con gli obblighi vaccinali. E se i loro genitori non rimedieranno entro il 31 luglio assicurando la copertura sanitaria dovuta per legge, a fine estate per quei piccoli non potranno aprirsi i cancelli di asili nido e scuole dell'infanzia comunali. L'assessore municipale Angela Brandi si appella a mamme e papà: «Provvedete al più presto».
PIERINI / A PAG. 22

GOVERNO

BRUNO MANFELLOTTO

LITE CONTINUA MA IL PREMIER ORA È PIÙ FORTE

Non fa a tempo a chiudere una pratica, il povero Giuseppe Conte, che se ne apre un'altra.

/ A PAG. 21

DAL MUNICIPIO 325 MILA EURO

Amianto in Fiera I compratori ottengono un risarcimento

Il gruppo austriaco impegnato nella riqualificazione dell'area tratta col Comune. Il M5s contesta l'accordo.
GRECO / A PAG. 23

WEEKEND CON TRAFFICO DA "BOLLINO NERO" IN A4 L'ALLERTA DI AUTOVIE

/ A PAG. 15

SANITÀ PRIVATA

Pineta del Carso e clinica Salus: arriva la fusione tra case di cura

La casa di cura "Pineta del Carso" di Aurisina sarà incorporata nel Policlinico triestino, la società che gestisce la clinica Salus di via Bonaparte. I rispettivi cda hanno già approvato il progetto di fusione per incorporazione.
SALVINI / A PAG. 30

La casa di cura Pineta del Carso

Giustizia in crisi

IL TREND NEGATIVO

Sos dei Tribunali in Fvg Uffici senza direttori Scoperto un posto su 4

La situazione peggiore a Trieste: manca il 31 % del personale amministrativo
Non bastano i distacchi da altre amministrazioni e aumenta il ricorso ai volontari

Piero Tallandini

TRIESTE. Una scopertura dell'organico che oscilla dal 21,6 % di Udine al 31,2 % di Trieste, il Tribunale più disagiato della regione. È un'estate di passione negli uffici giudiziari del Friuli Venezia Giulia per l'ormai perenne mancanza di personale amministrativo. Cancellieri, assistenti, direttori: le piante organiche continuano a essere falcidiate a causa di pensionamenti, turnover mancato, concorsi bloccati o dalle tempistiche bibliche. Un paradosso considerando che l'organico dei magistrati, tutto sommato, risulta adeguatamente coperto. A fine giugno Cgil, Cisl e Uil avevano proclamato lo sciopero parlando di un servizio pubblico «a rischia paralisi». Ora, a distanza di un mese, la situazione se possibile è ulteriormente peggiorata soprattutto in Foro Ulpiano, come certificano gli ultimi dati.

LE CARENZE DI ORGANICO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO NEI TRIBUNALI DEL FVG

	DIPENDENTI PREVISTI IN PIANTA	DIPENDENTI PRESENTI	PERCENTUALE DI SCOPERTURA
TRIESTE	93	62	31,2%
Direttori	4	1	
Funzionari giudiziari	21	11	
GORIZIA	39	30	23 %
UDINE	125	98	21,6%
PORDENONE	70	50	28 %

COPERTA CORTA

Per quanto riguarda il personale amministrativo del Tribunale di Trieste la pianta organica (settori civile, penale e amministrativo) è di 93 unità, ma in servizio ci sono solo 62 dipendenti, il 12,7 % dei quali in part time. Proprio in questi giorni si aggiunge la presenza di 3 nuovi assistenti giudiziari, la cui permanenza in Foro Ulpiano potrebbe però essere breve visto che arrivano tutti da lontano (Calabria, Sicilia) e hanno tutto l'interesse a riavvicinarsi a casa. Per cercare almeno in parte di far fronte alle difficoltà ci sono 6 impiegati distaccati da altre amministrazioni (5 dalla Regione)

DIRETTORI, 1 SU 4

Il problema principale è la mancanza delle figure apicali. In pianta organica a Trieste sono previsti 4 direttori con responsabilità per i settori, ma in servizio ce n'è soltanto uno: una scopertura che tocca il 75 %. Sotto i direttori ci sono i funzionari giudiziari che hanno a loro volta un ruolo di responsabilità anche perché ci sono determinati atti che sono di loro esclusiva competenza: 21 in pianta, solo 11 in servizio. Da rimarcare che Trieste è sede distrettuale: ciò comporta responsabilità in più dal punto di vista contabile (si parla di spese di milioni di euro) e amministrativo, con riflessi negativi anche sulle attività di periti e consulenti che vengono pagati in ritardo.

UDIENZE E ISPEZIONE

Il Tribunale del capoluogo giuliano nonostante tutto resta uno dei più produttivi in Italia, tanto da viaggiare a una media di 120 udienze al mese, ma c'è il rovescio della medaglia. A causa della mancanza di personale chi va in udienza non può occuparsi contemporaneamente dell'attività di front-office e back-office. Come se on bastasse è in arrivo a breve l'ispezione quinquennale che inevitabilmente distoglierà risorse dall'attività ordinaria.

LAVORARE "GRATIS"

L'alto tasso di produttività è reso possibile, oltre che dall'impegno massimo dei dipendenti, dal ricorso agli straordinari. Non tutti, però, vengono puntualmente remunerati. Di recente c'è stato il caso di un dipendente andato in pensione con 800 (!) ore di straordinari non ancora pagate. Insomma, in un contesto del genere diventa preziosa ogni forma d'aiuto compresa quella che arriva dai collaboratori volontari, ex ufficiali delle forze dell'ordine in pensione, che anche quest'estate stanno dando un supporto utilissimo agli uffici. Ma ora, visto il peggiorare dell'emergenza, si mobilitano addirittura gli ex dipendenti del Tribunale in quiescenza: uno è già operativo e un altro ha dato la propria disponibilità a tornare in Foro Ulpiano per dare una mano. —

LA CISL

«Speriamo nei concorsi nazionali altrimenti le pratiche restano ferme»

Gianpaolo Sarti

Il fronte sindacale condivide l'analisi dei dirigenti E annuncia il bando

Sull'intero sistema pesano le richieste di protezione internazionale

TRIESTE. Le speranze sono riposte nei concorsi, unica possibilità a quanto pare per rimpolpare gli organici dei tribunali ridotti ormai all'osso. Proprio ieri sera la Cisl ha diffuso la notizia di un bando nazionale per 2329 funzionari giudiziari.

«Fino ad adesso non si è concretizzato molto», avverte preoccupato Davide Volpe, referente Cisl a Trieste per l'amministrazione statale.

«C'era stata la firma di un decreto al ministero, ma poi che io sappia altri atti non se ne erano visti. Ora abbiamo ricevuto la notizia di questo concorso».

È un problema annoso, quello della mancanza di personale negli uffici giudiziari. Un allarme che, come ben sa il fronte sindacale, si ripropone ciclicamente e che influisce sulla mole di lavoro. La questione era tornata d'attualità, l'ultima volta, a inizio anno. E ancora per voce del presidente della Corte d'appello di Trieste Oliviero Drigani. Che, dati alla mano, riferiva di un 2018 chiuso con ben 2.183 procedimenti pendenti. Erano 1.832 nel 2017: un aumento del 19,16%.

Si trattava di sentenze di primo grado in attesa del secondo grado di giudizio. Una montagna di pratiche ferme da anni negli armadi dei tribunali. «Manca personale, l'organico è all'osso», denunciava proprio Drigani. «I procedimenti passano più tempo nelle cancellerie che nelle aule di tribunale. I tempi della giustizia saranno inevitabilmente più lunghi».

Un'analisi che la Cisl estende anche alla situazione attuale.

«Il quadro è veramente critico – osserva Volpe – è pesante. E si accentua maggiormente proprio in questo periodo di ferie. Il personale ha

L'udienza di un processo

Il dato sottovalutato: senza turnover l'età media supera ampiamente i 50 anni

Anche a Pordenone e Udine non mancano i problemi: all'orizzonte ulteriori pensionamenti

A Gorizia si punta sulla valorizzazione del sito web per togliere pressione agli impiegati

I presidenti di Tribunale e Corte d'Appello non nascondono la preoccupazione
Sui servizi: «L'impegno è massimo, ma invitiamo i cittadini ad avere pazienza»

Reinotti: «Ormai siamo all'emergenza cronica» Drigani: «Allarme rosso»

I COMMENTI

Pier Valerio Reinotti

Oliviero Drigani

Pier Valerio Reinotti sintetizza lo scenario attuale con un «siamo in emergenza cronica» e il presidente della Corte d'Appello Oliviero Drigani parla di «allarme rosso» e di «situazione che si sta aggravando ulteriormente». Parole che non nascondono la preoccupazione quelle scelte dai presidenti del Tribunale e della Corte d'appello di Trieste per sintetizzare l'impatto che l'insufficienza numerica del personale amministrativo sta avendo sull'attività della "macchina della giustizia" in questa estate 2019.

«Per quanto riguarda la mole di lavoro ci sono numeri che sono cresciuti negli ultimi anni in maniera esponenziale – ricorda Reinotti –, basti pensare alla protezione internazionale o alle amministrazioni di sostegno. Ecco perché, oltre a continuare a garantire il massimo impegno, non possiamo far altro che invitare i cittadini a portare pazienza. Quantomeno, un aspetto positivo è il buon funzionamento del processo civile telematico». A farsi sentire è soprattutto la mancanza dei direttori: «In questi anni – rimarca il presidente del Tribunale triestino – è stato possibile rimpiazzare solo una fascia del personale, quella degli assistenti giudiziari, mentre i posti di funzionari e direttori, restano tuttora scoperti». «Un altro problema sottovalutato – aggiunge Reinotti – è l'innalzamento della media anagrafica dei nostri dipendenti che ormai supera ampiamente i 50 anni. Persino i pochi neoassunti hanno ormai più di trent'anni»

«Siamo arrivati al punto che a volte il magistrato titolare dell'ufficio deve fare anche da dirigente amministrativo – sottolinea il presidente Drigani –. Vedremo se a settembre ci sarà la possibilità di ricorrere alla cosiddetta riqualificazione, per cui determinate figure professionali che sono già qui verrebbero promosse e questo consentirebbe di acquisire delle professionalità, che però non sarebbero, di fatto, delle risorse nuove vere e proprie».

Il quadro non migliora più di tanto focalizzando l'attenzione sul tribunale di Udine dove su una pianta organica di 125 amministrativi sono 98 gli effettivi in servizio. «Anche qui siamo in emergenza – evidenzia il presidente del Tribunale Paolo Corder –. È vero che la scopertura totale è del 20 %, ma si sale al 50 % per quanto riguarda le figure professionali più importanti, funzionari e direttori. Un dato che pesa molto anche perché c'è una scarsissima flessibilità di mansioni. Per quanto riguarda i cancellieri la scopertura tocca il 40%. A breve, inoltre, altri amministrativi andranno in pensione». «L'unica, parziale boccata d'ossigeno sembrava poter arrivare dal concorso per assistenti del 2018, il primo dal 1992 – aggiunge Corder –, ma degli 8 che erano arrivati ne è rimasto solo un terzo. Ci vorrebbe quanto prima un concorso per le figure apicali. Un altro problema è quello dell'età media del personale, ormai prossima ai 55 anni».

Al tribunale di Pordenone, presieduto da Lanfranco Tenaglia, su 3 direttori in pianta organica un posto solo è vacante, ma considerando il totale degli amministrativi i numeri sono tutt'altro che confortanti: 50 presenti su una pianta organica di 70 unità, dunque una scopertura del 28%.

A Gorizia c'è il quadro che appare meno allarmante secondo il presidente Giovanni Sansone, pur in un contesto in cui il sotto organico del personale amministrativo tocca il 23%. «Voglio essere ottimista e non parlerei di emergenza – afferma Sansone –. Stiamo cercando di affrontare le difficoltà cercando di usare al meglio i mezzi a nostra disposizione, puntando anche sulla valorizzazione del nostro sito istituzionale che oltre alle informazioni aggiornate consente di scaricare modulistica e alleggerire così la pressione sugli uffici. Certo, ci possono essere dei ritardi, ma in misura tollerabile». —

P.T.

diritto di andare in ferie e ciò, inevitabilmente, provoca la scopertura nella pianta organica. Se poi ci aggiungiamo i congedi parentali, si può immaginare con quali difficoltà si va avanti ogni giorno».

Gli addetti cercano di assicurare comunque i servizi, come possono. «Non dimentichiamo che molti impiegati si mettono in ferie in agosto, cioè quando l'attività diminuisce e le udienze sono poche, in modo da non pesare sul sistema», rileva ancora l'esponente della Cisl. «In una crisi di organico del genere, questa è la soluzione più percorribile al momento. «L'obiettivo è non arrecare danno ai cittadini, si fa di tutto per evitare i disagi».

Una cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario

I sindacati tentano di pressare per ottenere un incremento dei dipendenti. «Come Cgil, Cisl e Uil – rimarca Volpe – abbiamo un dialogo aperto con il ministero per ottenere personale. Tra l'altro il numero dei pensionamenti si sta alzando, gli uffici si svuotano. Bisogna tener conto anche di questo».

Qualcosa si sta muovendo dopo lo sciopero di fine giugno? «Forse sì – riprende il sindacalista della Cisl (che ieri sera ha saputo del concorso, ndr) – però i tempi sono sempre lunghi per approdare a un risultato. Il presidente della Corte d'Appello e i dirigenti sono consapevoli della situazione. La nostra è una battaglia comune, non è solo una questione di tipo sindacale».

Gli uffici sono alle prese anche con le procedure di protezione internazionale, in cui si registra un'impennata.

Il pendente, per i soli procedimenti di protezione, a inizio anno risultava in incremento: +40% in tribunale (da 964 a 1.344 domande) e del 56% (da 293 a 457) in appello.

Un terzo del lavoro della Corte, stando ai dati di gennaio, era rappresentato dai ricorsi dei richiedenti asilo: 456 su 1.285. —

La tragedia di Roma

Carabiniere in borghese assassinato a coltellate Confessa un americano

Due giovani turisti statunitensi in stato di fermo per il furto di un borsello
Ferito anche un secondo militare. L'aggressione ha ancora molti lati oscuri

Nicola Pinna

ROMA. Le meches bionde e il tatuaggio sul braccio sinistro. È uno dei due cittadini americani fermati per l'omicidio del vicebrigadiere Mario Cerciello Rega ad aver ammesso le proprie responsabilità, affermando di essere lui l'autore materiale dell'accoltellamento. Si tratta della persone con i capelli mesciati apparso in una foto e ripreso da alcune telecamere. Il ciuffo viola di uno dei due fuggitivi, nelle immagini semibuie di una telecamera di sorveglianza, non si nota bene ma gli altri particolari bastano per individuare i sospettati e tracciare subito il primo identikit. Sono giovanissimi, a malapena ventenni, entrambi americani, arrivati in Italia per qualche giorno di vacanza. Sono andati a letto come se niente fosse successo e alle 10 del mattino si ritrovano i carabinieri in camera, al terzo piano di un hotel di lusso, dove una notte costa 170 euro. Si svegliano di soprassalto: la faccia gonfia per le follie notturne, l'espressione stravolta e una bottiglia di birra sul comodino. Con la scusa della lingua non raccontano granché di quello che è successo, ma gli investigatori ricostruiscono pezzo dopo pezzo la follia di una serata iniziata con il furto di un borsello e il tentativo di restituirlo in cambio di un riscatto e finita con la brutale aggressione ai danni di due carabinieri.

Il vicebrigadiere Mario Cerciello Rega, 35 anni e fresco di matrimonio, si presenta con il collega Andrea Varriale all'appuntamento con i ladri che si sono messi in testa di incassare 100 euro in cambio di quel piccolo zaino. I delinquenti lo chiamano "cavallo di ritorno" ma stavolta c'è l'imprevisto. Tutto accade in via Pietro Cossa, cuore del quartiere Prati, zona residenziale ed elegante della Capitale. Pieno centro, dove gli abitanti raccontano ai cronisti di avere il privilegio di vivere senza particolari preoccupazioni per la sicurezza. Doveva essere una trappola ma è finita in tragedia, perché i due ventenni che credevano di mettersi in tasca i soldi per qualche dose di droga si sono portati appresso un coltello. E appena capiscono di avere di fronte due militari pronti ad arrestarli reagiscono con una follia inaspettata: il vicebrigadiere e il collega tentano di fermarli, ma le coltellate arrivano forti. Otto, fortissime, subito mortali. Il carabiniere che scampa al peggio evita di estrarre la pistola e si preoccupa subito di soccorrere il collega, ma nel frattempo gli americani se la danno a gambe.

Sono le tre del mattino e l'allarme scatta quasi all'istante. Le pattuglie circondano la zona, ma i due fuggitivi si sono già rifugiati in hotel. O forse hanno fatto tappa in qualche altro locale per ubriacarsi. La caccia all'uomo non dà frutti, ma le indagini iniziano già prima dell'alba. Si parte dalla ricostruzione: «I due colleghi erano arrivati qui dopo una chiamata al 112 – racconta uno dei militari impegnato nella ricostruzione – A chiedere l'intervento era stato l'uomo che ha subito il furto. Aveva ricevuto una chiamata con la richiesta del riscatto e così si è pensato di organizzare la trappola». In via Cossa, dove era stato fissato l'appuntamento, c'erano i due giovani e quando i carabinieri hanno chiesto loro i documenti la furia è scattata. L'indagine prende subito una pista precisa ma nel corso della mattinata si spargono voci che alimentano le solite polemiche sull'immigrazione. Si parla di stranieri e circolano foto segnaletiche, persino nomi e cognomi. Ma il sospetto dei carabinieri si concentra subito su quei due ragazzi americani.

Mentre i due sono sotto interrogatorio, nella caserma di via Inselci entrano ed escono altre persone. Alcuni, guarda caso, sono stranieri e questo alimenta altri sospetti che poi l'indagine sgretola. «In realtà – dice un altro investigatore – quei ragazzi ci hanno aiutato».

Hanno fatto tutto da soli i ragazzi dell'hotel? A chi apparteneva il borsello rubato? Qualcuno ipotizza che a subire il furto siano stati dei pusher nordafricani e che proprio con loro siano iniziate le schermaglie che rischiavano di trasformarsi in una rissa. Di certo sono loro, gli americani, quelli che si vedono nella prima registrazione mentre viene rubato il borsello e sono sempre loro quelli che un'altra telecamera inquadra mentre fuggono con la refurtiva lungo le vie di Prati. Alla fine, questa sembra la prima certezza dell'inchiesta, sono ancora loro a infierire sul vicebrigadiere. Uno che aveva raccolto encomi e salvato persone in difficoltà. «È morto – dicono alcuni militari che presidiano la zona del delitto – perché ha scelto di non tirare fuori la pistola per difendersi». —

TORINO

Una pattuglia accerchiata da nordafricani Feriti i poliziotti

TORINO. Una volante della polizia è stata accerchiata, l'altro ieri pomeriggio a Torino, da decine di persone, perlopiù nord africani, che volevano impedire l'identificazione di un nigeriano di 28 anni. Soltanto l'arrivo di una seconda volante ha permesso agli agenti di riportare la calma dopo il parapiglia. Il nigeriano è stato arrestato, mentre alcuni poliziotti, contusi, sono stati medicati al pronto soccorso. È accaduto nel quartiere Barriera Milano dove già lo scorso 13 settembre si era verificato un episodio analogo. Ed è polemica politica.

L'assessore alla Sicurezza della Regione Piemonte, Fabrizio Ricca, parla di «pugno duro contro chi intralcia il lavoro delle forze dell'ordine». Per l'esponente leghista, si tratta «dell'ennesimo episodio intollerabile» e «da reprimere con fermezza».

E su Facebook Salvini attacca la sinistra tornando a parlare dei taser. Sul social, dopo il caso di Torino, il ministro dell'interno attacca: «e c'è chi a sinistra, contro gli "sbirri", vorrebbe impedire l'uso delle pistole elettriche...Io vado avanti! #tolleranzazero». —

Il matrimonio con Rosa Maria celebrato solamente 44 giorni fa
I due sposi erano appena tornati dal viaggio di nozze in Madagascar

La disperazione della moglie «Adesso ridatemi il mio Mario»

IL PERSONAGGIO

Il dolore è una pugnalata dritta al cuore, come quella che ha spezzato per sempre il ragazzo dal cuore d'oro, il carabiniere sorridente che aiutava gli emarginati, offriva la colazione a chi aveva arrestato e usava il suo tempo libero per accompagnare i malati a Lourdes e a Loreto.

Quando il furgone della mortuaria si muove dall'ospedale Santo Spirito per trasportare la salma di Mario Cerciello Rega all'obitorio del Verano, dall'interno dei cancelli protetti dai carabinieri con gli occhi lucidi arrivano le urla strazianti di una donna: «Mario, Mario». Rosa Maria piange senza possibilità di consolazione «l'uomo che amava più di se stessa», racconta il fratello. «Voglio Mario» ripete.

Quarantaquattro giorni fa è stata una sposa. Un'alba feroce l'ha trasformata in una vedova, ed è stringendo la foto del suo matrimonio che riceve l'abbraccio incredulo degli amici e dei conoscenti dentro la chiesa della Santissima Trinità dei Pellegrini in cui, mentre si stringe il cerchio sui sospetti, si celebra una messa di suffragio per il carabiniere amato da tutto il quartiere.

Di fronte alla parrocchia, a centro metri da piazza Farnese, la caserma dei carabinieri dove da dieci anni Mario Cerciello Rega prestava servizio, è dal mattino meta di un pellegrinaggio. Addossati al muro fiori e biglietti portati dai commercianti, a gente comune: «Onore a Mario». In via dei Balestrieri, poco lontano da qui, i due sposi avevano preso casa.

Il pianto di Rosa Maria è disperato: «Me l'hanno ucciso, me l'hanno ucciso. Lui era la mia gioia» ripete in lacrime. Escono dalla chiesa protette dall'abbraccio dei colleghi la mamma del militare ucciso, Silvia, e la sorella minore, Lucia, 17 anni. Esce il fratello Paolo, 31 anni, accompagnato dalla moglie. «Aveva perso il padre dieci anni fa, e da allora aveva combattuto per tenere dritta la linea della famiglia – racconta il cugino Mario, arrivato nella notte da Somma Vesuviana, paese d'origine della famiglia – Era contento del suo lavoro, di vivere a Roma, ma già aveva quasi completato casa e un giorno sarebbe tornato. Diceva: finisco e vengo a vivere qui». Cinque anni fa aveva ricevuto un encomio. Ed era tornato solo lunedì scorso, con la sua sposa, dal viaggio di nozze in Madagascar. —

M.R.T.

ROSA MARIA CERCIELLO
LA MOGLIE DEL CARABINIERE UCCISO ALL'USCITA DALLA CHIESA

La giovane moglie distrutta dal dolore e inconsolabile: «Me l'hanno ucciso, me l'hanno ucciso. Lui era la mia gioia»

Carabinieri e vigili del fuoco a caccia del coltello usato per uccidere il vice brigadiere Mario Cerciello Rega (nella foto in alto a sinistra). In alto a destra i due americani rintracciati in un hotel di Roma

Antigone stila il rapporto sulle carceri: le nostre le più affollate d'Europa
Ma i reati commessi dagli stranieri nel nostro Paese sono in netto calo

Immigrati subito nel mirino Verità nascoste e ghigliottina Così naufraga la politica

IL CASO

MATTIA FELTRI

Giovedì, poche ore prima che il vicebrigadiere Mario Cerciello Rega venisse accoltellato a morte nel quartiere Prati, Roma, l'associazione Antigone aveva diffuso il rapporto annuale sulle carceri. Era un elenco di conferme: abbiamo le carceri più affollate d'Europa, il numero dei detenuti aumenta nonostante diminuiscano i crimini, e questo per l'inasprimento delle pene, una specie di attività da diporto nei lustri degli ultimi governi. Cioè, gli italiani sono un po'più onesti ma sono puniti sempre più accanitamente, e nell'inafferrabile esultanza degli italiani medesimi. Però c'è un altro dato che in teoria, purtroppo solo in teoria, potrebbe aiutarci ad affrontare più lucidamente i casi di cronaca, e dunque la realtà: anche i reati commessi dagli immigrati sono in calo: nel 2003, ogni cento immigrati residenti in Italia, ne erano in galera 1, 16. Oggi 0, 36.

Si dovrebbe pensare che, quando sono regolarizzati, gli immigrati tendano a integrarsi e a sfuggire alla delinquenza. Invece non lo si pensa. Le statistiche sono fredde, soprattutto ignorate ed espulse da un dibattito pubblico che non si risolleva dal rasoterra del piano emotivo. Così, ieri mattina, quando s'è saputo della tragedia del vicebrigadiere, non c'è stato uno dei nostri vacui leader capace di dolente saggezza, così: «Un abbraccio immenso a chi soffre. Spero che l'assassino di stanotte sia arrestato, che sia processato in tempi brevi, che gli sia assicurata una difesa, che venga giudicato secondo la legge, che sconti la sua pena in un carcere e non in una topaia».

Le parole che avete letto sono di Luca Bizzarri, comico ora in Rai, presidente della Fondazione Palazzo Ducale di Genova e figlio di carabiniere. Poco prima il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, si era augurato «lavori forzati in carcere finché campa» al «bastardo» pugnalatore. Che significhi, da un punto di vista giuridico e logico, «lavori forzati in carcere finché campa», è piuttosto misterioso.

Che significhi da un punto vista politico, nel suo sprofondo, è invece chiaro e sfiancante: è la deformazione della realtà per rinfocolare odio e paura e raccattare consensi. Ma non è un'esclusiva di Salvini. Il giochino ne accende molti. Per Giorgia Meloni gli assassini sono «bestie» e «animali» che devono «marcire in galera». Pure il centrodestra berlusconiano, garantista nel tempo libero, ha impegnato un lessico barbarico.

Silvio Berlusconi (in duetto con Laura Boldrini, così ci compiaciamo anche della sinistra) non si aspetta una pena giusta ma una pena severa (eppure si chiama amministrazione della giustizia, non della severità). Il presidente della Liguria, Giovanni Toti, si è spinto fino alle pene esemplari, in una declinazione maoista del diritto. Licia Ronzulli, sempre di Forza Italia, ancora oltre: «Pene più severe per chi uccide un servitore dello Stato» (di più severo dell'ergastolo, pena massima, ci sono forse tre giri di chiglia e poi in pasto ai pescecani). Li ha superati tutti Maurizio Gasparri, che ha ufficialmente aperto il dibattito sul ritorno al patibolo.

L'elevata discussione si tiene in tempi nei quali il governo non è riuscito a contrastare gli arrivi di migranti, anche a costo di tenere in mare le navi della Guardia costiera, non delle ong delle «zecche», e a moltiplicare i clandestini, cioè gente che stava nei centri di accoglienza poi sgomberati e chiusi, e ora sta nelle strade a renderle più malsicure. Lo si dice, tocca sottolinearlo, quando ancora è incerta la nazionalità dell'assassino, risvolto che ha appassionato i social per l'intera giornata.

Perché l'assassinato sappiamo chi è, ma è l'assassino, è la sua etnia a spostare la questione. Eccolo il nostro vero naufragio. Ma non pensino Salvini e i suoi epigoni di uscirne fischiettando: anche la loro barca comincia a fare acqua. Lo si è compreso ieri, alle parole di due rappresentanti del Cocer, sindacato dei carabinieri: «La responsabilità è dei vari governi, compreso questo, che si sono succeduti negli anni e che, per garantire diritti ai delinquenti, non hanno tutelato lo Stato e i suoi servitori. Non sono i decreti sicurezza che risolveranno mai questi problemi». E lo hanno detto poche ore dopo aver sollecitato il governo su faccende di previdenza, contratti, carriera: «È ora di passare dalle parole ai fatti».

Se non bastasse, è poi stato il momento di Sergio De Caprio (il capitano Ultimo) che, in testa al suo sindacato, il Sim, l'ha messa giù ancora più dritta: «L'indifferenza che hanno verso i problemi e i diritti dei carabinieri è uguale all'ipocrisia che esprimono quando veniamo uccisi. Si chiama sciacallaggio». Quando si appiccano gli incendi, poi fa caldo per tutti. —

LE REAZIONI

Sicurezza, scoppia la polemica Raggi: mancano duemila agenti

La maggior parte dei politici usa prudenza nel commentare l'omicidio commesso a Roma I fermati sono due «stranieri» ma si tratta di americani

Alessandro Di Matteo

ROMA. Solo qualcuno cede alla tentazione di prendersela subito con «gli stranieri», prendendo per buone le prime voci che attribuivano a due nordafricani l'omicidio del carabiniere Mario Cerciello Rega.

Questa volta la maggior parte dei leader politici usa prudenza nel commentare l'omicidio avvenuto nelle strade di Roma, perché le informazioni che via via arrivano sono contraddittorie, a un certo punto vengono fermati in effetti due «stranieri», ma americani. Ancora a fine giornata non è chiara la dinamica dei fatti, né il profilo dei responsabili.

Matteo Salvini è tra i primi a farsi sentire, usa toni forti, chiama «bastardi», «infami» e «stronzi» i due assassini, ma evita di fare riferimento alla loro nazionalità. Il ministro dell'Interno invoca i «lavori forzati» per i responsabili, annuncia una «caccia all'uomo», assicura che chi ha ucciso verrà preso. Salvini torna a chiedere le pistole elettriche per le forze dell'ordine, perché secondo lui con quest'arma in dotazione «probabilmente si sarebbe potuta salvare una vita». Chi se la prende subito con gli immigrati è Giorgia Meloni, la leader di Fdi legge le prime notizie che parlano appunto di due nordafricani e attacca: «Provo rabbia e tristezza, l'Italia non può essere punto di approdo di certe bestie. Vicinanza alla famiglia e ai Carabinieri, spero questi animali vengano presi e marciscano in galera».

Luigi Di Maio è più prudente, ma non evita il riferimento agli immigrati: «Mi dicono che si stanno cercando due stranieri, se dovessero essere due persone non italiane senza documenti spero che il carcere se lo facciano a casa loro». Il leader M5S sembra anche cedere alla tentazione di tirare una frecciata al suo alleato di governo: «Se sono irregolari non dovrebbero stare qui. Sul sistema dei rimpatri dobbiamo agire ancora con più forza». A fine giornata, poi, il leader M5s annuncia che parteciperà ai funerali del carabiniere, lunedì.

Nella maggior parte dei casi, però, la politica e le istituzioni si limitano a invocare il rapido arresto dei responsabili. Il capo dello Stato, Sergio Mattarella, chiede «che si arrivi rapidamente alla cattura dei criminali responsabili» e parole simili arrivano dai presidenti di Senato e Camera, Elisabetta Casellati e Roberto Fico, che pure parteciperà ai funerali. Silvio Berlusconi si dice «certo che i responsabili di questo gesto crudele saranno assicurati alla giustizia e sconteranno la loro colpa con la severità che meritano».

Nicola Zingaretti esprime «dolore per la tragica morte del carabiniere Mario Cerciello» e chiede alla direzione Pd, riunita per discutere della situazione politica, di osservare un minuto di silenzio. Una nota polemica si trova anche nelle parole di Virginia Raggi, più volte in contrasto con Salvini. «A Roma Capitale mancano ancora 2mila agenti, e probabilmente non saranno sufficienti a coprire la città in maniera significativa». —

Lo scontro politico

IL BRACCIO DI FERRO

Gelo Salvini-Di Maio anche su conti e Fisco Nel mirino finisce Tria

Il ministro dell'Economia frena sulla flat tax, Lega furiosa
S&P: «Rischio Grecia per l'Italia». E oggi No Tav mobilitati

ROMA. Rimane altissima la tensione nel governo. L'ennesimo scontro, questa volta a sfondo economico, tra Matteo Salvini e Luigi Di Maio, finisce quasi sotto traccia. Eppure, il botta e risposta su flat tax e salario minimo tra i due vicepremier segnala un gelo che il faccia a faccia di giovedì non ha neanche scalfito. Sulla manovra Di Maio può giocare su un asse con il ministro dell'Economia Giovanni Tria e il premier Giuseppe Conte. Un asse sedimentato dalla prudenza e dal realismo sui conti laddove il leader Lega fa della sua flat tax una bandiera irrinunciabile.

All'indomani dell'incontro tra Conte, Tria, Di Maio e sindacati – che sarà replicato lunedì pomeriggio – il titolare del Viminale non fa nulla per nascondere la sua irritazione. «Mi sono dotato di enorme pazienza. La Lega non voterà mai una manovra economica timida e con pochi spiccioli», avverte Salvini mettendo nel mirino, al di là del M5S, anche Tria. «Se il ministro dell'Economia del mio governo dice che di taglio delle tasse non se ne parla, o il problema sono io o è lui. L'Italia ha bisogno di uno choc fiscale», attacca il vicepremier leghista. Parole che vengono accolte con un certo stupore al Mef, per un semplice motivo: Tria non ha mai detto di essere contrario alla Flat tax, si sottolinea. Anche se non c'è ancora un «disegno definito» e soprattutto condiviso all'interno dell'esecutivo gialloverde, il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, ha tratteggiato le linee guida dell'intervento allo studio del governo alle parti sociali. Frenando, indirettamente, le richieste leghiste di uno choc fiscale perché ogni azione, ha sottolineato, sarà fatta nel rispetto dei vincoli di bilancio, sfruttando gli spazi disponibili senza strafare. Proprio il timore che anima invece l'ultimo report di S&P che vede per l'Italia un «rischio Grecia» se si dovessero perseguire «soluzioni non ortodosse» come una manovra senza coperture. Al momento, la Lega non ha presentato alcun piano per trovare le coperture per la flat tax laddove i 4 miliardi di taglio al cuneo fiscale presentati ieri da Di Maio sono una proposta forse prudente ma percorribile. E, soprattutto, compatibile con il salario minimo, sul quale Di Maio punta e Salvini fa muro. Ma Di Maio sceglie di rispondere colpo su colpo. «La flat tax per me è ancora un mistero, ancora non ho visto le coperture, anche la flat tax volontaria di cui si parlava ieri non ho capito cosa significa», sottolinea il titolare del Mise spiegando, in giorni non facili nel rapporto con il premier, di avere «piena fiducia in Conte e Tria».

In una giornata in cui gli iscritti M5S, con una votazione dai numeri non ciclopici, dicono sì alla riorganizzazione del Movimento, al mandato zero per i consiglieri comunali e all'apertura alle liste civiche, i problemi per Di Maio vengono ancora dalla Tav. Sull'onda della Torino-Lione l'attacco di Salvini a Toninelli, ma anche ai ministri Elisabetta Trenta e Sergio Costa, è pressante. Ma senza una richiesta formale della Lega Di Maio non sposterà alcuna pedina, neanche quel Toninelli mal sopportato ormai anche da una fetta del Movimento. Anzi, se gli attacchi continueranno il M5S comincerà a pungere i ministri leghisti, da Bussetti a Bongiorno, fino a Centinaio.

Certo la Tav è una ferita aperta e la manifestazione di oggi in Val di Susa è destinata ad allargarla. Anche per questo, nel M5S si pensa ad un'accelerazione sulla mozione (più probabile di una risoluzione) sulla Tav in Parlamento: si punterebbe a portarla il 7 agosto al Senato, che quest'anno dovrebbe chiudere più tardi della Camera. —

Nelle anticipazioni de "l'Espresso" le indagini su due prestiti sospetti da oltre un milione d'euro
Lettera del senatore al quotidiano "La Stampa": «Non ho mai agito per conto di Arata»

Nuova tegola sul leghista Siri Su di lui indaga San Marino

LE INCHIESTE

Edoardo Izzo

«Due prestiti di favore a elevato rischio» per 750 mila euro il primo e 600 mila il secondo, concessi da una banca di San Marino e caratterizzati «da una doppia serie di violazioni sistematiche delle regole creditizie». La magistratura di San Marino, secondo quanto riferisce il settimanale l'Espresso, sta indagando su queste operazioni delle quali ha beneficiato il senatore Armando Siri, una prima volta tra ottobre e gennaio scorsi, quando era ancora sottosegretario alle Infrastutture e ai Trasporti, e la seconda appena tre mesi fa, attraverso un imprenditore a lui collegato, una vicenda finora del tutto inedita.

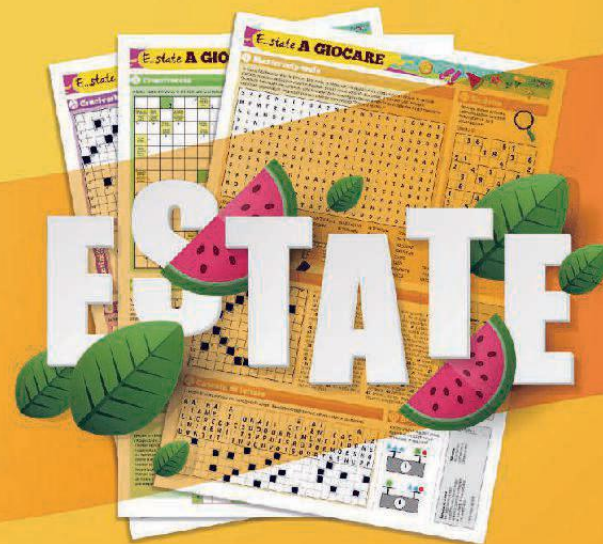
Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, aveva tentato di "riabilitare" il leghista facendolo partecipare all'incontro con i sindacati al Viminale in qualità di consigliere economico della Lega, ma per l'ex sottosegretario è davvero un periodo nero: dopo le intercettazioni degli Arata (l'ex parlamentare di Forza Italia, Paolo e suo figlio Francesco) che gli attribuivano una mazzetta da 30 mila euro e le conferme, seppur più morbide del «re dell'Eolico», Vito Nicastri, e suo figlio, nelle dichiarazioni in sede di interrogatorio e di incidente probatorio, arriva ora quest'altra tegola dall'ex paradiso fiscale della Repubblica di San Marino, ex perché l'enclave della Romagna gode di tutti i privilegi di uno stato indipendente ma sobbarcandosene ora anche gli oneri in termini di controlli valutari e bancari.

Armando Siri, senatore della Lega ed ex sottosegretario

Le presunte anomalie più gravi della pratica di Siri, che è oggetto di indagini da parte delle autorità del Titano, riguardano documenti decisivi che risultano «alterati», «cancellati», «omessi» o «tenuti nascosti»: atti ricostruiti dagli inquirenti dopo uno scontro con la banca per sbloccare il sistema informatico. L'indagine della procura di Milano sugli affari di Siri a San Marino era nata all'inizio di quest'anno dalla segnalazione antiriciclaggio di un notaio milanese, rivelata da Report, che riguardava i 585 mila euro utilizzati dall'esponente leghista per acquistare una palazzina alla periferia di Milano, intestata però a sua figlia. Il secondo prestito di 600 mila euro che risulta «correlato» a Siri è finora «del tutto inedito».

Nel 2018, quando è stato candidato al Senato dalla Lega di Salvini come esperto di economia e teorico della «flat tax totale», Siri aveva già dovuto patteggiare una condanna per bancarotta fraudolenta, a suo dire ingiusta, per il fallimento di una sua società milanese accusata anche di evasione fiscale.

LA LETTERA

Lo stesso Siri ha inviato una lunga lettera al quotidiano La Stampa che la pubblica sul numero oggi in edicola. Nella missiva, l'ex sottosegretario specifica di non aver «mai agito per conto di Paolo Arata, volevo soltanto aiutare gli impresari dell'eolico». Il senatore leghista fornisce nella lettera indirizzata al direttore Molinari la sua versione su alcuni dei fatti che sono finiti nell'inchiesta: «Per l'emendamento non ho mai ricevuto o accettato offerte né dazioni di denaro - scrive - Mai l'avrei fatto». Siri, in particolare, tiene a precisare che la sua attività è stata, semmai, di carattere lobbistico: «Mi sono impegnato in modo legittimo per aiutare i piccoli imprenditori del mini-eolico. Non ho idea di cosa passasse per la testa di Arata o quali fossero le sue intenzioni. Nicastri non l'ho mai conosciuto se non attraverso le carte dell'inchiesta che mi riguarda». —

Regione

Riforma Ater, niente fusione Trieste-Gorizia

Scongiurata definitivamente l'ipotesi. Via libera al ritorno dei cda. Resta il nodo delle case fatiscenti: 3.600 su 30 mila totali

Diego D'Amelio

TRIESTE. Le Ater tornano all'era dei consigli d'amministrazione e i cinque direttori attuali passano a due, uno dei quali gestirà contemporaneamente le case popolari a Trieste e a Gorizia, dove opereranno tuttavia due distinti cda. L'Ater giuliana e quella isontina non verranno fuse, come il centrodestra aveva inizialmente pensato: scelta opposta a quella della riforma sanitaria e forse indizio che la riforma degli enti locali non abbia ancora trovato un suo assetto nelle segrete stanze della giunta Fedriga.

Ieri la Quarta commissione ha dato il via libera al ddl di riforma della governance delle Ater, che lunedì sarà sottoposto al parere del Consiglio regionale con una procedura d'urgenza duramente criticata dalle opposizioni. Le novità sostanziali sono il ritorno ai cda composti da presidente e altri due membri, la fusione tra le Ater di Udine e Tolmezzo, la riduzione a due direttori, che si occuperanno rispettivamente della Venezia Giulia e di Udine, Pordenone e area montana. Il riassetto si ferma qui e la riforma non si propone interventi di carattere economico, sebbene i dati presentati dalla giunta dicano che 3. 600 appartamenti su 30 mila risultino sfitti perché fatiscenti o non a norma. La punta del problema è a Trieste, con duemila immobili inutilizzati.

L'assessore Graziano Pizzimenti sottolinea che «la nostra è una riforma sostanziale, che vuole dare più efficacia alla gestione, rivedendo la governance ma rispettando le peculiarità locali e contenendo i costi. Il ritorno dei cda serve a distinguere tra parte gestionale e conduzione politica delle scelte». E sui costi Pizzimenti spiega che gli stipendi dei cinque attuali direttori pesano per 590 mila euro, mentre il centrodestra ne risparmierà 180 mila pur introducendo i cda.

La giornata è segnata dagli attacchi di centrosinistra e sindacati. «Non condividiamo la procedura d'urgenza – dice il dem Diego Moretti – che è una forzatura inaccettabile, visto che si sapeva da tempo che i direttori sarebbero andati in scadenza». Critiche arrivano anche dal M5s: per Cristian Sergo «non si capisce che differenza ci sia tra direttori che applicano i piani della giunta e il ritorno dei cda. Se non ci sono spiegazioni, allora si può parlare di poltronificio».

> I sindacati hanno disertato l'audizione convocata appena 48 ore prime

I sindacati comunicano intanto la decisione di non presentarsi all'audizione fissata ieri in tutta fretta: Cgil, Cisl e Uil si dicono rammaricate ma accusano la maggioranza di reiterare «una modalità di convocazione (due giorni prima dell'audizione) non rispettosa nei confronti dei soggetti che possono contribuire alla definizione di norme e regolamenti. I tempi e le circostanze che ci sono concesse, non sono comprimibili se non a vuote ritualità, incapaci di rappresentare le nostre proposte». I sindacati ricordano inoltre a Pizzimenti di attendere da dieci mesi la risposta alla richiesta di un incontro per confrontarsi sulle politiche abitative in Fvg.

Il centrodestra difende la norma ma non mancano le preoccupazioni sulla situazione dell'edilizia popolare. Giuseppe Nicoli (Fi) sottolinea «i preoccupanti livelli di alloggi sfitti per mancanza di requisiti per l'agibilità», annunciando «un emendamento per chiedere l'impegno a lavorare sulle ristrutturazioni». Sulla stessa posizione Claudio Giacomelli (Fdi): «Il numero di appartamenti da ristrutturare è indecoroso e l'Ater non riesce a spendere i soldi che riceve dalla Regione: serve il potenziamento degli uffici tecnici». —

LA TRATTATIVA

Il pressing dei Municipi

Contro la fusione dell'Ater Isontina con quella di Trieste si erano spesi fin da subito i primi cittadini Rodolfo Ziberna e Anna Cisint (a sinistra). Un pressing, il loro, alla fine accolto dalla giunta come confermato dall'assessore Graziano Pizzimenti

LE REAZIONI

Ziberna e Cisint esultano «Una vittoria per i cittadini»

I sindaci rivendicano il merito di aver difeso l'autonomia dell'Isontino Critico il goriziano Moretti «Torna il poltronificio»

GORIZIA. «Nessuna fusione, autonomia assicurata. Così l'Ater sarà più vicina ai bisogni dei cittadini».

I sindaci di Gorizia Rodolfo Ziberna e di Monfalcone Anna Cisint esprimono soddisfazione all'unisono per l'accoglimento, da parte della giunta regionale, delle loro proposte sul riordino delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale. Il disegno di legge, visionato ieri mattina nella competente commissione regionale, oltre a garantire, il mantenimento dell'autonomia per l'Isontino, prevede anche un più efficace rapporto con il territorio «nell'ottica - spiegano i due primi cittadini - di fornire risposte più adeguate e pronte alle esigenze dei cittadini, i cui interessi vengono nuovamente posti al centro di ogni azione».

Cisint e Ziberna, che hanno lavorato assieme per questo risultato, ritengono «congruo e coerente il quadro generale delle modifiche contenute nel disegno di legge, che accrescono l'efficienza e l'economicità della gestione delle Ater, pur lasciando inalterato il rapporto con il territorio di riferimento. Ciò avvicinando ulteriormente l'azione delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale agli *stakeholder*, ovvero ai cittadini ma anche, con l'accorpamento di funzioni primarie, generando un'economia di scala e una sinergia fra le Ater in grado di liberare risorse a vantaggio della gente, alleggerendo il dispendio di energie finora destinato al solo funzionamento della macchina amministrativa».

Così come la nuova composizione delle commissioni per i requisiti soggettivi «che vede la sostituzione del componente designato dal Cal con i sindaci dei Comuni di volta in volta interessati all'attività della commissione».

Non la vede così il consigliere regionale del Pd, Diego Moretti, secondo il quale «la riforma del sistema Ater - le sue parole - finisce con il massacrare i territori, cancella l'Alto Friuli, penalizza l'isontino e accontenta una dozzina di persone che saranno nominate nei reintrodotti Consigli di amministrazione». —

Fra.Fa.

LA PROPOSTA DI LEGGE

Pensioni dei consiglieri Nuovo passo avanti

TRIESTE. La proposta di legge sull'introduzione del sistema previdenziale per i consiglieri regionali fa un altro passo verso l'approvazione. Il testo è stato licenziato ieri dalla Quinta commissione, sebbene Movimento 5 stelle e Cittadini annuncino l'intenzione di non supportare una proposta che le due forze politiche ritengono costituirà un aumento dei costi per le casse pubbliche. Il Pd preferisce invece astenersi: il gruppo consiliare guarda in realtà con favore alla norma che consentirà agli eletti di aderire a un regime contributivo simile a quello dei normali lavoratori, ma la campagna antivitalizi condotta in epoca Serracchiani invita i dem alla prudenza.

La proposta di legge ricalca quanto attuato in Parlamento su iniziativa del presidente della Camera Roberto Fico. I consiglieri potranno aderire o meno al trattamento previdenziale, che si baserà sul versamento di contributi e sul successivo riconoscimento di un assegno pensionistico dopo il compimento dei 65 anni. Con un'intera legislatura di versamenti, la pensione si aggirerà sui 500 euro lordi.

Il montante contributivo è determinato applicando alla base imponibile una quota dell'8,8% trattenuta sull'indennità di presenza dell'eletto e una quota a carico del Consiglio regionale, pari a 2,75 volte quella versata dal consigliere. Il provvedimento serve a «permettere ai consiglieri liberi professionisti di non rimanere con cinque anni di contributi non versati, posto che gli eletti che sono lavoratori dipendenti in aspettativa continuano a essere coperti dai contributi figurativi», come ha spiegato il presidente Piero Mauro Zanin.

Mauro Capozzella ritira la firma del M5s dalla proposta di legge: «Per noi l'operazione deve avvenire a costo zero e cioè interamente a carico dei consiglieri ma, in attesa di sapere chi aderirà, il Consiglio regionale dovrà accantonare 900 mila euro all'anno. Un aggravio di spesa pubblica che peserà sui contribuenti». Per Tiziano Centis (Citt), «la nostra posizione sarà di parere contrario: nel 2013 si è fatto un passo per ridurre i costi della politica. Indennità e rimborsi spese sono sufficienti per stipulare una pensione integrativa». —

D.D.A.

L'ANALISI DELLA CISL

«Stranieri essenziali per far vivere i territori»

TRIESTE. «Sono i cittadini provenienti da altri Paesi a garantire talvolta in Fvg la sopravvivenza di alcuni territori, ma anche di cicli produttivi». È la conclusione a cui giunge la Cisl Fvg, che ieri ha diffuso un'indagine su crisi, natalità e stranieri. Per quanto riguarda la natalità, in Fvg, dal 2012 al 2018, i nuovi nati sono scesi da 9.824 a 7.829. Incide il numero degli stranieri, che in 39 comuni, è uguale o supera il 20%. A Monfalcone, «caso eclatante», 144 nati su 255 non sono italiani. Secondo la Cisl, «i centri più piccoli devono in qualche modo la propria sopravvivenza proprio agli stranieri». Di qui l'appello alla politica: «Piuttosto che pensare a muri e fili spinati o ad altre manovre di distrazione - afferma il segretario Alberto Monticco -, la Regione farebbe meglio a spiegare quali sono i piani che ha in mente per uscire da questa impasse». —

Regione

Monolocale in piazza Unità Spesa prevista 62 mila euro

Nel palazzo della giunta a Trieste verrà ricavato un alloggio da 75 metri quadrati a disposizione del governatore. Nel progetto una camera da letto e un bagno

Marco Ballico

TRIESTE. Al momento della decisione di cedere l'appartamento dei presidenti della Regione in via Filzi, Barbara Zilli l'aveva annunciato: si troveranno spazi alternativi in piazza Unità. Quell'appartamento non è stato venduto, ma la giunta procede comunque con il progetto foresteria in piazza Unità: una stanza e un bagno per il governatore, 75 metri quadrati con il corridoio. Compreso il mobilio, il costo previsto è di 62.600 euro.

È l'ultima iniziativa di Zilli per quel che riguarda la delega al Patrimonio. Dal 2 agosto la competenza passerà infatti a Sebastiano Callari, mentre l'assessore alle Finanze si vedrà consegnare da Sergio Bini la gestione della programmazione comunitaria Por Fesr. Sarà Callari così a gestire anche il ribasso dell'appartamento di via Filzi, utilizzato in passato da Renzo Tondo e Debora Serracchiani e ora in vendita. La prima asta (a 205.394 euro) è andata deserta e dopo la pausa agostana si partirà con un nuovo bando con base d'asta, secondo indiscrezioni, a 175 mila euro.

Due degli uffici che verranno trasformati per ricavare la foresteria

Zilli ha ottenuto invece ieri il via libera dei colleghi sul «progetto preliminare e di fattibilità tecnico-economica dei lavori di adeguamento e rifunzionalizzazione a uso foresteria» di alcuni locali al secondo piano del palazzo di piazza Unità. Una delibera in cui compare anche il quadro economico: poco meno di 39 mila euro di lavori edili, 1.069 per la sicurezza, 8.800 di Iva, 800 di incentivo, 5.500 di spese tecniche, 4.000 di imprevisti e 3.500 per l'arredamento. Si arriva a 62.600 euro, una cifra che Zilli giudica «adeguata per permettere di ricavare uno spazio a disposizione del presidente della Regione nella stessa sede dove lavora, e dunque la miglior soluzione dal punto di vista logistico. Un'iniziativa - prosegue l'assessore - che va inserita nel contesto in cui ci liberiamo di quelli che ho definito privilegi antistorici e ingiustificati come l'appartamento di via Filzi che contiamo di riuscire a vendere nell'ottica complessiva del risparmio».

In piazza Unità sono previsti lavori di natura edile e impiantistica. Nel primo elenco rientrano la rimozione di cartongesso e del pavimento in legno, un nuovo parquet, le finiture di pareti e soffitti (tinteggiatura e posa di un nuovo battiscopa), la chiusura di un corridoio e di un altro passaggio e l'inserimento di una porta, infine la mascheratura di un serramento con una vetrofania opaca. Si dovrà poi realizzare un servizio igienico, adeguare gli impianti elettrico e idrico, posizionare nuovi punti luce, integrare l'impianto antincendio con un pulsante d'allarme e garantire riscaldamento e raffreddamento a seconda delle stagioni anche durante le ore notturne (l'unità esterna verrà posizionata nel cortile). Dato che gli interventi rientrano nell'ambito della manutenzione straordinaria, i lavori sono soggetti a comunicazione di conformità. Il progetto è stato anche sottoposto alla Soprintendenza alle Belle arti, che l'ha autorizzato. A cantiere aperto, assicura la Regione, l'attività degli uffici e l'accesso dei cittadini non verranno impediti.

Ieri in giunta si è proceduto anche a completare il rimpasto della burocrazia con le nomine (per 12 mesi) dei vicedirettori. Confermati Alessandro Zacchigna alle Finanze, Ketty Segatti al Lavoro, Cinzia Contento, Paolo Pischiutti, Fabio Samani e Gianna Zamaro alla Salute, le novità sono Salvatore Campo alle Autonomie locali, Antonio Bravo alle Attività produttive, Silvio Pitacco alle Infrastrutture e Gianni Mighetti all'Ambiente. Nomine anche alla dirigenza degli enti: Stefano Patriarca all'Ardiss, Anna Del Bianco all'Erpac e Francesco Miniussi all'Etpi. —

LA POLEMICA SOCIAL

Fedriga festeggia i fondi anti abusi Il Pd: «Propaganda»

Una lunga diretta social per rivendicare il merito di aver approvato un "emendamento Bibbiano", che stanzia fondi per la videosorveglianza durante i colloqui di minori, e criticare il Pd per il fatto di non averlo approvato. L'ha postata ieri su Fb Massimiliano Fedriga, innescando numerosi commenti online. Durissima la controreplica dem. «Fedriga usa i bambini per fare propaganda - ribatte Sergio Bolzonello -. Un comportamento indegno». —

La sfida dell'accoglienza

La Guardia costiera salva 140 migranti Salvini: porti chiusi

Al largo delle coste italiane il caso della nave Gregoretti
I naufraghi erano stati recuperati da alcuni pescherecci

Fabio Albanese

ROMA. Al largo delle coste italiane si profila un nuovo "caso Diciotti". La nave "Gregoretti" della Guardia costiera naviga da ieri notte con 135 migranti a bordo, in attesa che Roma le assegni un «porto sicuro» in cui sbarcarli. Il ministro dell'Interno Matteo Salvini non ne vuol sentire parlare: «Non darò nessun permesso allo sbarco finché dall'Europa non arriverà l'impegno concreto ad accogliere tutti gli immigrati a bordo della nave. Vediamo se alle parole seguiranno dei fatti. Io non mollo».

Eppure, la doppia operazione di salvataggio effettuata tra giovedì sera e ieri mattina dagli uomini dell'equipaggio della "Gregoretti" non è stata una iniziativa autonoma, ma era stata coordinata dall'Mrcc di Roma, la sala operativa della Guardia costiera italiana. Tanto che ieri pomeriggio dal ministero delle infrastrutture da cui la Guardia costiera dipende, si è fatto sapere che gli interventi di salvataggio erano stati concordati con il ministero dell'Interno.

Nave Gregoretti della Guardia costiera italiana (FOTO D'ARCHIVIO)

Quella di giovedì è stata una giornata drammatica nel Mediterraneo centrale: c'era stato il terribile naufragio davanti Al-Khoms, con oltre un centinaio, forse 150, migranti morti annegati (per la Croce Rossa finora sono stati recuperati 62 corpi) , ma anche un numero imprecisato di partenze di disperati dalle coste libiche, almeno sei, che hanno impegnato mezzi aerei dell'operazione Sophia-Eunavformed, e le guardie costiere di Malta e Italia. Centinaia di persone alla deriva, e tra loro anche la cinquantina di migranti soccorsi in zona Sar maltese dal motopesca di Sciacca "Accursio Giarratano" che ha atteso oltre 12 ore l'arrivo di aiuti, navigando accanto al gommone in difficoltà e fornendo cibo e assistenza agli occupanti. Quelle persone sono state prese a bordo di una motovedetta della Guardia costiera italiana partita da Lampedusa che li ha poi quasi tutti trasbordati sulla "Gregoretti". Sei, invece, li ha portati direttamente a Lampedusa perché avevano bisogno di assistenza medica. Tutto sotto il coordinamento di Roma che avrebbe deciso di intervenire in zona Sar di Malta perché la Valletta era impegnata in altri soccorsi, in particolare uno con 76 e l'altro con 67 migranti.

Durante la navigazione, la nave della Guardia costiera ha dovuto soccorrere un altro gruppo di 91 migranti che era stato segnalato da pescatori tunisini. Sembrava dunque pacifico che la "Gregoretti" dovesse far rotta verso l'Italia, Lampedusa o le coste della Sicilia, dopo aver ottenuto il «Pos». Ma così non è stato. Il ministro Salvini ha chiamato in causa l'Ue e qualche ora dopo un portavoce della Commissione ha fatto sapere che la richiesta di redistribuzione avanzata dall'Italia era arrivata e che, «come ha già fatto in molti casi simili in passato, ora prenderà contatti con gli Stati membri in tal senso».

Le opposizioni tuonano: «Con il veto all'attracco della nave Gregoretti, la Guardia costiera è stata di fatto commissariata da Salvini. E Toninelli dove sta?», si è chiesto il pd Andrea Romano. E Nicola Fratoianni, Sinistra italiana: «Non si è mai visto in nessun Paese al mondo che a una nave delle proprie forze armate venga impedito l'attracco in un porto della propria Nazione». Giorgia Meloni, leader di FdI, ha ribadito la richiesta del blocco navale davanti alla Libia. Da dove, comunque, si continua a partire. Ieri Alarm Phone ha lanciato l'Sos per un gommone con 60 migranti, alla deriva da due giorni. —

AMNESTY INTERNATIONAL

«Dall'Europa serve una risposta coraggiosa»

Una «risposta coraggiosa» è quella che si attende Amnesty international dai leader europei dopo le ultime tragedie in Mediterraneo. «I leader europei hanno di nuovo toccato il fondo - scrive il direttore di Amnesty, Massimo Moratti -. Hanno fatto tutto il possibile per tirare su il ponte levatoio dell"Europa: abbandonando le operazioni di ricerca e soccorso, criminalizzando le Ong, cooperando con la Guardia costiera libica».

FRANCIACORTAOUTLET VALDICHIANAOUTLET MANTOVAOUTLET PALMANOVAOUTLET PUGLIAOUTLET

SUMMER FEST 2019

PACIFICO

musica e PAROLE

27 LUGLIO - ORE 21

INGRESSO GRATUITO

IL VILLAGE RESTERÀ APERTO FINO ALLE 23

PALMANOVA OUTLET VILLAGE

A4 > VENEZIA-TRIESTE > USCITA PALMANOVA • PALMANOVAOUTLET.IT

ENERGIA PULITA

Nella foto un impianto eolico esistente che dà l'idea di quello destinato a sorgere nel Comune di Novi Vinodolski

A Novi Vinodolski la fattoria del vento

Avviato l'iter per la realizzazione di un parco eolico. I lavori inizieranno tra due anni: investimento da 120 milioni

Andrea Marsanich

FIUME. Primo, concreto passo nella realizzazione del parco eolico di Krmpote, a monte del comune costiero di Novi Vinodolski (40 chilometri a sud–est di Fiume), nella regione del Quarnero e Gorski kotar. In questa cittadina sono stati firmati due documenti: quello sulla fondazione congiunta dell'impianto eolico da parte del colosso Wpd Europe e dell'azienda fiumana Tekol Teri; e il memorandum d'intesa, sottoscritto da esponenti del Comune di Novi Vinodolski, della predetta centrale di Krmpote e di Wpd Adria, "figlia" croata di Wpd Europe.

Le firme hanno dunque creato i presupposti per dare il via ai progetti preliminari su questa fattoria del vento che definire gigantesca non è un'esagerazione. Si estenderà infatti su una superficie di ben 27 chilometri quadrati, mentre ad esempio il territorio del Comune di Fiume ha una superficie di 40 chilometri quadrati. Trattandosi di progetto che comporterà spese per circa 120 milioni di euro, è stato fatto notare che si è di fronte al maggiore investimento riguardante la contea che ha Fiume per capoluogo.

Interessata un'area di 27 chilometri quadrati su cui costruire trenta torri con le pale

L'idea di approntare un parco eolico alle spalle di Novi Vinodolski è firmata dalla Tekol Teri, con il suo proprietario, Mato Markanović, dettosi entusiasta della reazione avuta dalla municipalità rivierasca alla lettera d'intenti inviata dall'impresa fiumana. L'amministrazione del sindaco Velimir Piškulić si è mossa subito, contattando la Wpd Europe di Brema, trovando terreno fertile poiché la compagnia tedesca ha impianti eolici in 20 Paesi di tutto il mondo (4,5 GW in totale). Wpd Adria sarà il partner principale del progetto che nei primi due anni vivrà di attività preparatorie.

L'impianto creerà anche posti di lavoro con rilevanti benefici per il Comune ospite

«Sono convinto che ci rivedremo nel 2021 – ha affermato il sindaco Piškulić – tra due anni avremo tutta la documentazione e le licenze necessarie e dunque potranno partire i lavori veri e propri. L'impianto contribuirà all'avvio di nuovi posti di lavoro, con benefici anche per le casse comunali di Novi Vinodolski». In tutto saranno posizionati 30 pali eolici, ciascuno di potenza 3 MW, capaci di produrre annualmente sui 250 mila megawatt.

A detta di Markanović, tale produzione riuscirà a coprire le necessità annue di circa 55 mila nuclei familiari. Il direttore di Wpd Adria, Zoran Obradović, ha ricordato che la sua azienda dispone già di quattro fattorie del vento in Croazia e ognuna genera profitti consistenti: «Simili progetti sono utilissimi per l'ambiente, generando energia pulita e rinnovabile e contribuendo a stabilizzare il costo dell'energia sul mercato nazionale». —

TRAGEDIA A ORSERA

Turista sloveno cade dalla moto d'acqua Disperso da due giorni

PARENZO. Ancora senza esito le ricerche del turista sloveno 47enne caduto in mare nel tardo pomeriggio dell'altro ieri tra Orsera e Fontane, dinanzi al campeggio di Valcanela dove era ospite assieme alla famiglia. Alle ricerche, coordinate dal Centro di soccorso e salvataggio in mare di Fiume, prendono parte polizia del mare, capitaneria di porto, pompieri e subacquei.

Come spiegato in un comunicato diffuso dal ministero del Mare e dei Trasporti, l'uomo era alla guida di uno jet ski (le moto d'acqua) e teneva sul mezzo un figlioletto mentre l'altro figlioletto era sistemato su una ciambella gonfiabile al traino. Così sistemati, procedevano a distanza ravvicinata dietro a un motoscafo, che a sua volta trainava una specie di ciambella. A un certo punto, mentre il jet ski stava incrociando la scia del motoscafo, l'uomo ha perso l'equilibrio ed è caduto in mare, scomparendo tra i flutti. Le persone a bordo del motoscafo si sono subito messe a cercarlo, anche immergendosi in apnea ma senza esito. E subito hanno accolto sull'imbarcazione i due ragazzini rimasti illesi, ma sotto choc per quanto accaduto. Questa la prima ricostruzione ufficiale dell'incidente. Secondo alcuni testimoni del campeggio che hanno assistito alla scena da una certa distanza, il jet ski procedeva a zig zag dietro il motoscafo proprio per farsi cullare dalla sua scia. Le speranze di ritrovare in vita il turista calano con il passare delle ore. —

P.R.

Un uomo su una moto d'acqua

SEDUTA ROVENTE IN AULA

Rovigno, esponente Hdz contro i cartelli bilingui

ROVIGNO. Nell'ultima seduta del Consiglio municipale di Rovigno, dopo aver chiesto e ottenuto la parola, l'esponente dell'Hdz ed ex generale Sergio Rabar ha affermato che l'80% dei cartelli indicatori e toponomastici a Rovigno è scritto unicamente in italiano il che, secondo la sua opinione, è inammissibile in Croazia. «Tutti gli altri cittadini la pensano come me - ha aggiunto Rabar - ma non vogliono manifestare il loro parere per paura di ritorsioni e vendette da parte del partito al potere», la Dieta democratica istriana. Comunque appena pronunciate le prime parole della sua invettiva antiitaliana, gli 11 consiglieri dietini hanno abbandonato l'aula. Al che lo stesso Rabar ha commentato: «Così fuggivano i cetnici quando mi vedevano». Dure le parole del sindaco Marko Paliaga, che ha definito Rabar una dimostrazione vivente di sciovinismo e di follia, mentre il presidente del Consiglio Valerio Drandić ha minacciato l'espulsione dall'aula. —

P.R.

ANCORA UN RINVIO SULL'ACCENSIONE DEL MUTUO

Fiume, sempre più lontano il restauro della nave di Tito

FIUME. Resta al palo il restauro del Galeb, la nave che per decenni ospitò il presidente jugoslavo Josip Broz Tito nei suoi viaggi oltreconfine e che da anni è ormeggiata in ormai pessime condizioni a porto Baross, a Fiume. L'amministrazione comunale (la Città è proprietaria del Galeb) ha deciso ora di prorogare il termine ultimo della gara-bis per i lavori di ristrutturazione dell'imbarcazione. Le domande potranno essere presentate fino al 13 agosto e solo a quel punto si capirà se ci sia qualcuno interessato a riattare l'ex bananiera trasformandola in museo galleggiante.

Al primo concorso si era fatto avanti solo il cantiere fiumano di riparazioni navali Viktor Lenac, chiedendo però una cifra molto più alta di quella offerta dal Comune. Per i lavori di riatto della storica unità e del palazzo dell'ex Zuccherificio fiumano, la Città ha ottenuto a fondo perduto dall'Ue 69 milioni di kune (circa 9,3 milioni di euro) che però non bastano per portare a termine entrambi i progetti. Per questo motivo l'esecutivo guidato dal sindaco socialdemocratico Vojko Obersnel ha chiesto mesi fa al consiglio comunale di approvare la delibera sull'indebitamento della Città per 44 milioni di kune (5,96 milioni di euro), da destinare a Galeb ed ex Zuccherificio. Il parlamentino, che annovera una risicata maggioranza di centrosinistra, ha però bocciato la proposta parlando di eccessiva spesa per la ristrutturazione di una nave che simboleggia la figura di Tito, definito tout court un dittatore che inoltre con la storia di Fiume non ha nulla da spartire.

Nell'ultima seduta infine il consiglio municipale ha approvato la proposta del partito Lista per Fiume di rinviare il tema del mutuo di 44 milioni di kune a dopo il 13 agosto, a gara chiusa. «Oltre quella data – hanno detto i consiglieri di Lista per Fiume – sapremo se qualcuno avrà aderito al secondo concorso e con quale offerta. Se risulterà eccessiva per le casse comunali, la Città non dovrà indebitarsi per 44 milioni di kune e il destino del Galeb risulterà segnato».

La votazione ha confermato per altro che in aula non esiste una maggioranza favorevole a ristrutturare il Galeb, inserito con l'ex Zuccherificio (il cui restauro è stato avviato mesi fa) nel progetto Fiume capitale europea della Cultura 2020.

Nuovo marina nell'area di porto Baross: primo ok alle modifiche al piano regolatore

Appare invece avviato il discorso sul riutilizzo del porto Baross. L'idea è quella di trasformare l'area portuale in un marina, così da dare ulteriore slancio alle ambizioni turistiche della città. In quest'ottica la giunta guidata da Obersnel ha dato il via libera a modifiche e aggiunte al Piano regolatore cittadino, presupposto per il rilascio dei diritti di concessione in porto Baross. Il nuovo marina, secondo il progetto, avrebbe 350 ormeggi. L'obiettivo è di arrivare all'approvazione definitiva delle modifiche al piano regolatore in settembre, così da avviare poi la gara per la concessione. —

A.M.

AREA SENZA CONFINI

Croazia in Schengen a metà del 2020 Ma resta il rischio del veto di Lubiana

Secondo indiscrezioni da Bruxelles, Zagabria soddisfa tutte le condizioni tecniche. Martedì arriva von der Leyen

Mauro Manzin

ZAGABRIA. Dopo l'affidavit del presidente della Commissione europea Jean Claude Juncker di qualche tempo fa, ora giungono altre notizie, da fonti riservate di Bruxelles, che confermano l'ingresso della Croazia nell'Area Schengen a metà del prossimo anno, praticamente alla fine del semestre di presidenza di turno dell'Ue da parte di Zagabria.

Secondo queste fonti, riportate dal quotidiano di Zagabria Večernji List sul suo sito web, la Croazia soddisfa ora tutte le condizioni tecniche per accedere allo spazio Schengen e dalla Commissione è giunta la "soffiata" a Zagabria che la valutazione degli ultimi otto capitoli dell'acquis di Schengen andrà bene. Poiché la Commissione sta per interrompere il lavoro e "partire per le vacanze", la conferma ufficiale della conformità della Croazia avverrà molto probabilmente nella prima metà di settembre.

Zagabria, dunque, e in primis il suo ministero degli Interni, ha completato un processo di aggiustamento estremamente lungo che adesso soddisfa le condizioni tecniche per l'ingresso nello spazio Schengen. Ma per entrare davvero in Schengen, la palla passa ora nel campo politico perché la decisione finale deve essere approvata dal Consiglio dell'Unione europea e da tutti i suoi membri. L'ingresso croato in Schengen è una delle priorità della politica estera croata. Il primo ministro Andrej Plenković ha fissato l'obiettivo per il Paese di entrare nello spazio Schengen entro il 2020, o entro la fine della presidenza croata dell'Ue. Al fine di soddisfare gli standard di monitoraggio delle frontiere esterne dell'Ue, 120 milioni di euro sono stati messi a disposizione della Croazia. Sono stati preparati così in otto capitoli i requisiti dell'acquis di Schengen. Il 13 marzo 2015 la Croazia ha presentato una dichiarazione formale di essere pronta a iniziare la valutazione. Le prime procedure sono state condotte sul campo nel febbraio 2016 nel settore della protezione dei dati sensibili. Gli altri capitoli - politica

Sarà fondamentale la posizione di Berlino Diplomazia, già iniziata l'opera di lobbying

comune in materia di visti, rimpatrio e riammissione, sistema di informazione Schengen, cooperazione di polizia, armi da fuoco - hanno già ricevuto il via libera e ora riceverà semaforo verde anche il capitolo sulla gestione delle frontiere esterne.

La strada per Schengen però non è semplice anche dopo il via libera della Commissione, lo sanno bene Romania e Bulgaria, che soddisfano i criteri, ma non hanno ottenuto il visto dal Consiglio Ue. La Croazia potrebbe sbattere contro il veto della Slovenia, ipotesi già diplomaticamente insinuata da Lubiana affermando che il proprio consenso è collegato all'accettazione e all'applicazione croata della sentenza della Corte arbitrale dell'Aja sui confini marittimi e terrestri tra i due Paesi. In tal caso, sarebbe la terza volta che la Slovenia, per ragioni bilaterali, blocca la Croazia nell'integrazione Ue. Emblematico il caso dei risparmiatori dell'ex Ljubljanska Banka.

Per questo Zagabria ha scatenato una forte azione di lobbying politico nei confronti della Germania. Il presidente uscente della Commissione Ue Jean Claude Juncker alla fine di una visita in Croazia, ha affermato che Zagabria ha il suo pieno appoggio per l'ingresso in Schengen, mentre il primo ministro Plenković ha sostenuto l'ambizione della Croazia affinché la valutazione tecnica con il sì della Commissione e il suo invio all'ordine del giorno del Consiglio Ue avvenga entro il 31 ottobre, data in cui si concluderà il mandato proprio di Juncker.

Schengen sarà anche uno dei temi dell'incontro che il premier croato avrà martedì prossimo a Zagabria con il futuro presidente della Commissione Ue, la tedesca Ursula von der Leyen. La capitale croata sarà per lei la terza tappa del suo primo viaggio in Europa, dopo Francia e Polonia. Fonti diplomatiche sostengono che la geopolitica delle sue visite è dettata dall'importanza che alcuni Paesi hanno avuto nella sua elezione a presidente della Commissione. A Plenković, che in Europa è stato uno dei mediatori del Ppe per la nomina di von der Leyen, non resta che giocarsi bene le sue carte. —

Il premier croato Andrej Plenković assieme al presidente della Commissione Ue Jean Claude Juncker

IL COMMISSARIO UE A BELGRADO

Hahn: il nodo Kosovo decisivo per l'Europa Serve accordo duraturo

BELGRADO. Il commissario europeo per l'Allargamento Johannes Hahn ha affermato ieri a Belgrado che il dialogo tra Belgrado e Pristina rappresenta un elemento chiave per ulteriori progressi in tutta la regione e ha sottolineato la necessità di trovare una soluzione duratura.

Dopo l'incontro con il primo ministro Ana Brnabić in una conferenza stampa congiunta, Hahn ha ricordato che la Commissione europea, sotto la presidenza di Jean Claude Juncker, si è impegnata nell'area balcanica. Hahn ha citato un accordo per ridurre i costi del roaming come esempio dei progressi, valutando che questa è una pietra miliare importante nella costruzione di relazioni di buon vicinato. Il commissario ha affermato di aver parlato con il premier di numerosi argomenti, sottolineando che la democrazia e lo stato di diritto sono fondamentali. Parlando della regione, ha osservato che sono stati compiuti progressi significativi con la Macedonia del Nord e ha espresso la sua convinzione che i Paesi membri daranno il via libera a ottobre a Skopje e Tirana per l'avvio dei negoziati di adesione.

Ha spiegato di essere venuto a Belgrado perché ha il privilegio, insieme al premier, di partecipare ai Giochi sportivi per giovani. «Questa iniziativa privata è un grande esempio di successo perché riunisce giovani della regione che prendono parte a sport individuali e di squadra in una delle più alte competizioni» ha dichiarato. «Sono uno degli ambasciatori di questa iniziativa e la sostengo, e spero che l'anno prossimo avremo con noi anche la Mecedonia del Nord», ha concluso Hahn. —

PROBLEMI PATRIMONIALI

Corte suprema dell'Albania rimosso il presidente

Per la missione internazionale che sta monitorando l'iter Zaganjori non sarebbe stato in grado di giustificare le fonti delle sue risorse finanziarie

TIRANA. Il presidente della Corte suprema in Albania, Xhezair Zaganjori, è stato rimosso nella giornata di ieri dal proprio incarico nell'ambito di un processo di valutazione dei magistrati il cui obiettivo è quello di verificare i patrimoni, la formazione professionale conseguita e la stessa integrità morale dei circa 800 fra giudici e procuratori.

Lo scorso anno, Zaganjori era riuscito a superare la prima fase del processo. Su richiesta della missione internazionale che sta monitorando la rivalutazione, il suo caso però è finito al Collegio di Appello, il quale ha sostenuto che il presidente della Corte suprema non è stato in grado di «giustificare le fonti delle risorse finanziarie che gli hanno permesso di avere un appartamento a Tirana e uno a Durazzo, un ufficio e un locale di servizio nella capitale».

Secondo il Collegio, Zaganjori avrebbe evaso il pagamento delle tasse relative ai proventi ottenuti dagli ambienti dati in affitto e non giustificherebbe le spese sostenute per l'educazione all'estero dei suoi due figli. Nel corso del procedimento Zaganjori si è comunque difeso sostenendo di avere offerto la necessaria documentazione che «certifica la legittimità delle risorse finanziarie».

Il processo di valutazione dei magistrati fa parte di una profonda riforma giudiziaria che l'Albania ha intrapreso con l'obiettivo di ripulire il sistema da una diffusa corruzione. Si tratta di un iter che era stato lanciato già tre anni fa, nel 2016, anche nell'ottica di poter rispondere a una delle condizioni primarie per la futura adesione all'Unione europea.

Dei circa 180 giudici e procuratori sottoposti in questo periodo alla verifica, soltanto un'ottantina è stata confermata nell'incarico, mentre gli altri sono stati bocciati, principalmente a seguito di problemi riguardanti i loro patrimoni. Già dall'avvio del processo di verifica per altro molti giudici avevano preferito ritirarsi proprio per evitare il vaglio delle commissioni, mettendo in crisi in questo modo il normale funzionamento delle corti.

Decisione nell'ambito del processo di valutazione che interessa i magistrati

A seguito del processo di rivalutazione, la stessa Corte suprema albanese è ormai bloccata nelle sue funzioni, con soltanto un membro che è rimasto a farne parte dopo che sette suoi giudici sono stati rimossi, mentre altri cinque si sono dimessi.

Per evitare la totale impasse, l'Alto consiglio della magistratura ha deciso così di nominare alcuni giudici delle Corti di Appello, che hanno superato l'esame della rivalutazione, e che si occuperanno d'ora in avanti esclusivamente delle decisioni relative alle estradizioni e al trasferimento dei detenuti all'estero. —

TELEFONIA

Gli amministratori delegati Luigi Gubitosi (Tim), Giovanni Ferigo (Inwit) e Aldo Bisio (Vodafone Italia)

Tim e Vodafone alleate per sviluppare il 5G Colosso da 22 mila torri

La partnership prevede la condivisione delle antenne
La nuova società incorporata da Inwit. La Borsa apprezza

Michele Di Branco

ROMA. Accordo Tim-Vodafone per lo sviluppo della tecnologica 5G. I due gruppi telefonici hanno siglato un'intesa che prevede l'utilizzo di 22mila torri ed hanno concordato che avranno una quota paritetica del 37,5% della nuova società che verrà poi incorporata da Inwit e resterà quotata. Nel tempo, poi, avranno la possibilità di ridurre la loro partecipazione fino al 25 per cento. «È un'operazione importante, si tratta di una società che varrà molti miliardi», ha detto l'ad di Tim, Luigi Gubitosi. «Mettiamo le nostre 11.000 torri insieme alle 11.000 torri di Inwit. E Inwit diventa così una società da 22.000 torri, la più grande società di torri in Italia e la seconda più grande in Europa. Fonderemo la Towerco italiana con Inwit», ha aggiunto l'ad di Vodafone Italia, Aldo Bisio.

Gli investitori, sui mercati, hanno premiato l'accoppiata Tim-Inwit a Milano e Vodafone a Londra dopo gli annunci sulla condivisione della rete mobile 5G e delle torri di trasmissione. La società guidata da Gubitosi, con un aumento del 4,05%, ha recuperato livelli che non vedeva dallo scorso aprile, a quota 0,517 euro; Inwit, protagonista da inizio anno di un rally che l'ha portata a vedere il titolo salire di oltre il 40%, in giornata ha chiuso a +3,81%. Ancora più brillante la performance di Vodafone alla borsa di Londra: le azioni dell'operatore telefonico sono salite del 10%, pur restando ben al di sotto dei massimi delle ultime 52 settimane.

L'accordo prevede un'operazione societaria articolata in più fasi, finalizzata al consolidamento delle infrastrutture passive di rete di Vodafone in Inwit che diventerà così la più grande Towerco italiana con un portafoglio di oltre 22.000 torri distribuite sull'intero territorio nazionale, e la seconda a livello europeo. Vodafone farà confluire la propria infrastruttura passiva di rete in una nuova società che successivamente sarà incorporata in Inwit.

Prima della fusione, Inwit acquisterà una quota della nuova società in modo che le azioni che Vodafone riceverà con la fusione portino Vodafone e Tim ad avere la stessa partecipazione del 37,5% nel capitale di Inwit e pari diritti di governance, controllando congiuntamente Inwit mediante la stipula di un patto parasociale. Le parti inoltre sottoscriveranno un accordo di lock-up triennale delle rispettive partecipazioni e valuteranno una riduzione della loro partecipazione sino al 25% ciascuna. Dopo la fusione, Vodafone e Tim non eserciteranno alcuna direzione e coordinamento su Inwit e controlleranno congiuntamente la società. —

I risultati della semestrale approvati dal Cda
Il fatturato a quota 302,9 milioni di euro

Gruppo Gedi in linea con l'anno scorso Bene edicola digitale e abbonamenti: +35%

EDITORIA

Risultati di gestione positivi e in linea con il 2018: si chiude così il secondo trimestre del 2019 per il gruppo editoriale Gedi. Nel primo semestre 2019 il gruppo Gedi ha fatto registrare ricavi consolidati pari a 302,9 milioni di euro con una flessione del 6,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ma con una crescita dei ricavi derivanti dalle attività digitali, che rappresentano complessivamente il 12,2% del fatturato consolidato e sono cresciuti complessivamente di oltre il 35%.

È quanto emerge dai risultati consolidati approvati dal Cda che si è riunito ieri a Roma, presieduto da Marco De Benedetti. I ricavi diffusionali, pari a 134,5 milioni di euro, sono diminuiti del 5,2% sul 2018: si tratta di un dato comunque migliore del –7,7% delle vendite dei quotidiani in edicola e abbonamento registrati sul nostro mercato. I ricavi pubblicitari sono scesi, invece, del 7,4% attestandosi a 147,3 milioni. Il risultato operativo rettificato, escludendo gli oneri di ristrutturazione, ammonta a 7,6 milioni di euro mentre quello netto consolidato è negativo per 19,1 milioni (-18,4 milioni escludendo gli effetti dell'IFRS 16) ma su questo dato pesano gli effetti della cessione di Persidera (17,3 milioni) e oneri per ristrutturazioni con impatto sul risultato netto pari a 2,5 milioni. Tornando indietro di un anno e dando uno sguardo a come si era chiuso il primo semestre del 2018, balza all'occhio l'utile netto consolidato di 4,3 milioni. «L'intesa su Persidera – ricorda il gruppo – prevede un corrispettivo per Gedi pari a 74,5 milioni». Da qui verranno detratti al closing i dividendi distribuiti nel corso del 2019 (pari a 4,3 milioni incassati nel mese di aprile) e a cui saranno aggiunti gli interessi che matureranno dall'1 agosto fino alla data del closing. Il margine operativo lordo (Ebitda) rettificato ammonta a 23,5 milioni mentre l'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2019 ammonta a 123,1 milioni, in aumento rispetto ai 103,2 milioni di fine 2018 per effetto di 23 milioni di pagamenti relativi ai piani di riorganizzazione in corso, nonché dell'andamento del capitale circolante.

Lo scorso 9 aprile, peraltro, il gruppo ha interamente rimborsato a scadenza il prestito obbligazionario convertibile del valore di 100 milioni di euro, utilizzando in parte la linea di credito revolving sottoscritta nell'aprile del 2018. I costi, inclusi gli ammortamenti, sono inferiori del 5,5% rispetto al primo semestre del 2018 con una riduzione che ha toccato il 6% per i costi del personale, anche se – si sottolinea – «tali riduzioni riflettono solo parzialmente gli effetti della ristrutturazione relativa alla redazione de la Repubblica (avviata a marzo) e della chiusura di due ulteriori stabilimenti di stampa (da aprile)». L'organico del Gruppo, inclusi i contratti a termine, ammontava a giugno a 2.259 dipendenti in riduzione di 100 unità rispetto al 31 dicembre 2018; l'organico medio del periodo è stato inferiore del 5,8% rispetto al primo semestre dell'anno precedente. —

IN BREVE

Radio gruppo Gedi
Ascolti, Deejay a +5% ma l'exploit è di m20

Ascolti della radio nel I Semestre 2019: risultati brillanti per le emittenti del gruppo Gedi. Nei dati di RadioTer, Deejay registra la migliore performance e torna al 3° posto nella graduatoria nel giorno medio (5,2 milioni di ascoltatori, pari al +5%) e nel quarto d'ora medio (457mila ascoltatori, +3%). Continua la crescita di Capital, ma la vera sorpresa è data dall'exploit di m2o, la cui, pari al +20%, è la più alta tra le emittenti nazionali. Un andamento molto positivo a pochi mesi dall'avvio del nuovo progetto editoriale di Albertino.

Parigi
Copyright, ok da Parigi La Fieg: «Ora l'Italia»

La Francia adotta la legge che recepisce la Direttiva europea sul copyright. Soddisfatto il presidente della Fieg, Andrea Riffeser Monti. La legge francese stabilisce puntuali obblighi di informazione in capo ai fornitori di servizi di comunicazione online per una valutazione trasparente della remunerazione e della sua ripartizione agli editori. «Una legge – dice Carlo Perrone, presidente di ENPA, che fornisce strumenti concreti per rendere immediatamente efficace l'esercizio del diritto connesso degli editori di giornali nell'ambiente digitale».

New York
Trump, Apple non eviterà i dazi sul Mac pro cinese

«Ad Apple non sarà concessa nessuna esenzione dai dazi per i componenti del "Mac pro" prodotti in Cina. Produceteli negli Usa e non avrete dazi». Lo twitta Donald Trump che, a tutto campo, se la prende con Apple e Google per la Cina, ma difende l'intera Silicon Valley dalla «stupidità» del presidente francese Macron e della sua digital tax. «Valutiamo tutte le azioni a disposizione» contro Parigi, dice la Casa Bianca. La bocciatura del presidente non pesa sui titoli Apple che, grazie alla spinta sul 5G con l'accordo con Intel, salgono a Wall Street.

L'esodo estivo

Autostrada, primo sabato da "bollino nero"

Attesi 180 mila veicoli sulla rete di Autovie che schiera 230 addetti. Sotto pressione il Lisert, pronto il "bypass" sulla A34

TRIESTE. Primo weekend di grande esodo estivo e primo sabato di traffico da bollino nero, oggi, sulla rete di Autovie Venete: casello del Lisert "osservato speciale", oltre 230 addetti della concessionaria al lavoro, "bypass" sulla A34 pronto a essere attivato, Polstrada in piena attività. E domani il traffico sarà da bollino rosso.

LA SITUAZIONE

Dopo i primi segnali di ieri, oggi dunque la prima di una serie di giornate da "bollino nero" che si ripeteranno, annuncia Autovie, sabato 3 agosto e poi - quando sarà già tempo di controesodo - sabato 24 e 31 agosto. Code e rallentamenti sono attesi fin dal primo mattino sulla A23 con i turisti austriaci e tedeschi in calata verso il Nodo di Palmanova; probabili anche le congestioni in più punti della A4 da Venezia. Al casello del Lisert i veicoli in passaggio - soprattutto verso Trieste - potranno raddoppiare la media quotidiana arrivando a 30 mila: una pressione simile a quella attesa al casello di Latisana, dove le 5 mila uscite giornaliere in direzione mare si trasformeranno in 20 mila. Non solo caselli, comunque: il transito medio di 118 mila veicoli sulla rete di Autovie oggi schizzerà fino a 180 mila.

IL PIANO OPERATIVO

Per fronteggiare il weekend - in cui fra l'altro è previsto un brusco cambiamento del meteo - Autovie mette in campo oltre 230 persone al lavoro sulle 24 ore tra tecnici degli impianti, operatori di sala radio, casellanti e ausiliari al traffico. Per questi ultimi ci sono 25 automezzi di cui 14 furgoni, 4 pick-up con "forche" per sollevare veicoli, e anche due autocarri frigo. La concessionaria inoltre ha rinforzato i soccorsi meccanici e posizionato in punti strategici quelli sanitari, così da poter intervenire in tempi rapidi in caso di incidenti.

Punti nevralgici per il traffico, come sempre, i caselli del Lisert e quelli che portano alle località balneari del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, cioè San Donà di Piave, Portogruaro e Latisana.

LE AZIONI IN CAMPO

Come già accade da qualche anno, visto il pericolo congestionamento verso il Lisert, in caso di code superiori ai sei chilometri è pronto a scattare anche il bypass che comporta la deviazione obbligatoria del traffico dalla A4 alla A34 - l'ex raccordo Villesse-Gorizia - per chi è diretto in Slovenia. In casi come questi entra in campo anche una safety car della Polizia stradale per "guidare" i mezzi fino al confine, dove vengono indirizzati verso Croazia o Ungheria. Il tutto in coordinamento con le centrali operative dei Paesi coinvolti, con i quali da tempo ormai è stata avviata la collaborazione. Collaborazione che riguarda ovviamente anche la Polizia stradale: per incrementare la vigilanza sui tratti più critici e in vicinanza dei cantieri - fa sapere Autovie - sono stati rimodulati gli schemi operativi, con una redistribuzione dei sevizi di pattugliamento. Ci sarà una «costante presenza di personale in borghese nelle aree di servizio», annota Autovie, e saranno incrementati gli autovelox in funzione. Previsto anche più personale al comando di Palmanova, da dove i tratti di cantiere sono raggiungibili rapidamente. Tratti, lo ricordiamo, che sono quello fra Portogruaro e Alvisopoli, quello fra Alvisopoli e Gonars e quello compreso fra Gonars e il nodo di Palmanova. —

> Con code oltre i 6 km veicoli deviati sull'ex raccordo Villesse-Gorizia

Attese lunghe code oggi in direzione Lisert, con i turisti in transito verso le coste slovene e croate Archivio

IL DETTAGLIO

Per i mezzi pesanti due giornate di stop fino alle 22

Torna nel weekend lo stop ai mezzi pesanti, quelli cioè oltre le sette tonnellate e mezzo: per questi veicoli il divieto di transito sarà in vigore oggi dalle 8 alle 22, mentre domani - giornata di bollino rosso - lo stop dovrà essere rispettato dalle 7 alle 22. —

LA SCHEDA

Autovelox, 12 piazzati lungo i tratti di cantiere

TRIESTE. Più autovelox in funzione lungo la rete autostradale in questo weekend: lo annuncia Autovie Venete. Gli autovelox piazzati attualmente sono tre lungo la A23 in avvicinamento al nodo di Palmanova, di cui due appena installati; e 12 lungo la A4 nel tratto di cantiere. Ancora non operativi invece i tutor, bloccati da oltre un anno per effetto di una sentenza nata da un contenzioso tra Autostrade per l'Italia e la Craft, azienda che rivendica i diritti sul brevetto del Tutor.

Autovie intanto consiglia di informarsi sulla situazione in autostrada prima di partire: a disposizione ci sono il sito InfoViaggiando (anche in versione app), l'account twitter @infoViaggiando e il numero verde 800.99.60.99; si aggiungono anche i pannelli a messaggio variabile, di cui 45 lungo le tratte autostradali, 53 ai caselli, due di "presegnalazione code" e 7 carrelli mobili. —

ITALIA & MONDO

LA BASILICA PROGETTATA DA GAUDÍ A BARCELLONA

Il record della Sagrada Familia Ok a una licenza dopo 133 anni

Solo due giorni fa sì del Comune al permesso richiesto nell'Ottocento per i lavori
Scontro sulla demolizione di palazzi (tremila residenti) per far posto alla scalinata

dall'inviato
Francesco Olivo

MADRID. La burocrazia, da che mondo è mondo, ha i suoi tempi. La Sagrada Familia, però, può vantare un record, forse non verificato, ma innegabile: 133 anni per ottenere una licenza dal Comune.

La basilica progettata da Antoni Gaudí è notoriamente un cantiere perenne che si dovrebbe concludere nel 2026 e, come tutti i lavori in corso, aveva bisogno di ottenere i permessi. Ce l'ha fatta solo due giorni fa, con una firma che non è retorico definire storica, visto che la prima richiesta risaliva alla fine del 1885, indirizzata all'"eccellentissmo" Comune di Sant Martí de Provençals, nel frattempo inglobato in quello di Barcellona.

Alla licenza ottenuta corrisponde una tassa da pagare che, nel caso del tempio modernista, è di 4,6 milioni, anche questo un primato, che saranno sborsati dalla società promotrice dell'opera. Anche senza le scartoffie necessarie la basilica è cresciuta enormemente nei decenni e oggi è uno dei monumenti più visitati di Barcellona (più di 4,5 milioni di turisti all'anno).

La solenne cerimonia nel Saló de la Ciutat non ha chiuso, però, una vicenda ancora assai complessa. Per portare a termine gli ambiziosi progetti dell'architetto catalano ora bisognerebbe costruire una scalinata che esalti la facciata della Gloria. La nuova struttura obbligherebbe a una rivoluzione urbanistica importante che implica, fra l'altro, l'abbattimento di una serie di palazzi con lo sfratto di circa tremila residenti dell'area del carrer de Mallorca. In una città con un'emergenza abitativa mai finita e con una sindaca, Ada Colau, che viene proprio dai movimenti antisfratto, questa non è un'operazione semplice da portare avanti, e non basta certo applicare i progetti degli architetti per convincere le famiglie a veder distrutto il proprio palazzo.

I comitati civici sono sul piede di guerra, il quartiere già trasformato dai tanti appartamenti finiti sulle piattaforme per affitti turistici, rischia uno stravolgimento grande. A fine settembre inizierà un cosiddetto "processo partecipativo", ovvero assemblee pubbliche dei residenti con i responsabili del Comune per decidere se autorizzare i lavori e quali soluzioni alternative dare agli eventuali sfrattati. I toni si prevedono alti e poco inclini a esaudire i sogni di Gaudí. Per agevolare le riforme urbanistiche i costruttori sono pronti a offrire 36 milioni di euro in dieci anni.

Ma ai residenti non basta e il tribunale di Barcellona ha ammesso un ricorso per bloccare il mega progetto. L'ordine degli architetti della città è andato oltre, mettendo in discussione la reale volontà di Gaudí di inserire nel disegno della basilica la scalinata: «Ci sono molte prove che lo negano», hanno spiegato.

In attesa di vedere come finirà la vicenda della scalinata, la Sagrada Familia cresce in altezza. Per la prima volta è stata superata quota cento, nel senso dei metri raggiunti dalle sei torri nolari della basilica. Gaudí, infatti, in una grandiosità che ora scontano ingegneri e politici, aveva pensato di dedicare ai dodici apostoli un campanile a testa, più uno ai quattro evangelisti, alla Vergine e ovviamente il più alto a Gesù Cristo, 176 metri (o forse 172, 5 nel 2022). All'ultimo furono aggiunti San Mattia, San Barnaba e San Paolo. Esclusione scontata dalla lista dei 12 per il traditore, Giuda. Insomma, si immaginerà la difficoltà degli amministratori nel trovare una mediazione tra questo simbolismo esasperato del modernismo, che punta dritto al cielo e le normali esigenze di chi sta a terra: una metropoli e i suoi abitanti. Nel frattempo, però, almeno si sono fatti pagare i permessi di costruzione. —

La Sagrada Familia a Barcellona (Spagna)

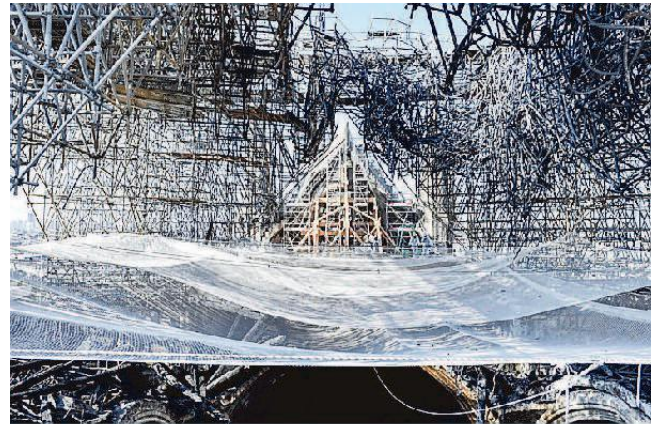
TRENTINO ALTO ADIGE

Una gara di solidarietà per il ragazzino autistico rifiutato dai genitori

TRENTO. È scattata una gara di solidarietà per prendersi cura del 11enne autistico affidato al Tribunale dei minori dopo che i genitori lo hanno rifiutato. A Casa Sebastiano, in Trentino, stanno arrivando richieste di informazioni e la disponibilità di associazioni pronte a dare una mano e anche la Provincia ha promesso di intervenire. «Sto vagliando con i servizi preposti l'ipotesi di ospitare temporaneamente in una struttura trentina il bambino ora affidato ai servizi sociali di non sappiamo quale città. A questo proposito rivolgo un appello pubblico affinché l'operatrice sociale che ha chiamato Casa Sebastiano e che non ha lasciato i propri recapiti, contatti l'assessorato o gli uffici del dipartimento per capire meglio le loro richieste e concordare eventuali interventi al fine di ridurre, se possibile, la sofferenza di questo bambino e trovare una soluzione condivisa», dice l'assessora alla Salute, Stefania Segnana.

Alla struttura era arrivata la telefonata dagli assistenti sociali di un'altra regione che chiedevano una sistemazione per il ragazzino, ma Casa Sebastiano è un centro diurno e residenziale autorizzato ad ospitare ragazzi con più di 16 anni, quindi non era possibile accoglierlo.

La pubblicazione della storia, però, sembra aver mosso qualcosa: «Noi abbiamo dato visibilità a questa storia perché ci è sembrato giusto non fare cadere nel vuoto questo grido di aiuto. Bisogna che ci muoviamo, apriamo gli occhi e cerchiamo, tutti assieme, di dare una mano», dichiara Elena Gabardi, pedagogista di Casa Sebastiano. È lei ad aver ricevuto la telefonata dall'assistente sociale di un'altra regione che chiedeva disponibilità ad accogliere il bambino. «In molti si stanno anche rendendo disponibili per dare un aiuto e questo ci riempie il cuore di speranza. Diverse associazioni e strutture ci hanno contattato per offrire aiuto al piccolo e alla famiglia, molte persone e famiglie addirittura si stanno offrendo per l'affido o l'adozione», riferiscono gli operatori della struttura di Coredo, in valle di Non.

La Fondazione Trentina per l'autismo, inoltre, garantisce di poter dare il suo supporto ai genitori del bambino, che «possono rivolgersi a noi da subito», dicono gli operatori. Anche l'istituto Serafico di Assisi, specializzato nella riabilitazione di giovani con plurime disabilità fisiche, psichiche e sensoriali si è attivato offrendo la sua «disponibilità» e raccogliendo una sollecitazione della comunità francescana del Sacro Convento, che ha espresso «dolore» per la vicenda del bambino. —

PARIGI

Caldo, a rischio Notre Dame

Le temperature estreme registrate a Parigi – ieri 42,6 gradi – sono dannose per la cattedrale Notre-Dame e aumentano il rischio di crolli della volta devastata dal rogo del 15 aprile. L'allarme è di Philippe Villeneuve, supervisore del cantiere, già bloccato per l'alto rischio di contaminazione da piombo.

TORINO

Mesi col cuore artificiale Trapianto salva bimbo

TORINO. Quella stanza, al sesto piano dell'ospedale Regina Margherita di Torino, dove c'è il reparto di Cardiochirurgia pediatrica, era diventata la sua casa. Giacomo, 3 anni, ha trascorso lì 520 giorni.

Affetto da una grave forma di cardiomiopatia dilatativa, viveva attaccato a un piccolo cuore artificiale. Sino all'altro giorno quando la donazione di un organo compatibile e il trapianto gli hanno restituito una vita normale.

Nei giorni scorsi, però, per Giacomo è arrivato un cuore nuovo da Bergamo. «Un intervento impegnativo, durato quindici ore», racconta il professsor Carlo Pace Napoleone, direttore della Cardiochirurgia pediatrica del Regina Margherita.

Ora il piccolo è ricoverato nella Terapia Intensiva Cardiochirurgica in attesa di essere trasferito nel reparto di degenza e, successivamente, di tornare a casa. —

IN BREVE

Porto Rico
Insulti omofobi sulla chat Si dimette il governatore

Il governatore di Porto Rico, Riccardo Rossellò, ha rassegnato le dimissioni, effettive a partire dal 2 agosto. Negli ultimi giorni decine di migliaia di persone sono scese in piazza per chiedere le sue dimissioni. A scatenare le proteste è stata una chat privata apparsa sulla stampa tra il 40enne governatore e alcuni dei suoi più stretti collaboratori contenente insulti sessisti e omofobi, piani per screditare la stampa, strategia di propaganda, corruzione e violenza.

Allarme Oms
Ancora troppi i fumatori Nel mondo 1,1 miliardi

Sono 1,1 miliardi i fumatori nel mondo «e circa l'80% vive in Paesi a basso e medio reddito». Lo dice l'Organizzazione mondiale della Sanità. «Molti governi stanno facendo progressi nella lotta contro il tabacco, con 5 miliardi di persone che vivono oggi in Paesi che hanno introdotto divieti di fumo, avvertenze e foto shock sui pacchetti ma anche altre misure mirate ed efficaci» dice l'Oms. Ma in numerosi altri Paesi «servono politiche più adeguate per salvare vite».

L'INCHIESTA SUGLI AFFIDI

Bibbiano, il tribunale riabilita un genitore

BOLOGNA. In conseguenza dell'inchiesta "Angeli e Demoni", va verso la riabilitazione la posizione di un padre, nei confronti del quale il tribunale per i Minorenni di Bologna ha ora revocato l'ordine di allontanamento dalla casa familiare.

Allo stesso tempo, «venute meno le ragioni di pregiudizio», è revocato anche l'affidamento dei tre figli al Servizio sociale, così come la regolamentazione dei loro rapporti con il padre in forma protetta. Si trattava di minori inizialmente affidati al servizio sociale dell'Unione Val d'Enza finito al centro dell'inchiesta della Procura di Reggio Emilia. Poi recentemente, sempre su disposizione dei giudici, sono passati a un altro servizio limitrofo, dopo l'esecuzione delle misure cautelari che riguardano anche questo caso. I giudici hanno accolto le richieste dei difensori dei genitori. —

Il riconoscimento

Sara Gama riceve il Sigillo trecentesco, assieme a lei nella foto a sinistra Marcella Skabar, Giorgio Rossi e Roberto Dipiazza; a destra Gama in piazza Unità Fotoservizio Massimo Silano

Gama: noi azzurre in rete contro avversari e pregiudizi

Sigillo trecentesco della Città al capitano della Nazionale di calcio femminile
«A Trieste le radici che mi fanno mantenere la barra dritta nei momenti difficili»

Guido Barella

TRIESTE. «Le radici sono quello che mi manda avanti e che mi dice chi sono e dove voglio andare».

È questo il messaggio che il capitano della Nazionale italiana di calcio femminile e della Juventus campione d'Italia Sara Gama ha voluto lasciare sul libro d'onore del Comune di Trieste in occasione, ieri mattina, della consegna del sigillo trecentesco della città da parte del sindaco Roberto Dipiazza.

Un'occasione, per Sara - la donna, l'atleta diventata grazie ai successi della Nazionale azzurra uno dei volti simbolo dello sport (e non solo al femminile) in Italia - per fare un tuffo nella sua città e nella propria triestinità perché, come ha spiegato colloquiando con i giornalisti al termine della cerimonia ufficiale, «le radici sono ciò che ti fa mantenere la barra del timone diritta nei momenti difficili», perché tornare a Trieste non appena si hanno anche soltanto due giorni liberi dagli impegni sportivi significa «passeggiare in piazza Unità o a Barcola per ricaricare le pile perché Trieste è davvero bella».

Un mese dopo il Mondiale che ha fatto innamorare tutti gli italiani con la scalata delle azzurre fino ai quarti di finale, le emozioni vissute in Francia sono ancora negli occhi di Sara: «Da una parte, sotto il profilo sportivo, abbiamo ottenuto un risultato eccezionale: siamo entrate tra le otto migliori nazionali del mondo dopo vent'anni di assenza da un Mondiale e, tra queste otto nazionali, noi eravamo le uniche dilettanti. Dall'altra parte credo che abbiamo saputo portare un po' di aria fresca in un Paese che ne aveva bisogno, abbiamo saputo mandare messaggi positivi superando tanti pregiudizi semplicemente facendoci conoscere».

Già, e superare gli steccati che non permettono alle nostre calciatrici di diventare professioniste dello sport è una delle grandi battaglie che vedono Sara Gama impegnata da anni e anni in prima persona. «Attenzione - spiega -: non è comunque un problema solo di noi calciatrici ma di chiunque faccia sport in Italia al di là di calcio, basket, ciclismo e golf maschili. E non è un problema di soldi, non chiediamo certo gli stessi stipendi dei calciatori maschi. Ma gli stessi diritti sì, a iniziare dal vederci riconosciute, ad esempio, la previdenza così come le tutele in caso di maternità. Ora però si è iniziato a parlare di queste tematiche, non si può abbassare la guardia».

Del resto il Mondiale di Francia di un mese fa ha aperto a queste ragazze il cuore di tutti gli italiani. Le azzurre del calcio hanno sconfitto le avversarie in campo e i tanti, troppi pregiudizi maschilisti di chi stava a casa in poltrona spaparanzato davanti alla tv. «Ma, sai: se sei una ragazza e giochi a calcio devi combattere contro i pregiudizi sin da quando sei bambina - spiega Sara Gama -. E allora se arrivi in Nazionale vuol dire non sentirli nemmeno più. È vero comunque che in tanti si sono ricreduti, ma come sempre basta conoscere per superare ciò che è dettato semplicemente dall'ignoranza. Più facile arrivare agli ottavi di finale o conquistare il grande pubblico? A parte che non sono situazioni inscindibili nel senso che l'una ha aiutato l'altra - commenta ancora Sara -, noi sapevamo che questa del Mondiale era una grandissima occasione per farci conoscere e quindi farci apprezzare. E l'abbiamo saputo sfruttare».—

IL DETTAGLIO

Dal Municipio niente inviti per il club da cui partì

In tanti hanno voluto cogliere l'occasione di incontrare Sara Gama, ieri, in occasione del ricevimento in Municipio. Ma spiccava un'assenza: già, perché non era stato invitato alla cerimonia lo Zaule Rabuiese, ovvero la prima società di Sara, il club - d'accordo in comune di Muggia, ma... - nel quale la futura azzurra ha disputato le sue prime quattro stagioni da baby calciatrice. Ma nessuno, ieri, ha pensato di invitare in Comune nè il presidente viola Luigi Giani nè alcun altro dirigente del club. Sara, in questo veloce blitz in città tra la fine delle vacanze e la ripresa dell'attività con la Juve, ha poi festeggiato con gli amici ieri sera in un locale del centro. Dove invece lo Zaule era stato invitato.—

LA SCHEDA

Dagli inizi nello Zaule al capolavoro Mondiale

TRIESTE. Trent'anni, nata calcisticamente nello Zaule per passare poi poco più che decenne nella San Marco, Sara Gama ha esordito in serie A con la maglia del Tavagnacco per poi giocare anche nel Chiasiellis prima di passare al Brescia e quindi al Parios Saint Germain, tornare poi al Brescia e passare due anni fa alla Juventus, vicendo in Nazionale anche l'Europeo under 19 nel 2008.

Il capolavoro della carriera è stato però prima la qualificazione e quindi la partecipazione al Mondiale di Francia che ha consacrato la formazione azzurra e il calcio femminile italiano a livelli assoluti.

Racconta Sara Gama: «In Francia, al Mondiale, la vittoria contro l'Australia all'esordio è stata indubbiamente la più bella - ricorda Sara -: perché era l'esordio, perché è giunta al 95', perché l'Australia è una delle nazioni leader nel nostro sport. È stata la partita che ha dato la svolta, per noi e per tutti. Il successo per 5-0 contro la Giamaica alla seconda partita ci ha poi dato la consapevolezza delle nostre forze, è stata la conferma che ci serviva. Contro il Brasile è venuta invece una sconfitta a mio avviso immeritata ma poi contro la Cina agli ottavi di finale è stata la partita perfetta. Poi, contro l'Olanda..., beh, a quel punto era finita la benzina. Avevamo già dato tutto sotto il profilo fisico e sotto il profilo mentale contro nazionali che hanno molta più storia di noi alle spalle. Noi però - aggiunge il capitano azzurro - abbiamo sempre risposto con la forza del gruppo. Non so proprio se qualche altra squadra aveva questa stessa nostra forza». —

G.Bar.

L'ANNUNCIO

Gli Atleti triestini progettano un murale dedicato a Sara

**Opera da inaugurare assieme alla Hall of Fame dello sport locale allo stadio Rocco
L'ipotesi delle ragazze della Juve in campo a Valmaura**

TRIESTE. Un "murale" dedicato a Sara Gama allo stadio Rocco, da inaugurare assieme alla Hall of Fame dello sport triestino che l'Associazione Atleti Azzurri d'Italia sta allestendo nei propri locali ospitati nell'impianto di Valmaura: è il progetto della presidentessa degli Azzurri Marcella Skabar, presente ieri alla premiazione di Sara Gama in Municipio, dove ha definito la calciatrice triestina «un vessillo dello sport al femminile».

«Rappresenti il nostro Paese: è con orgoglio che ti consegno il sigillo della città ampiamente meritato» ha invece detto il sindaco Dipiazza mentre l'assessore allo Sport Giorgio Rossi ha aggiunto: «Con la vostra professionalità state dando tantissimo al mondo del calcio e dello sport e non solo perché riuscite a far valere a livelli altissimi la presenza femminile in tutto il mondo».

Ma durante l'incontro in Municipio è emersa anche la possibilità concreta di vedere Sara Gama giocare con la sua Juventus allo stadio Rocco una partita del prossimo campionato di serie A: il club udinese del Tavagnacco infatti - che lo scorso campionato aveva ospitato la Juve allo stadio Friuli portando davanti a oltre 12 mila spettatori - sta seriamente pensando di organizzare proprio al Rocco la sfida casalinga con le campionesse d'Italia. I primi pour parler sono già stati avviati.

E intanto anche la Triestina sta coltivando il suo settore femminile: «Vestire un giorno la maglia alabardata per chiudere a casa la carriera? Beh, lasciatemi però prima ancora qualche anno» ha sorriso Sara Gama a conclusione della sua mattinata in municipio. Intanto le Mule Alabardate le hanno comunque regalato la loro sciarpa alabardata.—

G.Bar.

Sara Gama festeggiata dalle compagne di squadra dopo una vittoria

ECONOMIA

IL GRUPPO

Azimut, il gigante del risparmio gestito punta le sue carte in direzione Nordest

Capital management Sgr rafforza la rete nell'area guidata da Paolo Zola, chiamato a coordinare oltre 230 consulenti

Luigi dell'Olio

MILANO. La grande disponibilità di risparmi privati e il desiderio di marcare stretto i principali concorrenti. Sono queste le due ragioni che hanno spinto Azimut Capital Management Sgr, società del gruppo Azimut (quasi 51 miliardi di euro in gestione a fine 2018) a rafforzare la propria presenza in Triveneto, area coordinata dall'headquarter di Trieste. La macro area 3 - che comprende Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige, tra i territori più importanti per la crescita delle attività di consulenza della rete di consulenti finanziari - è ora coordinata dal 44enne Paolo Zola, da tempo nella società, che diventa managing director di Area di Azimut Capital Management. Con il supporto degli area manager Alessandro Azzini, Giuseppe Beltramin e Giuliano Calin e dei responsabili wealth management Luca Bonifazi ed Enrico Canazza, Zola è chiamato a coordinare oltre 230 consulenti finanziari che gestiscono i patrimoni di quasi 27mila famiglie e aziende sul territorio.

«Questo territorio conta patrimoni familiari molto elevati, che in questa fase più del solito hanno bisogno di consulenza per effettuare le migliori scelte di investimento», spiega Zola: «Per crescere, punteremo a rafforzare la presenza sul territorio con l'arrivo di nuovi consulenti, che si aggiungeranno ai recenti ingressi di Nicola Danieletto e Andrea Calligaris, entrambi provenienti da Fideuram con alle spalle una lunga carriera professionale in istituti bancari, e Stefano Cafaro che dopo 13 anni ha lasciato Intesa Sanpaolo Private Banking».

Paolo Zola, managing director di Area di Azimut Capital Management

Quali i profili ricercati? «In primo luogo puntiamo su consulenti senior, che hanno già un forte radicamento sul territorio», risponde Zola, «anche se non escludiamo qualche giovane da formare alla professione». Quanto ai servizi, il manager segnala l'obiettivo di puntare soprattutto l'offerta di Azimut Libera Impresa, la società di gestione del risparmio del gruppo specializzata negli investimenti alternativi, «un settore sempre più battuto dai detentori di portafogli consistenti, data la difficoltà di generare rendimenti con gli strumenti tradizionali e la necessità al contempo di diversificazione per puntare a rendimenti sostenibili nel tempo».

L'epicentro delle attività di Azimut nel Nord-Est è Trieste, dove ha aperto una sede sul finire del 2017 proprio alla luce del peso assunto da questo territorio nelle strategie del gruppo di asse management. Una scelta motivata in quell'occasione dall'allora ad Sergio Albarelli con il fatto che il capoluogo giuliano è una città molto dinamica, con un reddito pro-capite tra i più alti d'Italia. Indicazioni confermate ora da Zola, che sottolinea anche come a Trieste vi sia la presenza consolidata di banker di punta del gruppo Azimut. «Non nascondo - aggiunge quindi - anche la volontà di marcare da vicino i concorrenti, che in questo territorio sono molto presenti». A quest'ultimo proposito, di recente il presidente della capogruppo Azimut Holding Pietro Giuliani aveva aperto a un'ipotesi di consolidamento. Ai giornalisti che gli chiedevano della possibilità di acquisire Banca Generali, aveva risposto: «Se qualcuno si presentasse da noi con una proposta seria per un'acquisizione saremmo pronti a esaminarla, finora però non lo ha fatto nessuno». Una posizione che si è fatta un po' più sfocata nei giorni successivi, pur senza chiusure. «Premesso che non mi risulta che Banca Generali sia in vendita, come ho sempre detto se ci fossero dossier li studierei con attenzione», ha sottolineato in seguito su Repubblica lo stesso Giuliani. —

Il manager: qui patrimoni familiari molto forti da seguire negli investimenti

I DATI NAZIONALI PROMETEIA-INTESA

Industria, in frenata il manifatturiero nei primi cinque mesi

MILANO. Fatturato in «modesta crescita» nei primi cinque mesi dell'anno per l'industria italiana, i cui ricavi sono saliti dello 0,5% a prezzi correnti e sono addirittura scesi dello 0,3% a prezzi costanti. È quanto rileva l'osservatorio sui settori industriali di Prometeia-Intesa Sanpaolo nella newsletter di luglio, in cui viene indicata, tra le cause di una situazione poco più che stagnante, una «prudenza nei comportamenti di spesa delle imprese e delle famiglie italiane». Va meglio sul fronte delle esportazioni (+3,5% tra gennaio ed aprile e +2,7% nella media del 2018), mentre le prospettive per l'intero anno sono ancora «dominate dall'incertezza». Il «possibile miglioramento del mercato interno» potrebbe infatti essere «controbilanciato dal peggioramento del ciclo internazionale», legato alla sospensione dei colloqui tra Usa e Cina sui dazi. Quanto ai settori, «10 su 15 hanno aumentato il giro d'affari - indicano Prometeia e Intesa - ma pesa il calo dell'auto, che penalizza anche la filiera a monte». In recupero i prodotti e i materiali da costruzione «dopo anni di continua caduta del fatturato». —

Un operaio in uno stabilimento

TECNOLOGIE 4.0

Confartigianato: manca personale specializzato

UDINE. Dopo Umbria e Veneto il Friuli Venezia Giulia è la terza regione in Italia per difficoltà delle imprese nel reperimento di profili con capacità di applicare tecnologie 4.0. La percentuale di difficoltà è del 36,9%, ossia le imprese faticano a trovare un profilo su tre, e uno su due nella ricerca di profili con alte capacità tecnologiche. A dirlo è l'ultimo report firmato dall'Ufficio studi di Confartigianato-Imprese Udine i base a dati Excelsior-Unioncamere. «C'è un gap formativo tra i curricula dei candidati e le effettive necessità delle aziende - commenta Giusto Maurig, vicepresidente di Confartigianato-Imprese Udine e delegato alla formazione - per più motivi. Anzitutto la denatalità, ma poi un'impostazione culturale che non valorizza il lavoro tecnico». Nel 2018, a quanto rilevato da Unioncamere tramite il sistema informativo Excelsior, delle oltre 103 mila ricerche di personale programmate in Fvg, ben 36mila si sono indirizzate verso profili professionali con competenze Industria 4.0. —

LA RICHIESTA DEL CONSORZIO

Prosecco, da stoccare il 16% della produzione

TREVISO. L'assemblea del Consorzio di tutela del Prosecco Doc ha dato mandato al presidente, Stefano Zanette di chiedere alle Regioni Veneto e Fvg «l'attivazione del provvedimento di stoccaggio, fino al 31 dicembre 2020» di produzioni idonee alla rivendicazione della Doc provenienti dalla vendemmia 2019 che eccedano i 150 quintali per ettaro (o i 90 per vigneti al secondo ciclo vegetativo). In pratica, è la decisione di mettere da parte il 16% della normale produzione di 180 quintali per ettaro così da affrontare eventuale perdita dettata da ragioni politico economiche (Brexit o dazi Usa).

La decisione di conservare la merce stoccata o di renderla disponibile per far fronte ad un incremento produttivo, comunque sempre alla luce di considerazioni sull'andamento dei prezzi, dovrà essere presa comunque entro il 31 dicembre. —

ACQUISIZIONE COMPLETATA

Banca Generali al 100% di Nextam Partners

MILANO. Banca Generali ha perfezionato il contratto di acquisizione di Nextam Partners Spa (capogruppo del Gruppo Nextam Partners), boutique finanziaria attiva dal 2001 nell'asset e wealth management oltre che nell'advisory per la clientela privata ed istituzionale in Italia. L'operazione - afferma una nota - si inserisce nel più ampio percorso di crescita avviato da Banca Generali nel private banking finalizzato a rafforzare la gamma dei servizi offerti e le competenze distintive nell'asset management e nell'advisory. Con l'operazione, Banca Generali si arricchisce di ulteriori professionalità, rafforzate dai risultati ottenuti da Nextam, amplia la base clienti High Net Worth e accelera il processo di sviluppo di nuove opportunità operative. —

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore	01.00
EPHESUS SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORM. 32	ore	01.45
PROTEAS	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore	03.00
SEACROSS	DA GHANA A RADA	ore	08.00
MICHIGAN	DA VENEZIA A MOLO VII	ore	08.00
NORIENT SATURN	DA MALTA A RADA	ore	09.00
OLYMPIC FIGHTER	DA SIDI KERIR A RADA	ore	11.00
SAMBA	DA CARTAGENA A S. SABBA 1	ore	17.00
SAFFET ULUSOY	DA YALOVA A ORM. 39	ore	19.45

IN PARTENZA

ALEGRIA I	DA RADA PER MALTA	ore	03.00
BF PHILIPP	DA MOLO VII PER ANCONA	ore	06.00
SOFIA M	DA ORM. 26 PER PIRANO	ore	09.00
K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore	19.00
MICHIGAN	DA MOLO VII PER RAVENNA	ore	19.30

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 26-7-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5100**	-0,2000	0,4780	0,5610	+3,6600	321
A2A	**1,6065**	-0,8300	1,4335	1,6485	+2,1600	5033
Abitare In	**47,8000**	+2,5800	28,4100	49,2000	+59,3300	122
Acea	**17,2000**	-0,1200	11,8200	17,9000	+43,2100	3663
Acsm-Agam	**1,8900**	+0,0000	1,6250	1,8950	+14,2000	373
Aegon	**4,5450**	-1,6400	3,9920	4,7700	+12,4400	-
Agatos	**0,1125**	+4,6500	0,1075	0,1490	-12,1100	10
Ageas	**48,9400**	+0,9100	38,2000	49,1300	+15,3700	0
Ahold Del	**20,5400**	+0,4600	19,6580	23,8900	-7,1000	-
Alerion	**2,8100**	+1,0800	2,5800	2,9700	-2,4300	144
Allianz SE	**212,8000**	+0,0500	173,4600	218,3000	+19,8600	96409
Ambienthesis	**0,3660**	-1,3500	0,3280	0,3900	+9,2500	4
Ambromobiliare	**4,0200**	+0,0000	3,0700	4,4000	+4,4200	11
Anima Holding	**3,3500**	+1,5200	2,6340	3,8800	+3,7200	1273
Askoll EVA	**2,1700**	-3,9800	2,1700	3,3800	-31,3300	34
Assiteca	**2,2600**	-0,8800	1,9800	2,4600	+0,0000	74
Astaldi	**0,6765**	-1,1000	0,4978	0,8125	+30,6000	67
ASTM	**31,4400**	+0,0600	17,4200	31,6000	+79,8600	3113
Atlantia	**23,7000**	+1,4600	18,0700	24,7000	+31,1600	19571
Autogrill Spa	**9,6300**	+0,2600	7,3350	9,7000	+30,8400	2450
Autostrade Meridionali	**31,1000**	+0,3200	26,5000	32,9000	+15,1900	136
Axa SA	**23,5000**	-0,3400	18,6540	23,8700	+25,3700	-
Azimut Holding	**17,2800**	-0,1200	9,5340	18,0000	+81,2500	2475
B B.F.	**2,5400**	+2,0100	2,3400	2,6200	-2,3100	388
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,9750**	+1,1200	4,5400	5,6250	+9,5800	848
Banca Generali	**26,8400**	+0,3700	18,1300	26,9800	+48,0400	3136
Banca Intermobiliare	**0,1180**	-1,6700	0,1150	0,1870	-28,1400	83
Banca Mediolanum	**6,6000**	+0,1500	5,0450	6,7650	+29,6700	4886
Banca Monte Paschi Siena	**1,4370**	-2,2400	1,0000	1,7100	-3,9100	1639
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,5770**	-1,0500	2,9560	4,2840	+6,3300	1722
Banca Popolare di Sondrio	**1,9150**	-0,2600	1,9150	2,7180	-27,2400	868
Banca Profilo	**0,1565**	+1,6200	0,1450	0,1778	-11,9800	106
Banco BPM	**1,7300**	-1,5900	1,6265	2,1320	-12,0900	2621
Banco di Desio e Brianza	**1,9500**	-1,5200	1,7000	2,0700	+12,7200	228
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8100**	-1,6300	1,7000	2,0600	+6,4700	24
Banco di Sardegna risp	**8,3000**	-2,8100	7,1000	9,9400	+13,7000	55
Banco Santander	**4,2300**	+3,1700	3,9100	4,6300	+8,1800	-
Basf	**61,5700**	-1,2500	58,9300	74,4500	+3,2400	-
Basicnet	**4,6900**	-6,2000	4,2800	5,7300	+5,8700	286
Bastogi	**0,8900**	-0,8900	0,8220	1,1600	+6,9700	110
Bayer	**59,7800**	+0,7900	52,4800	72,8100	-0,8600	0
Bbva	**4,8960**	+0,0000	4,7240	5,5680	+0,8400	-
Beghelli	**0,2410**	-0,8200	0,2330	0,3170	-14,5400	48
Beiersdorf AG	**106,8000**	+0,0000	81,2000	107,6500	+6,0600	-
Bialetti Industrie	**0,2990**	+1,3600	0,2850	0,3540	+1,3600	32
Biancamano	**0,2240**	-0,4400	0,1700	0,3280	+25,1400	8
Bio On	**24,0000**	+60,0000	15,0000	61,0000	-57,7500	452
Biodue	**5,4000**	+1,8900	4,7200	5,5800	+7,1400	60
Bioera	**0,0896**	-0,2200	0,0574	0,1255	+56,1000	5
Blue Financial Communication	**1,1200**	+0,0000	0,8900	1,2500	+12,0000	4
BMW	**68,7000**	-0,3900	61,6400	77,5300	-0,6800	-
BNP Paribas	**43,0100**	+0,3700	38,9250	49,0050	+9,5400	-
Borgosesia	**0,4940**	+0,0000	0,4520	0,5950	-16,2700	6
Borgosesia r	**1,2300**	-2,3800	1,0400	1,4500	-1,6000	1
Brembo	**10,3500**	+0,6800	8,8950	11,8800	+16,3600	3456
Brioschi	**0,0742**	+2,4900	0,0558	0,0818	+31,5600	58
Brunello Cucinelli	**29,7200**	-0,8000	27,4000	35,4000	-1,1000	2021
Buzzi Unicem	**19,1750**	+1,2100	14,8300	20,0800	+27,6200	3171
Buzzi Unicem rnc	**13,5800**	+0,7400	9,4800	13,7800	+41,9000	553
C Caleffi	**1,3800**	+0,3600	1,3600	1,4950	-7,6900	22
Caltagirone	**2,5600**	-1,1600	2,1200	2,6300	+12,2800	308
Caltagirone Editore	**1,1200**	-0,8800	1,0400	1,1700	+7,6900	140
Campari	**8,5300**	-0,1200	7,3700	9,2200	+15,5000	9908
Carraro	**1,9680**	-1,1100	1,6800	2,6400	+17,1400	157
Carrefour	**17,9400**	+0,3400	14,6000	18,0850	+20,0000	-
Cattolica Assicurazioni	**7,8100**	-0,9500	7,1050	8,8300	+9,9200	1361
CdR Advance Capital	**0,5250**	-0,9400	0,5250	0,6480	-17,4500	12
Cerved Group	**7,5400**	-0,7900	6,9600	9,6000	+5,3800	1472
CHL	**0,0058**	+0,0000	0,0032	0,0093	+52,6300	7
CIA	**0,1320**	-0,7500	0,1090	0,1450	+20,5500	12
Cir	**0,9560**	-1,3400	0,9170	1,1060	+2,9100	759
Class Editori	**0,1945**	-0,7700	0,1660	0,2650	+8,0600	31
CNH Industrial	**9,4040**	-0,6800	7,7160	9,9820	+19,8300	12831
Cofide	**0,4600**	+0,0000	0,4530	0,5330	-0,7600	331
Conafi	**0,2820**	-1,4000	0,2450	0,4000	+15,1000	10
Cose Belle D'Italia	**0,4710**	+2,1700	0,3560	0,6100	-5,0400	1
Credem	**4,6650**	-1,2700	4,1500	5,4000	-7,2600	1551
Credit Agricole	**10,9500**	-1,0800	9,2840	12,4500	+17,9400	-
Credito Valtellinese	**0,0555**	-1,6000	0,0552	0,0768	-24,4900	389
CSP	**0,6080**	+0,0000	0,5860	0,7980	-19,1500	20
Culti Milano	**2,6600**	-2,2100	2,0300	3,2000	-13,3600	8
D Daimler	**48,3450**	+0,1300	44,8500	59,2500	+5,5600	-
Danieli	**16,1000**	+0,7500	15,1200	19,4600	+5,5000	658
Danieli rnc	**10,3800**	+0,7800	10,2400	14,2600	-19,5300	420
Danone	**74,8600**	+0,0000	59,9500	76,0800	+24,8700	-
De' Longhi	**16,9900**	+0,1200	16,8300	25,8200	-23,1200	2540
Deutsche Bank	**7,1230**	-0,3800	5,9000	8,1830	+2,2000	-
Deutsche Borse AG	**126,6500**	-0,2400	104,7000	126,9500	+20,8500	-
Deutsche Post AG	**30,1600**	-0,7400	23,6000	31,0650	+27,8000	-
Deutsche Telekom	**14,8320**	+0,2300	14,0400	15,8000	+0,8300	-
Diasorin	**101,9000**	+0,8900	70,7000	107,2000	+44,1300	5701
Digital Magics	**6,2000**	-2,8200	5,6800	6,9600	-3,4300	46
DigiTouch	**1,4100**	+1,0800	1,1850	1,6400	+10,5900	20
doValue	**11,9800**	+0,1700	9,2450	13,2000	+29,5800	958
E E.ON	**9,4650**	-0,5700	8,5700	10,1100	+10,4400	0
Ecosuntek	**5,4000**	+6,9300	4,3500	6,0000	+24,1400	9
Edison rnc	**1,0350**	-0,9600	0,9460	1,0600	+9,4100	114
EEMS	**0,0660**	-2,0800	0,0460	0,0900	+43,4800	3
Enav	**4,9680**	+0,2000	4,1960	5,1450	+17,1100	2691
Enel	**6,2100**	-0,5900	5,0440	6,5590	+23,1200	63135
Enertronica	**0,7900**	-4,8200	0,7600	1,6300	-43,5700	6
Enervit	**3,2800**	-0,3000	3,2000	3,5800	+1,2300	58
ENGIE	**14,0700**	+1,3000	11,5958	14,0700	+21,3400	-
ENI	**14,3380**	-0,0800	13,5800	15,9400	+4,2900	52107
ERG	**17,7700**	+0,2300	15,9200	19,1000	+7,7000	2671
Eukedos	**1,0300**	+0,0000	0,8880	1,1000	+6,1900	23
EXOR	**64,0000**	+0,5000	46,4000	64,9000	+35,4200	15424
Expert System	**3,0000**	+0,0000	1,1500	3,6800	+157,5100	120
F Ferrari	**148,5500**	-0,3000	85,6000	151,3000	+71,1800	28807
Fiat Chrysler Automobiles	**12,3480**	-0,5200	11,2086	13,7580	+7,8500	19135
Fincantieri	**0,9995**	-1,6200	0,9210	1,2600	+8,4100	1691
Finecobank	**9,4820**	-2,6700	8,6460	12,3850	+8,0200	5774
Fintel Energia Group	**1,5600**	+0,6500	1,5400	2,0200	-22,0000	40
First Capital	**12,3000**	+0,0000	9,6000	12,9000	+27,4600	31
FNM	**0,5100**	+0,7900	0,4920	0,5600	+2,8200	222
Fope	**7,4000**	-5,1300	6,0000	7,9000	+22,3100	37
Frendy Energy	**0,3240**	+1,8900	0,3040	0,3670	-0,6100	19
Fullsix	**0,7400**	+0,0000	0,6900	1,0000	-18,5000	8
G Gabetti Property Solutions	**0,3090**	-0,3200	0,2650	0,3620	+16,6000	18
Gas Plus	**2,2000**	-0,9000	1,8850	2,3300	-3,9300	99
Generali	**16,9100**	+0,1800	14,5050	17,3100	+15,8200	26467
Geox	**1,2960**	-0,7700	1,1530	1,9340	+10,4900	336
Gequity	**0,0348**	-1,6900	0,0290	0,0480	+20,0000	4
GO Internet	**1,5050**	+0,0000	0,8820	1,7550	+48,0300	30
Gruppo Green Power	**2,4000**	-9,4300	1,5600	3,1300	+53,8500	7
H Hera	**3,4240**	-0,1200	2,6620	3,5480	+28,6300	5100
I I Grandi Viaggi	**1,4550**	+0,6900	1,4450	2,0700	-17,3300	70
Il Sole 24 Ore	**0,5080**	+0,4000	0,3410	0,5820	+33,6800	29
Illimity Bank	**8,4050**	+0,4200	6,4700	9,2200	+29,9100	499
IMMSI	**0,6530**	+4,6500	0,4010	0,6590	+62,0300	222
Imvest	**0,2280**	-5,0000	0,2280	1,5800	-84,5900	10
Ing Groep NV	**10,4480**	+0,0400	9,4110	12,0980	+11,0200	40349
Iniziative Bresciane	**17,3000**	+1,7600	16,8000	19,0000	-8,9500	65
Innovatec	**0,0236**	-5,6000	0,0172	0,0283	+26,2000	8
Intek Group	**0,3105**	+0,0000	0,2890	0,3515	+0,1600	121
Intek Group risp	**0,3720**	+0,5400	0,3260	0,3800	+14,1100	19
Intesa Sanpaolo	**2,0100**	-0,5000	1,8260	2,3420	+3,6200	35195
Intred	**4,8700**	+0,6200	2,9200	5,3000	+57,1000	77
Iren	**2,3660**	-1,1700	2,0540	2,4600	+12,8800	3078
It Way	**0,7380**	+1,6500	0,3400	0,9200	+105,0000	6
Italgas	**5,8860**	-1,2700	4,9960	6,2280	+17,8100	4763
Italia Independent	**1,7600**	-1,1200	1,5000	3,9800	-11,5600	18
Italian Wine Brands	**12,5500**	-1,5700	10,6500	12,8000	+5,9100	93
Italiaonline	**2,8200**	+0,3600	2,1200	2,8200	+25,0600	324
Italiaonline R	**880,0000**	+0,5700	400,0000	880,0000	+114,6300	6
Italmobiliare	**20,6000**	+1,7300	18,3800	21,5500	+12,0800	981
J Juventus FC	**1,5525**	+0,4900	1,0620	1,7060	+46,1900	1565
K K+S AG	**14,8550**	-1,7500	14,8550	18,4900	-4,6500	-
Kering	**470,0000**	-7,9200	382,9000	539,2000	+17,7900	0
Ki Group	**1,0200**	-1,9200	1,0200	1,5900	-18,4000	6
L L'Oreal	**249,1000**	+0,4400	195,9500	257,0000	+25,4600	-
Leonardo	**11,6850**	+0,6500	7,4700	11,7000	+52,1900	6756
Leone Film Group	**4,8000**	+2,1300	4,4200	4,9000	+2,1300	68
Life Care Capital	**9,6000**	+0,0000	9,1520	9,7500	+3,8000	134
LU-VE	**11,2500**	+0,4500	9,3000	11,9500	+19,9400	250
Lucisano Media Group	**1,4900**	-1,9700	1,4800	1,8100	-6,2900	22
LVenture Group	**0,5680**	+2,9000	0,5500	0,6193	-4,0300	19
Lvmh	**385,8500**	+2,2100	244,0000	385,9500	+52,6900	-
M M&C	**0,0370**	-0,5400	0,0350	0,0440	-2,6300	15
Mailup	**3,7100**	-0,5400	2,2600	4,4900	+59,9100	55
Maire Tecnimont	**2,3660**	+4,2300	2,2700	3,6300	-26,2900	778
Maps	**3,4850**	+2,2000	1,6280	4,5242	-	30
Masi Agricola	**4,0000**	+0,0000	3,6000	4,0000	+8,4000	129
Mediaset	**2,6910**	-0,7000	2,5540	3,0340	-1,9300	3179
Mediobanca	**9,3300**	+0,2100	7,2980	9,6100	+26,4900	8277
Merck KGaA	**94,6400**	+0,0200	86,5000	102,5500	+2,3800	-
Micron Technology	**42,5700**	-0,7700	27,1000	43,0800	+57,0800	-
Microsoft Corp	**126,4000**	+0,4100	87,0000	126,4000	+44,4600	-
Mittel	**1,7000**	+2,1000	1,5900	1,7850	-2,8600	138
Molmed	**0,3700**	+4,6700	0,2655	0,4550	+37,2900	171
Moncler	**38,9900**	-0,0800	27,8100	39,0200	+34,7700	10057
Mondo TV France	**0,0240**	-0,8300	0,0220	0,0354	-18,3700	3
Mondo TV Suisse	**0,8200**	-2,3800	0,4600	1,0000	+51,8500	8
Monnalisa	**8,1500**	+2,5200	7,8000	9,5000	-14,2100	43
Monrif	**0,1550**	-2,5200	0,1475	0,1960	+3,3300	23
Munich Re Ag	**218,5000**	-2,4600	186,5000	228,0000	+17,1600	-
N Net Insurance	**4,4600**	+0,0000	3,5200	5,0000	+6,1900	31
Netweek	**0,1812**	-4,7300	0,1812	0,3371	-9,0700	20
Neurosoft	**1,6300**	+0,0000	0,7500	2,0600	+76,2200	42
Nokia Corporation	**5,0720**	+1,2800	4,1900	5,7320	+1,1200	-
Notorious Pictures	**2,8100**	+0,0000	2,6700	3,3900	-12,1900	63
Nova Re	**4,1000**	-1,2000	3,8500	4,3000	-3,8000	45
O Orange	**13,4850**	+0,3700	13,1600	14,8050	-3,0200	-
Orsero	**8,0000**	+2,5600	7,1000	8,0800	+7,3800	141
OVS	**1,7000**	+2,1000	1,0940	1,9290	+55,3900	386
P Philips NV	**42,0400**	+0,5100	29,2700	42,0400	+31,7500	-
Piaggio	**2,8280**	+7,6900	1,8180	2,8280	+54,4500	1013
Pierrel	**0,1805**	+1,4000	0,1420	0,1855	+24,4800	41
Pininfarina	**1,4500**	+0,1400	1,4420	2,5000	-36,1200	79
Piquadro	**2,5200**	+0,0000	1,6850	2,5500	+49,5500	126
Pirelli & C	**5,6080**	-1,6100	5,1060	6,6020	-0,0400	5608
Piteco	**5,1500**	+4,2500	3,9000	5,4500	+32,0500	93
Plc	**1,5900**	-2,4500	1,5150	1,9600	-18,0400	40
Poligrafici Editoriale	**0,2020**	-2,4200	0,1850	0,2290	+6,8800	27
Poligrafici Printing	**0,6200**	+0,0000	0,5600	0,7400	+10,7100	19
Poste Italiane	**9,4060**	-0,7200	6,9700	9,7500	+34,6800	12285
Prismi	**1,8850**	+0,2700	1,8800	2,4500	-23,0600	23
ProSiebenSat.1 Media SE	**12,0000**	+0,6300	11,8250	16,9150	-21,9800	-
Prysmian	**19,5500**	-2,1300	14,9300	19,9750	+15,8900	5242
R Rai Way	**5,5000**	+0,9200	4,2550	5,5400	+26,8700	1496
Ratti	**4,4600**	+3,4800	2,8300	4,4600	+57,6000	122
RCS Mediagroup ord	**0,9290**	+0,3200	0,8810	1,4800	-19,3600	485
Renault	**52,3400**	+0,9300	49,9050	63,8500	-3,2500	-
Restart	**0,4920**	-0,6100	0,1692	0,7126	+190,7800	16
Risanamento	**0,0374**	+0,5400	0,0181	0,0424	+105,4900	67
Rosss	**0,6500**	+2,3600	0,6100	0,7820	-16,8800	8
RWE	**24,3700**	+0,2100	18,3100	24,3700	+33,1000	-
S S.S. Lazio	**1,3220**	+2,1600	1,1420	1,4100	+8,9000	90
Safilo Group	**0,9000**	-1,6400	0,7000	1,1360	+28,5700	248
Saint-Gobain	**36,4850**	+4,0100	28,0450	37,0350	+30,0900	-
Saipem	**4,6150**	+0,7900	3,2650	5,0320	+41,3500	4666
Saipem rnc	**42,2000**	+0,0000	40,0000	42,2000	+5,5000	0
Salini Impregilo	**1,6600**	-1,7200	1,4150	2,3200	+17,2300	817
Salini Impregilo rnc	**5,8000**	-1,6900	4,2000	6,5000	+36,1500	9
Salvatore Ferragamo	**21,0600**	+0,1900	17,1650	21,5700	+19,2900	3555
Sanofi	**76,0600**	+0,1700	72,2500	79,5400	+1,4400	-
SAP	**114,0000**	+1,1200	84,1800	124,3800	+34,1200	-
Saras	**1,4240**	-1,4500	1,2420	1,8900	-15,7900	1354
Schneider Electric	**79,1800**	-1,0000	57,9200	79,9800	+36,6600	-
Seri Industrial	**1,7100**	-1,1600	1,4500	2,8100	-14,0700	81
SIAS	**17,4000**	+0,1200	11,9100	17,4000	+44,2800	3959
Siemens	**100,8400**	-0,3400	91,3000	108,0400	+2,5200	-
SITI - B&T	**3,6800**	+1,6600	3,3800	4,9000	-8,0000	46
Snam	**4,5360**	-2,2600	3,8190	4,8410	+18,7700	15736
Societe Generale	**23,0650**	+0,7400	21,2100	29,9800	-16,6900	-
Softec	**2,2600**	+0,0000	2,2200	2,7000	-12,0600	6
Sol	**10,9800**	+0,9200	10,5000	12,2400	+0,9200	996
Stefanel	**0,1100**	+0,0000	0,0700	0,1690	+57,1400	9
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**17,4150**	+1,9000	10,7200	17,5900	+42,4000	15868
T TAS	**1,9950**	-1,2400	1,5100	2,1000	+12,0800	167
Technogym	**10,1200**	+0,6000	9,2950	11,6000	+8,1200	2034
Telecom Italia	**0,5170**	+4,0500	0,4357	0,5648	+6,9700	7860
Telecom Italia R	**0,4864**	+3,8000	0,3890	0,5064	+16,6400	2932
Telefonica	**7,0350**	-0,9700	6,9880	7,8770	-4,5600	0
Tenaris	**11,3300**	-2,5400	9,4400	13,4950	+20,0200	13375
Terna	**5,5840**	-1,0300	4,9530	6,0100	+12,7400	11224
TerniEnergia	**0,3780**	-1,0500	0,3190	0,4595	+18,1200	18
Tiscali	**0,0140**	+0,0000	0,0113	0,0170	+0,0000	44
Titanmet	**0,0530**	+0,0000	0,0512	0,0733	+1,9200	2
Tod's	**42,0000**	-0,3300	40,0000	46,4200	+1,7400	1390
Toscana Aeroporti	**15,9500**	+1,9200	13,7000	17,1500	+12,7200	297
Total	**48,1800**	+0,2100	46,0450	51,8600	+4,6400	-
TraWell Co	**105,0000**	+0,4800	96,2500	115,2500	+6,1900	1550
Trevi	**0,2460**	-1,2000	0,2205	0,3500	-18,2700	41
U UBI Banca	**2,4140**	-3,0100	2,1270	2,8520	-4,7000	2762
Unibail-Rodamco-Westfield	**123,5000**	-3,8500	123,5000	154,9800	-8,2900	-
UniCredit	**11,3540**	-0,7500	9,6340	12,9800	+14,7600	25321
Unilever	**52,5800**	-0,2800	45,8900	55,0000	+11,8700	-
Unipol	**4,7290**	+0,3000	3,4600	4,7290	+34,4200	3393
UnipolSai	**2,4080**	+0,2100	1,9765	2,4870	+21,8300	6814
V Valsoia	**10,7500**	+0,0000	10,7000	14,4500	-3,5900	115
Vianini	**1,2200**	+3,3900	1,0650	1,2200	+7,4900	37
Visibilia Editore	**1,2400**	-4,6200	1,1900	2,2800	-27,0600	1
Vivendi	**25,9700**	+4,4700	20,9000	26,4700	+24,2600	-
Vonovia SE	**44,5100**	+1,0700	40,3300	48,8200	+8,1400	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0833**	+0,0000	0,0003	0,1399	+835,9600	1
War Elettra Investimenti 2015-2021	**2,2300**	+0,0000	1,5000	2,7800	-10,0800	8
WM Capital	**0,2220**	-5,9300	0,2100	0,3980	-43,6500	3
Z Zucchi	**0,0194**	+1,0400	0,0184	0,0242	+0,0000	7

Azioni STAR

Azioni STAR	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8600**	-0,6900	2,7100	3,5500	-0,6900	14
Aeffe	**1,9100**	+0,0000	1,6620	3,0150	-18,5500	205
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,6800**	+0,6900	10,6000	12,8800	+1,7400	422
Amplifon	**21,0800**	+0,4800	13,9100	21,7800	+50,0400	4.772
Aquafil	**8,2500**	-1,0800	7,9300	10,5000	-8,1300	353
Ascopiave	**4,1800**	-1,0700	2,9182	4,2500	+42,5500	980
Avio	**12,5400**	+0,3200	11,1200	14,7200	+12,3700	331
B&C Speakers	**11,9500**	+0,0000	10,6000	12,9600	+12,7400	131
Banca Finnat	**0,2810**	+2,1800	0,2750	0,3620	-11,6400	102
Banca Ifis	**13,3100**	-1,1900	11,2000	20,9000	-13,8000	716
Banca Sistema	**1,2580**	-0,9400	1,1200	1,6980	-12,5200	101
BB Biotech	**58,1000**	+0,8700	52,0000	64,6000	+11,7300	3.219
BE	**1,0100**	+0,8000	0,8720	1,1200	+14,6400	136
Biesse	**11,4000**	+0,8800	10,3300	22,5200	-33,6100	312
Cairo Communication	**2,6450**	+0,3800	2,5300	4,0250	-22,7700	356
Cembre	**21,8000**	+0,0000	19,3600	23,6500	+7,6500	371
Cementir	**6,5500**	+0,3100	5,1000	6,6600	+27,1800	1.042
Centrale del Latte d'Italia	**2,5900**	-0,7700	2,5800	2,9200	-5,1300	36
D'Amico	**0,0987**	-2,0800	0,0858	0,1316	-8,9100	122
Datalogic	**16,3100**	-1,5100	15,3800	24,9500	-20,0500	953
Dea Capital	**1,3340**	+0,6000	1,1395	1,4298	+16,3200	409
Digital Bros	**7,8200**	+3,4400	4,1950	8,1400	+85,3100	112
EL.EN.	**18,0100**	+0,3300	12,6700	19,8000	+42,1500	348
Elica	**2,2450**	+2,9800	1,3040	2,4650	+72,1600	142
Emak	**0,9840**	+1,6500	0,9600	1,4200	-21,4100	161
ePrice	**0,8100**	-1,5800	0,8050	1,6800	-48,8000	33
Equita Group	**2,6200**	-0,3800	2,5600	3,2400	-19,1400	131
Esprinet	**3,0800**	+1,6500	2,6950	3,9950	-12,9900	161
Eurotech	**5,0200**	+1,0100	3,2450	5,3900	+54,7000	178
Exprivia	**1,0040**	-0,5900	0,8240	1,3160	+21,8400	52
Falck Renewables	**4,1780**	-2,2000	2,3450	4,4680	+78,1700	1.218
Fidia	**4,1950**	-0,4700	3,3900	5,7400	+23,7500	21
Fiera Milano	**3,7550**	+1,2100	3,3300	5,6300	+12,7600	270
Fila	**14,3200**	+0,8500	12,3600	14,7000	+6,0700	614
Gamenet	**8,4300**	+0,9600	6,7600	9,5700	+21,2900	253
Gedi Gruppo Editoriale	**0,2850**	-0,5200	0,2760	0,4055	-17,8700	145
Gefran	**6,8400**	+3,1700	6,3800	8,3100	+1,9400	98
Giglio Group	**2,8700**	-2,0500	2,0800	3,9000	+36,0200	46
Gima TT	**8,0400**	-0,5600	5,7000	8,8050	+23,2800	708
Guala Closures	**6,3400**	+0,3200	5,6000	6,7000	+9,6900	393
IGD	**5,9000**	-0,3400	5,3820	6,8600	+9,6200	651
Ima	**71,2500**	-0,1400	53,5500	75,9500	+30,9700	2.797
Interpump	**26,0400**	+0,0800	25,8800	33,4800	+0,1500	2.835
Irce	**1,7500**	-2,7800	1,7300	2,4200	-3,3100	49
Isagro	**1,2700**	+0,4000	1,2650	1,6540	-7,9700	31
Isagro Azioni Sviluppo	**1,0650**	-1,8400	1,0600	1,3600	-7,3900	15
IVS Group	**10,2000**	+0,4900	9,9200	11,3600	-7,7800	397
La Doria	**8,3900**	-0,5900	7,4800	9,2800	+5,9300	260
Landi Renzo	**1,0060**	-1,9500	1,0060	1,3800	-10,5000	113
Marr	**19,8000**	+1,5400	19,5000	21,7600	-3,8800	1.317
Massimo Zanetti Beverage	**5,8400**	-1,6800	5,7400	6,5600	+1,5700	200
Mondadori	**1,5140**	+2,3000	1,4380	1,7820	-11,4600	396
Mondo TV	**1,1770**	+1,4700	0,9280	1,6380	-1,4200	41
Mutuionline	**15,8000**	+1,9400	15,3000	19,1000	-0,3800	632
Openjobmetis	**6,9900**	+1,9000	6,8400	8,9000	-12,6200	96
Panariagroup	**1,3060**	-0,6100	1,2040	1,7620	-11,1600	59
Poligrafica S.Faustino	**5,7000**	+0,8800	5,5000	6,1200	-2,0600	6
Prima Industrie	**15,2000**	-1,4300	14,6600	22,2500	-11,6300	159
Reno De Medici	**0,6800**	+0,0000	0,5600	0,7610	+9,6800	257
Reply	**62,7500**	-0,4800	42,4000	63,0500	+42,3500	2.348
Retelit	**1,4180**	+0,9300	1,3130	1,6100	+3,8800	233
Sabaf	**14,7000**	+1,3800	13,6600	16,5000	-1,2100	170
Saes Getters	**21,3500**	-0,2300	18,1200	22,5000	+17,4400	313
Saes Getters rnc	**15,6500**	+1,6200	14,1000	16,7200	-0,9500	115
Servizi Italia	**3,2000**	+0,0000	3,1000	4,1400	+2,5600	102
Sesa	**35,5500**	+3,0400	22,8000	35,5500	+53,2300	551
Sogefi	**1,2970**	-2,1900	1,1310	1,8300	-9,3600	156
Tamburi	**5,9400**	+0,5100	5,6100	6,4100	+3,4800	1.022
Tesmec	**0,4340**	+0,4600	0,4010	0,4650	+4,3300	46
Tinexta	**12,8000**	+1,5900	6,2500	14,3600	+104,8000	600
TXT e-solutions	**8,4200**	+0,8400	8,1600	9,9700	+2,9300	110
Unieuro	**12,5600**	-0,6300	9,6650	14,8800	+29,9500	251
War Cellularline	**0,4511**	+0,0000	0,3700	0,5996	+2,5200	3
Zignago Vetro	**10,5000**	+0,9600	8,4400	11,3600	+23,5300	924

IL PUNTO

Ubi guida il calo banche Giù Tenaris e Snam Su Piaggio col dividendo

Luigi Grassia

La Borsa di Milano conclude la giornata in negativo (indice Ftse Mib -0,30% a 21.837 punti e All Share -0,23% a 23. 786) mentre le altre grandi piazze finanziarie del continente hanno guadagnato posizioni (Londra +0,80%, Parigi +0,57% e Francoforte +0,47%) con l'eccezione di Madrid (-0,69%).

A Milano brilla Telecom Italia (+4,05%), assieme a Inwit (+3,82%), dopo l'annuncio dell'accordo con Vodafone sulla rete 5G. Bene StMicroelectronics (+1,90%), Atlantia (+1,46%) e Buzzi Unicem (+1,21%). Fuori dal listino principale balzo di Piaggio (+7,69%) dopo la semestrale e l'acconto sul dividendo.

Nell'energia si distingue Saipem, che lucra un altro 0,79% dopo i guadagni della vigilia, mentre il resto del settore non brilla: Eni bloccata sulla parità (-0,08%) dopo i conti, l'altro big di settore Enel cede lo 0,50%, e arretrano con decisione Italgas (-1,28%), Snam (-2,26%) e Tenaris (-2,54%). Nel comparto finanziario Ubi -3,01%, Finecobank -2,67%, Banco Bpm -1,59%, Unicredit -0,75% e Intesa Sanpaolo -0,50%; a questi risultati negativi ha contribuito il rialzo dello spread fra i Btp italiani e i Bund tedeschi a 10 anni. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,5420**	100	3,9151	+0,0900
Corona Danese	**7,4663**	10	1,3394	+0,0200
Corona Islandese	**135,6866**	100	0,7370	-0,0300
Corona Norvegese	**9,6913**	10	1,0319	+0,8900
Corona Svedese	**10,5585**	10	0,9471	+0,6100
Dollaro	**1,1138**	1	0,8978	+0,2100
Dollaro Australiano	**1,6082**	1	0,6218	+0,8700
Dollaro Canadese	**1,4680**	1	0,6812	+0,6100
Dollaro di Hong Kong	**8,7078**	1	0,1148	+0,2600
Dollaro N. Zelanda	**1,6767**	1	0,5964	+1,0300
Dollaro Singapore	**1,5242**	1	0,6561	+0,4200
Fiorino Ungherese	**326,4500**	100	0,3063	+0,3800
Franco Svizzero	**1,1053**	1	0,9047	+0,5800
Leu Rumeno	**4,7263**	10000	2.115,8200	+0,0700
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,2613**	1	0,1597	-0,6300
Rand Sud Africano	**15,7656**	1	0,0634	+1,9200
Sterlina	**0,8963**	1	1,1157	+0,7500
Won Sud Coreano	**1.317,7900**	1000	0,7588	+0,4300
Yen	**121,0600**	100	0,8260	+0,7600

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-07-2019	5	100,0070	**-0,4370**
14-08-2019	19	100,0510	**-0,8823**
30-08-2019	35	100,0930	**-0,9381**
13-09-2019	49	100,0130	**-0,3701**
30-09-2019	66	100,0560	**-0,3139**
14-10-2019	80	100,0480	**-0,2399**
31-10-2019	97	100,0750	**-0,2603**
14-11-2019	111	100,1080	**-0,2625**
29-11-2019	126	100,0490	**-0,1407**
13-12-2019	140	100,1200	**-0,2901**
31-12-2019	158	100,1100	**-0,2489**
14-01-2020	172	100,0870	**-0,2312**
14-02-2020	203	100,1490	**-0,2211**
13-03-2020	231	100,1440	**-0,2253**
14-04-2020	263	100,1620	**-0,2246**
14-05-2020	293	100,1850	**-0,2327**
12-06-2020	322	100,2000	**-0,2255**

OBBLIGAZIONI 26-7-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**101,2500**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**100,9700**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**104,4300**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,9600**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**99,3000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8600**
Btp 3.25% 01.09.2046	**114,6800**
Btp 4% 01.02.2037	**126,1600**
Btp Italia 20.04.2023	**100,3400**
Bund 1% 15.08.2025	**110,2800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**99,2200**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**99,6200**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,2900**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**99,5300**
Comit 1998/2028 ZC	**83,9000**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**52,0500**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**97,4200**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**95,7900**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,4100**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**112,0700**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,7600**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**104,7100**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**96,0300**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**101,0000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**98,5000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**104,2000**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**115,0500**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,0000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**107,1000**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**105,2900**
Oat 0.5% 25.05.2025	**106,0300**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**109,4900**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**102,6100**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,0000**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**111,0000**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**97,3000**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**98,9000**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**101,0000**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**46,8400**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	580,0800	**+0,2200**
Bruxelles (Bel 20)	3.735,9500	**+0,0200**
EuroParigi (Cac 40)	5.610,0500	**+0,5700**
Francoforte (Dax Xetra)	12.419,9000	**+0,4700**
Hong Kong (Hang Seng)	28.397,7400	**-0,6900**
Londra (FTSE 100)	7.549,0600	**+0,8000**
Madrid (Ibex 35)	9.225,5000	**-0,6900**
New York (S&P 500)	3.022,2200	**+0,6200**
Sidney (AllOrd)	6.879,3000	**-0,3300**
Tokyo (Nikkei 225)	21.658,1500	**-0,4500**
Zurigo (SMI)	9.968,0800	**+0,9200**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,4010	-0,4070
3 mesi	-0,3780	-0,3830
6 mesi	-0,3680	-0,3730
12 mesi	-0,3180	-0,3220

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	26-7-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**472,9000**	475,4000	-0,5300
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.420,4000**	1.416,1000	+0,3000
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**42,6000**	42,9500	-0,8100

MONETE AUREE

Quotazioni del 26-7-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**233,55**	**252,62**
Sterlina	**294,50**	**318,55**
4 Ducati	**553,93**	**599,15**
20 $ Liberty	**1.210,73**	**1.309,56**
Krugerrand	**1.251,36**	**1.353,52**
50 Pesos	**1.508,73**	**1.631,90**

Jeep

Solo a Luglio, ti **regaliamo il passaggio di proprietà** su 500 auto a km0

500 X **Tipo** **124 Spider**

500 L **Renegade** **Compass**

Giulietta **Giulia** **Stelvio**

ANTICIPO ZERO | INIZI A PAGARE NEL 2020

Aperti anche la mattina di domenica 28 luglio!

Gorizia
Via Terza Armata, 131
Tel. 0481 20988

Trieste
Via Flavia, 120
Tel. 040 985820

debona.it

LE IDEE

IL NARCISISMO DELLA SOCIETÀ E L'ANTIDOTO DELL'IRONIA

ALFONSO M. IACONO

Le cicale friniscono senza fine. Fanno così per tutta l'estate. Fanno cantare gli alberi che mostrano al sole il loro miglior verde, quello pieno, maturo, sicuro, luminoso. A volte si interrompono, poi riprendono. Prima alcune, poi tutte. Il frinire è un suono che si ripete e si sente sullo sfondo, mentre il tempo si ferma al sole del pomeriggio e soltanto qualche leggero soffio di vento muove pigramente le foglie, mentre i rami dondolano con un piacere sonnolento. Esopo aveva torto. Quel frinire non si oppone, ma anzi accompagna l'operare delle formiche.

Lo scrittore, regista, attore (e ingegnere) Luciano De Crescenzo, scomparso pochi giorni fa

ELOGIO DELLA LENTEZZA

Il tempo delle cicale è lento di una lentezza che non riusciamo quasi più a vivere se non forse nei giorni di vacanza che molti noi hanno il privilegio di prendersi. Ma le vacanze sono qualcosa di voluto, di artificioso. Necessarie, sicuramente, ma come è necessaria una parentesi che sta in mezzo a una frase. Deve specificare qualcosa di importante che tuttavia non rientra nel discorso principale. E il discorso principale oggi è velocità e ansia. Tutto si brucia in un attimo o meglio in un click del nostro dito indice quando tocca il tasto per inviare un "mi piace".

IL LUNGO ADDIO

Bisognerà aspettare un po' di tempo e non avere fretta perché si possa parlare con calma di Andrea Camilleri, Luciano De Crescenzo, Agnes Heller, Francesco Borrelli, quattro persone che per motivi diversi hanno sicuramente lasciato un segno. Camilleri e De Crescenzo avevano in comune una cosa: l'ironia. Siciliana nel primo, napoletana nel secondo. Due modi diversi di essere ironici, di porre cioè un sorridente dubbio, spesso venato di malinconia, su ogni affermazione e su ogni rappresentazione. L'ironia è probabilmente il dono più grande e complesso che ha ricevuto la nostra mente. Solo un dio ironico può permettersi di essere veramente un dio. Se esiste da un bel po' è assente. Non riesce a rallentare il tempo per convincerci che non solo noi non siamo onnipotenti, ma che neanche lui lo è. Solo uno come Socrate poteva usare l'ironia per sopraelevare il dialogo sui concetti e discutere di Politica, Etica, Giustizia, Bene, Verità.

> In un mondo in cui tutto si brucia in un "click", non resta che aggrapparsi ai dubbi e sorridere

Ma a chi può importare oggi tutto questo? Per un dialogo vero, perché ci si rispetti tra i dialoganti e l'uno comprenda veramente l'altro, occorre tempo. Oggi noi siamo occupati a fare ben altro, come il castoro di *Lilli e il vagabondo*. Ma a differenza del roditore, facciamo qualunque cosa solo se è facile e veloce. Anche le emozioni devono essere facili e veloci. Esprimiamo il risentimento, l'odio, l'aggressività purché non ci costi fatica. Con un click o con uno slogan e tanto basta. Il giorno dopo: non volevo, non avevo intenzione, ero ubriaco. Si lancia il sasso e si ritira la mano.

I social sono certamente una gran cosa, ma, ironia involontaria della comunicazione in tempo reale, operano soprattutto fra amici e proprio per questo sono chiusi. È la chiusura che oggi li caratterizza, non l'apertura. In essi ci diamo quasi sempre ragione e ci rafforziamo nel darci ragione. Non vi è dialogo, vi è una connivenza chiusa, anche quando è basata sul *politically correct*.

VIVERE ASSIEME

Tuttavia non è questione dei social, è questione degli esseri umani. Troppo spesso l'altro diventa il nemico. Si sta perdendo l'essenza del vivere insieme: l'alterità e il dubbio come fonti della conoscenza. Anche l'ironia va perdendosi e con essa il dialogo, quello vero. Perché vi sia ironia, occorre la volontà di comprendere l'altro nella sua diversità, ma ciò è impossibile in un mondo di narcisisti patologici. I rapporti umani, sociali, politici di oggi non sono più fatti della stoffa dell'ironia. Non hanno i colori dei pomeriggi d'estate, quando le cicale friniscono e le formiche operano. –

IL GOVERNO È DEBOLE? IL PREMIER È SEMPRE PIÙ FORTE

BRUNO MANFELLOTTO

Non fa a tempo a chiudere una pratica, il povero Giuseppe Conte, che i suoi azionisti di riferimento – Matteo Salvini in testa – gliene sbattono un'altra sul tavolo: l'altro ieri l'Hotel Metropol; ieri lo scontro con Giovanni Tria sulla *flat tax* e l'ennesimo alt a una nave di migranti, stavolta addirittura della Guardia costiera italiana. La guerra ce la facciamo da soli. Ma più cresce la tensione tra Lega e 5Stelle, più "l'avvocato del popolo" diventa l'unico collante del governo gialloverde. Fino a quando?

In questi 14 mesi, Conte si è cucito addosso un vestito ben diverso da quello incolore del debutto: il premier per caso prova a farsi protagonista, l'arbitro a diventare giocatore. E ora c'è chi lo teme, chi lo incensa, chi lo paragona a Arnaldo Forlani o addirittura a Aldo Moro, campioni Dc della Prima Repubblica, il primo di felpate mediazioni, il secondo di arditi progetti politici. Certo, l'uomo si è caricato sulle spalle una fatica di Sisifo: trovare un equilibrio tra i due litigiosissimi alleati, sempre più distanti dopo il voto di maggio e dopo essersi resi conto che le fondamenta del Contratto di governo – questo a te, questo a me – scricchiolano: Tav, Tap, migranti, l'autonomia delle regioni, Ilva, Alitalia, i rapporti con Mosca e Washington...

> I suoi vice lo attaccano ogni giorno si apre un nuovo fronte Eppure Conte sta diventando decisivo

Tra Salvini e Di Maio, però, il premier naviga, svicola, si barcamena. Pensate alle ultime vicende. Conte va alla Camera e dice sì alla Tav dopo mesi di estenuanti «vedremo»: entusiasmo della Lega, sconforto delle truppe grilline in rotta. Poi corre al Senato a parlare di rubli e petrolio al posto del ministro coinvolto che non si presenta in aula: gli dà del bugiardo, lo accusa di non averlo informato, avverte che si darà da fare per evitare nuovi casi Savoini. Dice pure che in caso di rottura dell'alleanza chiederà al Parlamento di sfiduciarlo, e allora Salvini si convince che il premier sta preparando una nuova maggioranza, con tutti dentro in funzione anti Lega. Per tutta risposta le truppe di Luigi Di Maio, invece di applaudirlo, lasciano l'aula e ci vorrà qualche ora per una spiegazione plausibile. Che clima.

In altri tempi il capo del governo sarebbe già salito al Colle. Oggi più i due litigano, più Conte gode, come nel proverbio. Finora, poi, lo ha aiutato la paura che ha frenato Salvini e Di Maio: il primo paventa la nascita di un governo alternativo, il secondo che le urne confermino la consunzione del movimento. E si va avanti, di dossier in dossier. La prossima settimana ci sarà il voto sul decreto sicurezza bis, legge di pura marca salviniana. Be', se il dissenso grillino dovesse essere più forte, il leader leghista avrebbe la scusa per spaccare tutto. Specie ora che il Quirinale ha lasciato intendere che, in caso di crisi, a portare il Paese al voto potrebbe essere un gabinetto di "garanzia elettorale". E qui sta il paradosso: più il governo è debole e inconcludente, più il premier è forte e decisivo (anche nella stesura della legge di bilancio concordata con Bruxelles). Una crisi spazzerebbe via anche lui e i suoi sogni di gloria. –

RINGRAZIAMENTO

I familiari del caro

Arrigo Spessot

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Isola Morosini, 27 luglio 2019

I colleghi di UniCredit salutano con affetto

Patrizia Crasti

Trieste, 27 luglio 2019

TRIESTE

Infanzia

I DATI DELL'AZIENDA SANITARIA

Vaccinazioni obbligatorie non effettuate Primo giorno di asilo a rischio per 82 bimbi

Fuori legge il 2,2% degli iscritti ai nidi e il 3,2% alle materne. L'appello di Brandi: «Per mettersi in regola c'è tempo fino al 31»

Andrea Pierini

Ottantadue bambini. Tanti sono i piccoli al momento non in regola con gli obblighi vaccinali, per i quali a fine estate non potranno aprirsi i cancelli di asili nido e scuole dell'infanzia comunali. Un numero consistente, emerso dal monitoraggio effettuato dall'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste e comunicato all'amministrazione municipale. Che, per avvisare le famiglie e scongiurare il rischio allontanamento da scuole per così tanti bimbi, nei giorni scorsi ha provveduto a inviare le raccomandate con i solleciti a sottoporsi ai vaccini o a fornire documentazioni che ne accertino l'avvenuta somministrazione, magari in altre regioni o all'estero. Passaggi da compiere però rapidamente: il termine ultimo per mettersi regola scade il 31 luglio.

«In questo momento vorrei fare un appello ai genitori che non hanno ancora fatto vaccinare i bambini - spiega l'assessore all'Educazione Angela Brandi -, perché non vogliamo escludere nessuno». Per cercare di ridurre il più possibile la platea degli esclusi sul sito del Comune è stato pubblicato anche un avviso in italiano e in inglese che ricorda appunto il rischio a cui vanno incontro i nuclei "fuori legge". In caso di mancata presentazione della documentazione entro il 31 luglio ci sarà la «decadenza dal posto, che verrà assegnato a un altro bambino».

Gli asili nido comunali e convenzionati apriranno il 2 settembre, le scuole dell'infanzia invece il 12 e l'anno scolastico si chiuderà il 30 giugno. I bambini iscritti sono complessivamente 3.520 di cui 1.020 nei nidi e 2.500 nelle scuole dell'infanzia. Le richieste di iscrizioni sono state presentate lo scorso febbraio. Una volta stilati gli elenchi, il Comune li ha poi inviati il 10 marzo ad AsuiTs per i controlli incrociati. A metà giugno è stato fatto un primo punto della situazione con l'Azienda che ha comunicato all'amministrazione chi era stato sottoposto ai vaccini e chi no. Infine, come detto, alle famiglie non in regola sono state inviate raccomandata e, successivamente, lettere informali con l'invito a ottemperare entro il 31 luglio alla profilassi pena la decadenza dall'iscrizione.

Come detto sono 82 le situazioni non in regola, il 2,2% del totale. Sul fronte dei nidi la percentuale è più alta con 32 casi su 1.020 iscrizioni, pari a 3,13%. La metà di questi fa riferimento a nuove iscrizioni mentre i casi restanti sono di bambini che già frequentavano le scuole e, da maggio, erano stati esclusi come previsto dalla legge in vigore lo scorso anno.

Passando alle materne, su 2.500 iscritti sono 50 i bambini non vaccinati, una percentuale del 2%. Di questi 27 risultano già frequentanti. In totale quindi 43 non potranno tornare sui banchi a settembre mentre 39 bambini, se non si provvederà a fare il vaccino, non potranno iniziare la carriera scolastica fino alla prima elementare.

AsuiTs per cercare di venire incontro a chi si trova in difficoltà ed evitare il meccanismo degli appuntamenti per le vaccinazioni prima fissati e poi disdettati all'ultimo minuto - una pratica che veniva adottata da alcuni "No-vax" per aggirare i divieti -, consente a chi ha un'urgenza dettata dalla scadenza di presentarsi anche senza appuntamento: al Distretto, nel caso dei bambini da 0 a 5 e nel Centro vaccinale unico dai 6 anni in su. Ovviamente se una famiglia è in regola con la profilassi e per alcune difficoltà non si presenta all'appuntamento fissato può sempre concordarne uno nuovo nell'ambulatorio pediatrico di riferimento.

«Stiamo andando avanti coerentemente con quanto fatto in questi anni - spiega in conclusione Brandi - perché ci sta a cuore la salute dei bambini, soprattutto di quelli che, per motivi di salute, non possono fare la profilassi. —

Bambini e maestre giocano nella classe di una scuola materna

L'assessore Angela Brandi durante la vaccinazione contro l'influenza

LA POSIZIONE DEI PRESIDI

I controlli incrociati diventano più facili con l'anagrafe ad hoc

La presenza dell'anagrafe vaccinale in Friuli Venezia Giulia semplifica il lavoro dei dirigenti scolastici. Lo conferma Teresa Tassan Viol, presidente del Consiglio nazionale presidi e referente regionale dell'Associazione nazionale presidi. «Grazie all'anagrafe vaccinale - spiega la dirigente scolastica - alle scuole non resta molto da fare se non i controlli incrociati tra gli iscritti con gli elenchi delle Aziende sanitarie. Per i ragazzi che frequentano le scuole dell'obbligo gli istituti non hanno competenza non dovendo raccogliere la documentazione perché depositata alla Asl, dobbiamo però distribuire gli alunni di sei anni in su non vaccinati in modo che non possano nuocere né a se stessi né agli atri. Mentre per quanto concerne le materne e gli asili è stato chiarito che chi non è in regola resta fuori. Il quadro è semplice e non ci sono dubbi. Nei mesi scorsi - spiega Tassan Viol - è stata anche chiarita la situazione di chi prendeva gli appuntamenti con le Asl, sufficienti per poter frequentare, e poi li faceva saltare cercando di aggirare le norme. Va detto che anche i "No vax" si organizzano in modo autonomo, lo scorso anno scolastico era rimasta qualche resistenza, ormai però possiamo parlare di fenomeni residuali con le scuole che hanno risposto in maniera adeguata».

Gli ultimi dati pubblicati per il Fvg sono del ministero della Salute e si chiudono al 30 giugno 2018. La copertura per la coorte 2015 per la polio e la difterite è del 92,8%, il tetano è al 93%, la pertosse al 92,8%, l'epatite B al 91,7%, il morbillo parotite e rosolia al 91,3% (è un vaccino unico), la varicella all'83%, haemophilus influenzae tipo B al 91,6%. Per la coorte 2014 i dati sono sostanzialmente simili, andando a vedere i numeri della coorte 2010, fuori dall'obbligo della legge Lorenzin, i valori di alcuni vaccini sono decisamente più bassi: quello per parotite morbillo e rosolia è stato fatto dall'88,6%, mentre scende al 36,2% quello della varicella. Vicini all'immunità di gregge tutti gli altri. —

A.P.

LA POLEMICA POLITICA

Il Pd attacca la Regione La replica: «Ridicolo»

«Fedriga e i suoi hanno rivelato il loro volto "No vax". I dati nazionali dicono che la copertura vaccinale in Fvg è sotto il 95%, fra le peggiori in Italia, e la destra boccia l'emendamento del Pd per stanziare risorse per sensibilizzare i cittadini sulla necessità di vaccinare i bambini». È l'affondo del segretario regionale Pd, Cristiano Shaurli, dopo la bocciatura dell'emendamento all'assestamento di bilancio per «promuovere una campagna informativa straordinaria per aumentare la copertura vaccinale».

A Shaurli replica indirettamente Angela Brandi. «Le posizioni dei dem oggi fanno sorridere se si pensa che, negli anni scorsi, la giunta Serracchiani non aveva preso posizione sul tema nonostante i solleciti, tanto da spingere Trieste a fare un regolamento comunale in autonomia, prima ancora della legge Lorenzin».

IMMOBILIARE

Amianto in Fiera Il gruppo austriaco pretende e ottiene il maxi risarcimento

La spa in liquidazione, di cui il Comune è socio al 54%, versa agli investitori Mid 325 mila euro. M5s contesta l'operazione

Massimo Greco

Ma era proprio necessario che Fiera Trieste spa in liquidazione dovesse versare 325 mila euro alla Mid di Walter Mosser, acquirente del compendio, a mo' di risarcimento per il decremento del valore immobiliare della Fiera, a causa della presenza di amianto rilevata nel novembre 2018? Paolo Menis, consigliere comunale del M5s, ne dubita fortemente, al punto che sta preparando sull'argomento un'interrogazione da rivolgere al sindaco Roberto Dipiazza.

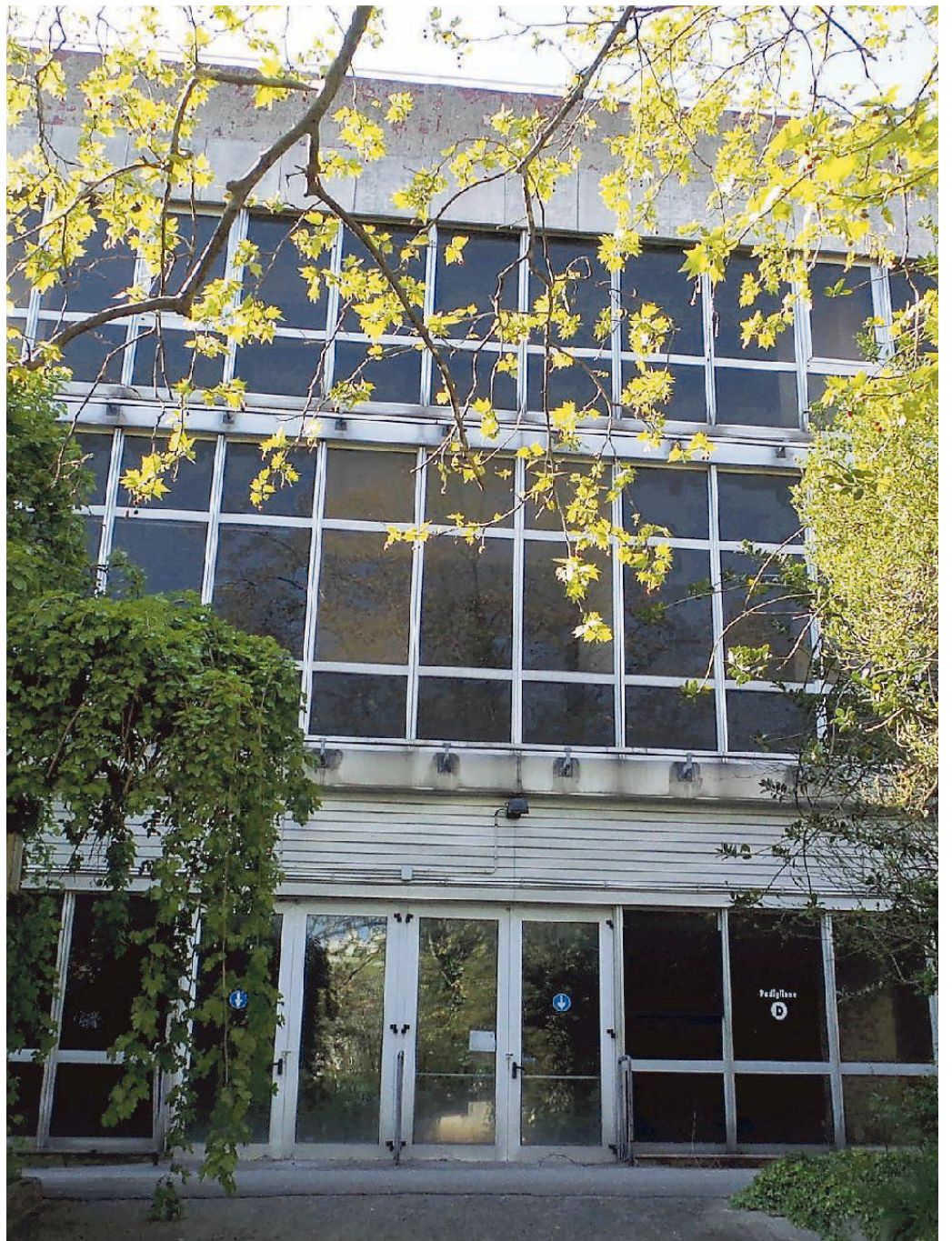
Menis, che sul dossier ha chiesto l'accesso agli atti, è perplesso riguardo la soluzione transattiva sottoscritta dalle parti lo scorso 2 maggio, poichè ritiene che l'articolo 2 del contratto risalente al settembre 2017 preveda *«la compravendita è pattuita a corpo e non a misura o a stima, nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili attualmente si trovano, ben noti alla parte avente causa e come da questa visitati e graditi...»*. Allora - si chiede l'esponente pentastellato - perchè dover risarcire il compratore austriaco, dal momento che esso ha accettato gli immobili nello stato di fatto in cui si trovavano? Sapendo con ogni probabilità che negli edifici dell'ex Fiera, per ragioni di anagrafe edilizia, la presenza di amianto sarebbe stata «abbastanza normale».

Sulla base dei documenti consultati, Menis ricostruisce la trama della vicenda. La Mid aveva acquistato l'area della Fiera nell'aprile 2017, al prezzo di 13,3 milioni di euro, un paio in più rispetto alla base d'asta. Nel novembre dello stesso anno il patron del gruppo carinziano, Mosser, aveva presentato le linee portanti del progetto in Salotto azzurro, insieme all'architetto Francesco Morena. Esattamente un anno più tardi, quando batteva il giorno 7 novembre, Armin Hamatschek, manager della Mid, comunicava a Fiera spa «la potenziale presenza di amianto» nel comprensorio fieristico. La società di ingegneria Eva srl aveva mappato le emergenze del minerale rilevate negli stabili.

> La trattativa risale al 2 maggio scorso ma è stata "scoperta" solo ora

> Il compratore si è ora impegnato a non avviare azioni legali contro i venditori

Nel gennaio 2019 Mid chiede, in merito al reperimento di amianto, un risarcimento pari a 700 mila euro. Due settimane più tardi l'assemblea di Fiera in liquidazione - dove il Comune è azionista di riferimento con il 50,4% - delibera di chiudere il potenziale contenzioso offrendo - a titolo di contributo quale quota parte della spesa preventivata per la bonifica - 350 mila euro, cioè la metà di quanto chiesto dagli austriaci. Che alla fine accettano di transare a 325 mila euro «impegnandosi allo smaltimento integrale dell'amianto» e rinunciano a ogni azione giudiziaria esperibile nei confronti del Comune e di Fiera spa in liquidazione. L'atto transattivo viene firmato il 2 maggio 2019 da Santi Terranova, segretario generale del Comune, da Gianfranco Nobile, liquidatore della società, da Walter Mosser, legale rappresentante di Mid Immobiliare srl con sede a Bolzano.

Finora della vicenda-amianto non si era saputo alcunchè. Forse il confronto tra le parti sulla delicata questione spiega il rallentamento dell'operazione Fiera, che ha accumulato, rispetto alle previsioni, un ritardo di alcuni mesi. A maggio Armin Hamatschek ha comunque annunciato che a settembre partiranno i lavori di demolizione, che saranno "bagnati" da una festa della birra organizzata in piazzale De Gasperi. Il progetto di riqualificazione dell'ex Fiera è ambizioso: valore finanziario di 100 milioni di euro, superficie fondiaria di 24 mila metri quadrati, superficie coperta di 30 mila mq, superficie del parking di 36 mila mq. L'inaugurazione è prevista per la fine del 2021. Area giochi, negozi, posti auto, riassetto viario tra Rossetti e De Gasperi: ecco gli aspetti più significativi del recupero, che dovrebbe interessare un bacino d'utenza di 400 mila persone. —

Uno degli edifici abbandonati nell'ex comprensorio fieristico

INDUSTRIA

Crisi Sertubi, Jindal chiede supporto al Mise per la gestione esuberi

Alla fine niente assemblea e nessuna protesta clamorosa. Sindacati e maestranze della Sertubi sembrano voler attendere un più preciso evolversi della situazione e una più puntuale definizione degli esuberi nello stabilimento produttore di tubi nell'ex Arsenale.

Intanto Uilm, attraverso la centrale romana, ha appreso che l'altro giorno al ministero dello Sviluppo Economico il gruppo indiano Jindal avrebbe confermato la volontà di chiudere la produzione e di mantenere un presidio logistico-commerciale. Un punto di caduta che significherebbe non meno di 50 esuberi su 67 dipendenti. Infatti Maneesh Kumar, amministratore delegato di Jindal Saw Italia, avrebbe chiesto al dicastero guidato dal pentastellato Luigi Di Maio il supporto per ricollocare il personale di fabbrica. Una richiesta che Fim e Uilm, le sigle presenti in Sertubi, dovrebbero inoltrare anche alla Regione. Azienda e sindacati si sono dati appuntamento dopo il 20 agosto per entrare nel merito numerico della crisi.

Dal 5 agosto scatteranno due settimane di ferie per il personale Sertubi. Martedì scorso, in seguito a un incontro tenutosi nella sede triestina di Confindustria, Jindal aveva reso noto che il gruppo, dal 2011 al 2019, aveva perso nello stabilimento dell'ex Arsenale 49 milioni di euro. Ma soprattutto non era riuscito a decollare il progetto industriale basato sul semi-lavorato proveniente dall'India, perchè le autorità Ue non avevano concesso la marchiatura "made in Italy" relativamente ai passaggi produttivi effettuati a Trieste. —

Magr

L'ARRIVO DELL'ANNUNCIATA PERTURBAZIONE

Piogge e mareggiate sulle Rive Grossi rami caduti in Costiera

Una tempesta annunciata. La forte perturbazione si è abbattuta puntuale ieri sera a Trieste dopo giorni e giorni di caldo torrido e afa soffocante. E ha messo in crisi la strada Costiera con rami finiti sulla carreggiata prima della galleria naturale. Il nubifragio è stato anticipato alle 21.20 dai tuoni e lampi seguiti da forti raffiche di vento. La pioggia torrenziale, mescolata a qualche chicco di grandine, ha allagato in pochi minuti il centro cittadino. I caldo record di ieri ha cessato di esistere attorno alle 21.30. Una rottura delle temperatura traumatica con un forte vento che ha messo sottosopra le Rive con una mareggiata che ha travolto le auto parcheggiate. Un Tir poi ha sbagliato strada ed è rimasto incastrato in via Commerciale. La Polizia locale è dovuta intervenire per chiudere al traffico via Sara Davis a Roiano che in pochi minuti si era trasformata in un fiume in piena con il manto stradale sollevato.

I tavolini e sedie di piazza Unità e piazza della Borsa sono volate. Più che l'acqua caduta è stato il forte vento a produrre i maggiori problemi. Diversi rami staccati sul Carso e lungo la strada Costiera all'altezza della Tenda Rossa. Il traffico è andato a rilento. Sono dovuto intervenire la polizia e i vigili del fuoco per rimuovere gli ostali dalla carreggiata. Il centralino è stato tempestato di richieste di intervento per rimuovere alberi e rami spezzati a causa del forte vento finiti sulla strada e sulle auto in sosta. Nel centro di Sistiana sono saltati diversi tombini.

La situazione dovrebbe ripetersi identica oggi. Le previsione dell'Osmer annunciano in mattinata un tempo più stabile con cielo in prevalenza poco nuvoloso e ancora un caldo afoso. Dal pomeriggio e in serata, invece, saranno possibili temporali sparsi, localmente forti. Domani, invece, il cielo sarà in prevalenza coperto con temporali diffusi, localmente anche forti e piogge ancora intense con temperature più fresche. —

Piazza Unità durante il nubifragio di ieri sera. Foto Silvano

IL BANDO

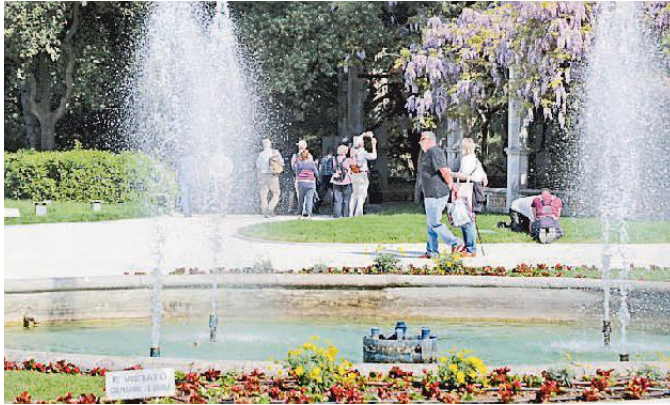
Nuova caffetteria a Miramare Corsa a due per la gestione

Top secret i nomi degli imprenditori. A breve l'apertura delle buste e il verdetto Richiesta anche la capacità di allestire catering e offrire prodotti del territorio

Benedetta Moro

"Gong": è il suono che, metaforicamente, segnala il termine di partecipazione al bando per la gestione della caffetteria-ristorante e di un nuovo punto ristoro all'interno del parco di Miramare.

Come si suol dire dunque, chi c'è, c'è e chi non c'è, non c'è. Al momento è ancora top secret sapere quali sono gli imprenditori che si sono lanciati in questa avventura, ma il primo dato certo registra due proposte pervenute alla direzione del Castello.

Potrebbero essere due dunque i concorrenti che si sfideranno a duello per contendersi la gestione del Bar Massimiliano, in una formula completamente rinnovata, e di un'altra area nella zone delle Serre Nuove, dedicata a cibo e degustazioni e frutto di un'idea della direttrice Andreina Contessa e

Visitatori all'interno del parco di Miramare

del suo staff. Per capire se effettivamente la commissione, che verrà formata ad hoc, dovrà emettere il verdetto, scegliendo tra due proposte, bisogna attendere l'apertura delle buste nelle prossime settimane. Tempo in cui verrà vagliata la mole di documenti, a quanto pare sostanziosa, di ciascun concorrente e deciso se questa rispetta i criteri del bando.

Nel documento di gara veniva espressamente chiesto infatti, nei diversi punti, di offrire un servizio di somministrazione di alimenti e bevande innanzitutto in quello che è ormai da anni l'unica caffetteria all'interno del parco. Ma con l'intenzione di ampliare l'offerta non solo attraverso il bar ma anche mediante un vero e proprio ristorante con tavola calda e gastronomia fredda, un ampio spazio ricettivo, degustativo ed eventualmente di intrattenimento prolungato.

L'ulteriore novità poi sta nell'apertura, vicino alle Serre nuove, di un'altra zona da gestire, in cui poter fruire di ristorazione take away pensata per turisti, e in particolare, gruppi e scolaresche in visita. Quindi in questo caso è richiesta la preparazione di snack, panini, focacce, pizzette, bevande e gelati, tutto in forma veloce e ad elevata rotazione.

Non ultimo, chi vincerà l'appalto, della durata di cinque anni, rinnovabile di altri tre, dovrà anche occuparsi di fornire la copertura di alcuni chioschi a rotazione nel grande giardino asburgicocon bibite, gelateria, sorbetti e granite o alimenti legati alla stagionalità. Così come, in determinate occasioni, il gestore dovrà essere in grado di allestire dei catering per gli eventi museali.

Senza dimenticare che, tra i requisiti a cui la commissione darà la precedenza per la ristorazione di Miramare, c'è la propensione a privilegiare i prodotti tipici regionali. —

"NOIILPICCOLO"

L'incontro con la restauratrice Valeria Pedroni a Miramare

Il primo piano sul restauro di libri letti da Carlotta

A Miramare intervento conservativo su quattro volumi eseguito da Valeria Pedroni. Nella sala della biblioteca la spiegazione

Micol Brusaferro

Una serata speciale al castello di Miramare per un gruppo di venti lettori della community "Noi Il Piccolo", che ieri sono stati ospiti della Biblioteca del Castello per osservare da vicino il lavoro di una restauratrice, all'opera per eseguire alcuni interventi conservativi di rari volumi, solitamente non visibili al pubblico.

I visitatori "speciali" hanno potuto assistere alla fase finale della manutenzione di quattro volumi, due grandi, del 1856 e 1857, con testi e illustrazioni, e due più piccoli, appartenenti alle stesse annate, arricchiti dal monogramma di Carlotta. A illustrare le tecniche utilizzate per la conservazione e le caratteristiche dei libri antichi presenti è stata la restauratrice Valeria Pedroni.

La sala 5, dove si è svolto l'incontro, è un luogo di esposizione ma è anche una vera e propria biblioteca, non pubblica però, e quindi non a disposizione delle persone per la consultazione.

Il prossimo appuntamento in programma per la community sarà il 7 agosto con "Le serre del parco di Miramare - progetti per il Castelletto", quando 15 fortunati lettori di "Noi Il Piccolo" potranno visitare in esclusiva le serre nel parco, normalmente non accessibili alla gente, che ospitano una mostra di progetti degli studenti dello IUAV di Venezia. I disegni saranno commentati dagli stessi autori e mostrano idee di utilizzo per il Castelletto.

Le persone potranno poi visitare - sempre gratuitamente - anche il museo grazie all'iniziativa #iovadoalmuseo. Le iscrizioni all'iniziativa apriranno mercoledì 31 sul sito de Il Piccolo, andando sulla sezione "eventi". —

FLASH MOB MUSICALE DELLA ESYO

E dal Parco spunta il Bolero di Ravel

Suggestivo concerto attorno alla fontana eseguito da giovani musicisti. Finale con l'Innno alla Gioia

Micol Brusaferro

Ha entusiasmato triestini e turisti ieri il flash mob musicale, promosso alle 19 al parco di Miramare. Protagonista dell' evento la European Spirit of Youth Orchestra ESYO, ensemble sinfonico composto da settantacinque musicisti tra 13 e 20 anni, provenienti da tredici Paesi europei, ideato e diretto dal maestro Igor Coretti Kuret. Da diversi angoli del piazzale, davanti al castello, i giovani sono usciti un po' alla volta, posizionandosi nel prato a pochi passi dalla fontana, sulle note del Bolero di Ravel. Tutte le persone che passeggiavano nel parco sono rimaste a bocca aperta e si sono fermate ad ascoltare, davanti allo spettacolo inaspettato, pronti a immortalare il concerto all'aria aperta con i telefonini, tra foto e video. Alla fine della melodia è partito un lungo applauso da parte della gente e tanti abbracci tra i ragazzi, che nei giorni scorsi hanno maturato non solo un percorso all' insegna della musica insieme, ma anche tante amicizie.

Il flas mob musicale al castello di Miramare. Foto Lasorte

Dopo il bolero spazio all' Inno Europeo, ma la voglia di suonare non è finita e il gruppo ha improvvisato ancora qualche brano molto conosciuto. Una volta messi da parte gli strumenti, alcuni turisti hanno voluto complimentarsi con tutti, chiedendo loro anche la provenienza e qualche curiosità sull' ensemble, molti colpiti in particolare dalla giovane età della formazione. Foto di gruppo e tanti selfie poi per gli studenti, che si saluteranno domenica, per rientrare nelle città di appartenenza. Un'esperienza che per molti resterà nel cuore e per i più piccoli è stato il primo viaggio lontano dalla famiglia, dove coltivare ed esprimere la propria passione per la musica. ESYO si ricostituisce ogni anno, coinvolgendo protagonisti sempre nuovi, selezionati nei più prestigiosi conservatori e nelle migliori scuole di musica europee e tra i partecipanti degli anni scorsi, c'è chi poi ha fatto carriera, diventando membro di prestigiose orchestre internazionali. Obiettivo del flash mob di ieri lanciare un messaggio di unione ed armonia tra i popoli, attraverso la musica. E mentre gli strumenti venivano caricati sui furgoni alla fine della manifestazione, un gruppetto di ragazzi ha continuato a suonare ancora per un po', in modo autonomo, sopra la scalinata con vista mare, mentre altri si sono prestati anche a qualche scatto con il pubblico, rimasto incantato dall'atmosfera creata dalle melodie nel parco. —

COMUNE

Riparato il server centrale Torna in wi-fi in biblioteca

Ieri il wi-fi ha fatto ritorno nelle biblioteche civiche. A seguito delle segnalazioni di diversi utenti, che nei giorni precedenti avevano riscontrato l'impossibilità di connettersi alla rete pubblica gratuita "TriesteFreeSpoTS", i tecnici del Comune si sono attivati per ripristinare il servizio, operando le dovute verifiche.

Spiega Fabio Romeo, responsabile della posizione organizzativa "Innovazione tecnologica" per l'ente cittadino: «La rete wi-fi comunale è di nuovo attiva in tutte le sedi. Il problema era dovuto al fatto che il server centrale aveva subito un guasto. C'erano inoltre problemi legati all'alimentazione del dispositivo. Ad ogni modo è stato sufficiente riavviare il tutto. Purtroppo a volte basta che la macchina si blocchi in un punto per mandare in tilt l'intero sistema».

Lettori all'emeroteca Tomizza

Prima dell'intervento di ieri l'emeroteca Tomizza nonché le biblioteche Quarantotti Gambini, Hortis e Mattioni erano rimaste "scollegate" per circa una settimana. —

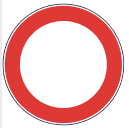
L.G.

LA MAPPA DELLE LIMITAZIONI AL TRAFFICO

Le bici da corsa “sfrattano” le auto Raffica di divieti e strade chiuse

Viabilità paralizzata domani per consentire il passaggio della Adriatica Ioinica Race
Off limits assi di collegamento come viale Miramare e Strada del Friuli. Centro blindato

LE MODIFICHE ALLA VIABILITÀ DI DOMANI PER IL PASSAGGIO DELLA AIR ADRIATICA IONICA RACE

Divieto di sosta e fermata con rimozione dalle 8 alle 18:
- via Gallina (tutta ambo i lati)
- in piazza San Giovanni, tra via Gallina e via Reti
- metà del piazzale della Risiera adiacente a via Rio Primario

Circolazione sospesa dalle 13 alle 15:
- strada del Friuli
- via del Perarolo
- via Boveto
- viale Miramare
- piazza Libertà
- Largo Città di Santos
- bretella di collegamento tra Largo Città di Santos e piazza Duca degli Abruzzi
- piazza Duca degli Abruzzi
- Corso Cavour e le Rive nel tratto compreso tra via Milano e piazza dell'Unità d'Italia

Circolazione sospesa dalle 14 alle 15.30 sul circuito di gara composto da:
- Rive nel tratto compreso tra Piazza dell'Unità d'Italia e via Ottaviano Augusto
- via Ottaviano Augusto
- via Giulio Cesare
- Passeggio Sant'Andrea
- via delle Fiamme Gialle
- viale Campi Elisi
- via San Marco
- via L. B.Alberti
- galleria San Vito
- via Bernini
- galleria Sandrinelli
- via Silvio Pellico
- piazza Goldoni
- via Gallina
- piazza San Giovanni
- via Reti
- via Carducci
- via Valdirivo

Andrea Pierini

Centro blindato, Rive off limits, strade d'accesso al cuore di Trieste - da viale Miramare a Strada del Friuli - fuori uso per ore. Quella di domani si annuncia una giornata di passione sul fronte della viabilità cittadina. Il motivo? L'arrivo dell'ultima tappa della gara ciclistica “Air Adriatica Ionica Race- Sulle rotte della Serenissima”, la manifestazione ideata dall'ex campione Moreno Argentin, balzata agli onori della cronaca a giugno per aver incassato la posta più alta, 100 mila euro, tra quelle assegnate dalla Regione sul fronte turismo.

Domani i concorrenti partiranno da Cormons alle 12.05 e, dopo aver toccato Medea, Gradisca e Jamaino, entreranno in territorio provinciale, passando per gli abitati di Duino, Aurisina e Santa Croce. Da lì poi la discesa da Prosecco lungo strada del Friuli e via del Perarolo, viale Miramare e poi il circuito da ripetere sei volte in città con Rive, passeggio Sant'Andrea, viale Campi Elisi, via San Marco, le gallerie San Vito e Sandrinelli, via Gallina, via Valdirivo, riva Tre novembre e traguardo davanti a piazza Unità come, con le dovute proporzioni, il Giro d'Italia nel 2014.

Pesanti, come detto, le ricadute sul traffico. Per consentire il corretto svolgimento della corsa il Comune ha predisposto una serie di divieti di sosta e fermata a partire dalle 8 e fino alle 18 nelle vie Gallina (tutta ambo i lati), in piazza San Giovanni, tra via Gallina e via Reti e sulla metà del piazzale della Risiera posta in adiacenza a via Rio Primario.

Modificata anche la viabilità. Sempre domani dalle 13 alle 15 sarà sospesa la circolazione veicolare in strada del Friuli, via del Perarolo, via Boveto, viale Miramare, piazza Libertà e largo Città di Santos. I divieti saranno poi estesi dalle 13 alle ore 15.30, sulla bretella di collegamento posta tra Largo Città di Santos e piazza Duca degli Abruzzi, su piazza Duca degli Abruzzi, e su Corso Cavour e le Rive nel tratto compreso tra via Milano e piazza dell'Unità d'Italia.

Dalle 14 alle 15.30, orario previsto per la conclusione della manifestazione, la sospensione della circolazione si estenderà al circuito di gara così che correrà lungo questo circuito: Rive, nel tratto compreso tra Piazza dell'Unità d'Italia e via Ottaviano Augusto, via Ottaviano Augusto, via Giulio Cesare, Passeggio Sant'Andrea, via delle Fiamme Gialle, viale Campi Elisi, via S.Marco, via Alberti, galleria San Vito, via Bernini, galleria Sandrinelli, via Pellico, piazza Goldoni, via Gallina, piazza San Giovanni, via Reti, via Carducci, via Valdirivo.

Divieto di transito anche per la parte finale delle strade laterali che si immettono nel percorso. Saranno sospesi anche gli attraversamenti pedonali e per chi volesse muoversi verso il centro città verranno creati dei passaggi sicuri lungo il percorso.

Infine, sempre dalle 14 alle 15.30, sarà istituito un restringimento di carreggiata in via Carducci, nel tratto compreso tra via Milano e via Reti, con il mantenimento di tre corsie di marcia, due in direzione di piazza Oberdan, ed una esclusivamente riservata ai mezzi della Trieste Trasporti e dei taxi, in direzione di piazza Goldoni. I mezzi dell'organizzazione saranno sistemati in Porto vecchio, il palco e le premiazioni avverranno invece in piazza Unità. —

BASKET

In arrivo al PalaRubini nuovi spogliatoi a misura di big match

Lorenzo Degrassi

Spogliatoi nuovi per confermarsi impianto modello in tutta Italia. Questo in sintesi il significato dell'avvio dei lavori per rendere più moderno e funzionale il PalaRubini, i cui lavori di ristrutturazione sono già stati avviati nei giorni scorsi e che sono stati oggetto di presentazione nel corso della mattina di ieri. Una messa a punto resasi necessaria, come ha ricordato il general manager della Pallacanestro Trieste Mario Ghiacci, in quanto l'impianto comincia a segnare il passo in fatto di modernità. «Affronteremo anche quest'anno compagini che disputano campionati europei di vertice come l'Eurolega – ha spiegato Ghiacci – pertanto sarà motivo di orgoglio per noi e anche per la città continuare ad avere una struttura, che è sempre un'eccellenza nel panorama dei palasport italiani ma che dopo quasi vent'anni ha bisogno di qualche ritocco».

C'erano gli assessori comunali ai Lavori pubblici Elisa Lodi e allo Sport Giorgio Rossi, il direttore del servizio edilizia sportiva Enrico Cortese, il progettista Eugenio Meli e i rappresentanti dell'impresa Cramer & figli, che si è aggiudicata i lavori di ristrutturazione degli ambienti interni del palasport. I cui tempi di realizzazione dovranno essere giocoforza brevi, anche se andranno comunque ad arrecare qualche disagio alla Pallacanestro Trieste, terminando con ogni probabilità nel corso delle prime partite di campionato.

L'obiettivo dichiarato dai rappresentanti della giunta è comunque quello di completarli nell'arco di tre, massimo quattro mesi, attraverso lotti funzionali. «I lavori di riqualificazione degli spogliatoi – ha spiegato l'assessore Elisa Lodi – rappresentano un intervento importante che consentirà di dotare e mantenere l'impianto di Valmaura ai suoi massimi livelli di funzionalità ed efficienza, tra i primi in assoluto su base nazionale». «Con un investimento di circa 450 mila euro il Comune di Trieste - dice la Lodi - va così ad ammodernare la struttura rendendola moderna e funzionale, dotando gli spogliatoi anche di sauna, delle vasche del ghiaccio e della sala massaggi, e naturalmente dei necessari nuovi impianti e servizi, anche d'illuminazione e condizionamento».

Prossimo passo, suggerito dallo stesso Ghiacci con impegno fatto proprio dallo stesso Rossi, un intervento di miglioramento sull'impianto di illuminazione in modo da renderlo idoneo a quei giochi di luci che contribuiscono a creare atmosfera nel corso di una partita.—

LA PROTESTA CONTRO LE NORME COMUNALI

Fischietti, chitarre e slogan al corteo a difesa della musica

Partiranno lunedì alle 16 da piazza Venezia, sfilando poi fino al Viale per poi tornare in piazza Unità e lì invadere, pacificamente, la sala del Consiglio comunale. Si articolerà così il corteo di protesta del mondo musicale di Trieste contro il regolamento comunale, che impone tasse e precise disposizioni per poter suonare. Ieri i dettagli dell'iniziativa sono stati illustrati a Barcola, luogo scelto non a caso, visto che diversi bar della zona hanno deciso di non accogliere band alla luce degli obblighi restrittivi ai quali dover sottostare.

A guidare la mobilitazione Alex Bini, volto noto degli intrattenimenti a Trieste e in regione. Con lui musicisti, cantanti, gruppi, dj, vocalist, produttori, organizzatori e gestori di locali. A margine dell'incontro è intervenuto anche Bruno Vesnaver, presidente della Fipe. «Chiediamo al Comune che le direttive decise vengano cambiate - sottolinea Bini - ci stanno mangiando l'estate. Molti ragazzi non si sono esibiti e quindi non hanno potuto lavorare in questo periodo. Lunedì invitiamo tutti a partecipare alla “camminata cantando”. Saremo in tanti con strumenti musicali, che non suoneremo, in segno di protesta, contro la direttiva nazionale imposta anche qui ma con modalità pesantissime e costi esagerati. In altre città esistono queste regole ma solo a Trieste sono così contorte. Canteremo “Le Rose de Trieste”, non bloccheremo il traffico e staremo sul marciapiede. Ci porteremo però un fischietto, per farci sentire. E concluderemo la giornata nel Municipio, dove si svolgerà l'ultimo Consiglio prima delle ferie».

E da Vesnaver arriva una novità. «So che qualcosa di positivo in Comune si sta muovendo - anticipa -, probabilmente ne daranno notizia già la prossima settimana. Credo comunque che gli orari della musica attualmente in vigore vadano rivisti e ampliati, specie in estate, sia durante la settimana sia nei week end». —

M.B.

I musicisti interventi alla presentazione del corteo di protesta

TRIBUNALE

A processo il compagno di Marianna Pepe

Demis Corda dovrà rispondere di maltrattamenti nei confronti dell'ex campionessa di tiro stroncata da un mix di sostanze

Gianpaolo Sarti

Il compagno dell'ex campionessa nazionale di tiro a segno Marianna Pepe, il quarantatreenne Demis Corda, finirà a processo. Il gup Luigi Dainotti ha accolto la richiesta del pm Maddalena Chergia e lo ha rinviato a giudizio.

A distanza di otto mesi dalla tragica morte della sportiva, stroncata da un mix di alcol e sostanze assunte nell'appartamento di un amico muggesano, per l'uomo si aprono dunque le porte del tribunale.

Corda, difeso dall'avvocato Enrico Miscia, dovrà rispondere di una serie di presunti atti violenti nei confronti della donna che si sarebbero verificati tra i muri domestici e davanti al bambino piccolo quando i due convivevano.

Secondo l'accusa Pepe veniva pestata con spinte, pugni e calci. Cosa scatenava la rabbia del compagno? Futili motivi.

Nella sua denuncia l'ex campionessa aveva riferito in particolare un episodio, quello del 17 agosto del 2016. Marianna aveva raccontato di essere stata spinta con forza e di aver battuto la testa. Poi, nel tentativo di scappare dal fidanzato, si era lanciata da una finestra dall'altezza di due metri. Un salto che, fortunatamente, le aveva procurato solo alcune lievi lesioni.

La trentanovenne sarebbe stata picchiata da Corda anche nell'aprile dell'anno scorso, tanto da dover ricorrere

> La donna trovata morta in un alloggio fuggiva dal fidanzato che la picchiava

alle cure del Pronto soccorso per farsi medicare un braccio. Ai medici aveva riferito però di essersi fatta male «accidentalmente».

Nelle altre liti che si sarebbero susseguite nei mesi successivi, Marianna avrebbe riportato un'ecchimosi alla tempia e la torsione del braccio. Quando la donna aveva paura o veniva aggredita, se ne andava di casa. Ma spesso ritornava e così i due, nonostante le violenze, riprendevano la convivenza.

Anche il giorno della tragedia, l'8 novembre, la trentanovenne sarebbe stata malmenata, tanto che la donna aveva deciso di farsi ospitare nell'appartamento di un amico, Antonio Vidmar. È in quell'alloggio che l'ex campionessa, disperata e in fuga, aveva assunto alcol, cocaina e Diazepam. Sostanze, queste, rinvenute nel corpo della donna in seguito all'autopsia e ai test tossicologici. «A un certo punto mi aveva chiesto qualcosa di forte per addormentarsi – aveva testimoniato Vidmar – io le ho dato Diazepam. Lei si è bevuta tre quarti della boccetta. Il suo problema era il moroso che voleva lasciare, ma c'era il figlio di mezzo. Gli dicevamo tutti di andarsene da lui». Marianna è deceduta per un'insufficienza cardiorespiratoria da edema polmonare acuto. Il cocktail di sostanze l'ha uccisa nel sonno, con il bimbo in casa.

La prima udienza a carico di Demis Corda è fissata per il 13 gennaio del prossimo anno. —

L'ex campionessa nazionale di tiro a segno Marianna Pepe durante una competizione

IN BREVE

Segnaletica
Lavori stradali a Borgo San Sergio

Il Comune informa che, condizioni meteo permettendo, da lunedì a venerdì 2 prossimi, con orario diurno e notturno, saranno eseguiti lavori alla segnaletica stradale orizzontale a borgo San Sergio e via Flavia.

Piazza Hortis
Emeroteca chiusa per una settimana

L'emeroteca Fulvio Tomizza di piazza Hortis resterà chiusa da lunedì a domenica prossima per lavori al piano terra.

Confcommercio
Incontro tra imprese sulle regole dei saldi

Elaborare una proposta sostanziale di revisione della normativa sui saldi, le relative date di avvio e le sanzioni previste in caso di accertata violazione delle vigenti disposizioni di legge in materia. Questi i temi dell'incontro, aperto a tutte le imprese del fashion, promosso da Federmoda e in programma martedì prossimo, alle 13.15, nella la sede di Confcommercio. Il numero di posti disponibili, gli interessati quindi sono invitati ad annunciare la loro adesione direttamente sul sito www.confcommerciotrieste.it

GIUDIZIO PER DIRETTISSIMA

Ruba rame da una ditta Arrestato e condannato «Sono un disoccupato»

Sei mesi di reclusione, 300 euro di multa e il divieto di ritorno nel territorio provinciale di Trieste.

È stato giudicato per direttissima il cinquantaseienne sloveno, R.N. le sue iniziali, scoperto e arrestato dalla Polizia nei giorni scorsi mentre stava rubando rame all'interno di una ditta di via Caboto che tratta materiali ferrosi, la Metfer srl.

La sentenza è stata pronunciata dal giudice Laura Barresi.

Il giudice Laura Barresi (archivio)

Le prove a carico dello sloveno d'altronde erano schiaccianti. Come accertato dall'indagine del pm Federica Riolino, il cinquantaseienne aveva sottratto ben 80 kg di rame.

Gli accertamenti degli agenti erano scattati subito, non appena gli investigatori del Commissariato di Muggia avevano appreso che il deposito dell'azienda era stato bersaglio, negli ultimi mesi, di numerosi furti di metalli.

I poliziotti non hanno quindi perso tempo: si sono appostati nei pressi della ditta per pizzicare il responsabile.

E così è stato: lunedì sera gli agenti hanno notato un individuo sospetto. L'uomo, pensando di non essere visto, è entrato nel deposito e ha lanciato all'esterno del muro di cinta dei grossi tranci di cavi elettrici, accumulando così un'ottantina di chili di rame.

Non c'era alcun dubbio: il ladruncolo era proprio lui. Il cinquantaseienne è stato quindi fermato, arrestato e portato in carcere al Coroneo.

Durante l'udienza del giudizio per direttissima lo sloveno ha spiegato al giudice Laura Barresi di essere disoccupato.

Il rame rubato all'azienda doveva evidentemente finire al mercato nero per guadagnare qualche decina di euro.

Gli 80 kg presi dalla Metfer di via Caboto avrebbero fruttato al cinquantaseienne circa un centinaio di euro in tutto. —

G.S.

IL "FUORI PROGRAMMA" DAVANTI AL GIP

Picchia il complice in aula mentre il giudice lo condanna

Protagonisti della lite gli autori della rapina al porta pizze avvenuta in via D'Alviano
Decisivo per riuscire a separarli l'intervento delle guardie carcerarie e del pm

Piero Tallandini

Il portapizze vittima della rapina: era riuscito a leggere la targa dell'auto, dando l'input utile alle indagini

Doppia condanna per la rapina al giovane portapizze aggredito con tanto di coltello puntato alla gola lo scorso 27 gennaio in via D'Alviano: 5 anni, 6 mesi e 20 giorni di reclusione oltre a 1.700 euro di multa per il triestino Alex Russignan, 43enne, 3 anni e 2 mesi più 800 euro di multa per il 48enne di origini romane Alessandro La Verde. Al momento della lettura della sentenza si sono vissuti momenti di tensione.

Dopo aver udito il gip Luigi Dainotti leggere la dichiarazione di colpevolezza e la condanna alla pena di oltre 5 anni, Russignan ha avuto uno scatto d'ira nei confronti dell'altro imputato che era al suo fianco e stava a sua volta ascoltando la sentenza: lo ha insultato sferrandogli un pugno al volto che lo ha colpito solo di striscio. Sono intervenuti per bloccarlo e calmarlo le guardie carcerarie e lo stesso pm, Federico Frezza. La Verde è rimasto illeso e Russignan si è tranquillizzato. Un episodio del genere non si era mari verificato nella ormai lunga carriera del giudice Dainotti.

Russignan ha continuato a proclamarsi innocente. All'identificazione dei due si era arrivati in seguito al lavoro investigativo dei Carabinieri. Fondamentale il racconto del portapizze 25enne che la sera dell'aggressione era riuscito anche a leggere il numero di targa dell'auto a bordo della quel i due si erano allontanati. Erano da poco passate le 22 e il giovane, dipendente della pizzeria "Mancini", era andato a fare l'ultima consegna in una casa di via D'Alviano. Era uscito dall'abitazione dei clienti e mentre risaliva sullo scooter era stato avvicinato da dietro da La Verde che – secondo la ricostruzione accusatoria – gli aveva passato un braccio intorno al collo e puntato un coltello alla gola intimandogli: «Dammi tutto quello che hai addosso, il telefono e il portafogli». In questo modo gli aveva sottratto uno smartphone e 90 euro in contanti, poi si era allontanato salendo a bordo della Mercedes guidata da Russignan che, sempre secondo la ricostruzione accusatoria, era d'accordo con lui e lo attendeva per favorirne le fuga.

Russignan era difeso dall'avvocato Cesare Stradaioli, La Verde dall'avvocato Laura Guerrini Luzzatto. La Verde ha di fatto ammesso le proprie responsabilità e risarcito il portapizze (costituitosi parte civile). Quanto a Russignan, secondo la ricostruzione difensiva quando si era fermato con l'auto per far scendere La Verde non aveva la minima idea che l'amico avrebbe potuto commettere un'azione del genere. Quando, poco dopo, aveva visto un giovane sconosciuto con il casco (il portapizze) che correva dietro La Verde aveva pensato che tra i due ci fosse stata una lite. Sempre secondo la difesa, a dimostrazione della sua buona fede, era arrivato sul posto a bordo dell'auto di una parente, a lui facilmente riconducibile, senza occultarne la targa. L'avvocato Stradaioli, che aveva chiesto l'assoluzione, ha già preannunciato che impugnerà la sentenza in appello. —

OPICINA

Cade da solo con lo scooter Ricoverato a Cattinara

L'incidente a Opicina

Una caduta di strada solitari di uno scooter con pesanti conseguenze per il motociclista, che versa in condizioni sera. L'incidente è accaduto ieri sera alle 19.40 in Strada Nuova per Opicina all'altezza di via Commerciale. Il motociclista, soccorso dal personale sanitario del 118, è stato trasporto dall'ambulanza in codice rosso all'ospedale di Cattinara. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Opicina che hanno messo in sicurezza l'area. I rilievi sono stati effettuati dalla Polizia locale. Le cause sono ancora Stando alle prime informazioni, lo scooter, con in sella un uomo, sarebbe caduto in maniera autonoma. —

DOVE PORTO IL PUPO?

A San Giacomo
Torna Nati per leggere
Nati per Leggere approda martedì 30 luglio, dalle 17 alle 18, alla Biblioteca Quarantotti Gambinl di via delle Lodole 7/a San Giacomo). Dedicato alle per famiglie con bambini da 0 a 6 anni.

Laby di via Cicerone
Essere genitori oggi
"Essere genitori oggi". Ovvero "supercalifragilistichespiralidoso". L'incontro, tenuto dalla psicologa Francesca Borgheggiano, si terrà oggi dalle ore 17.30 alle 19 al Laby di via Cicerone 4.

peterpan@ilpiccolo.it
L'indirizzo a cui scrivere
I mondo dei giovani fra iniziative e curiosità. Questo sono le pagine Peter pan, che ogni settimana portano i lettori nell'universo dedicato a bambini e ragazzi. Per segnalazioni: peterpan@ilpiccolo.it.

#PETER PAN – L'ISOLA CHE C'È A TRIESTE

A OPICINA

Lettori, in carrozza! In viaggio tra le storie con il Tram dei libri

Offre ricche sezioni per l'infanzia la biblioteca comunale ricavata nel Centro civico. Uno spazio a misura di famiglie

Emily Menguzzato

«Veniamo qui tante volte: prendiamo i libri e leggiamo», raccontano insieme Lina e Giulia, due sorelline italo-russe di 6 e 4 anni. Le bimbe mostrano i testi che hanno appena preso in prestito: "Mulan", il classico Disney ispirato alla leggenda cinese di Hua Mulan, e "Oh, che uovo" la storia di tre uccellini firmata da Éric Battut. «Ci piace molto stare qui e qualche volta incontro i miei amici», aggiunge Lina.

Tra i tavoli della biblioteca "il Tram dei Libri" di Opicina, in una stanza luminosa al primo piano del centro civico, può capitare spesso di trovare intere famiglie. È un luogo adatto all'incontro, lontano dal traffico cittadino e immerso nel verde, dove l'unico rumore esterno, oltre alle vocine dei bimbi provenienti dal vicino parco giochi, è il rintocco delle campane.

«Questo è un presidio di civiltà come succede sempre dove ci sono i libri, soprattutto se sono a disposizione dei bambini - osserva Vittorio, papà delle due piccole lettrici, seduto affianco a mamma Xenia –. È bello che il parco sia attaccato alla biblioteca: in questo modo i più piccoli associano una forma di divertimento più istintiva e uno più orientata al futuro».

Al banco del prestito Micaela Ciut, ingegnere e presidente del Comitato Genitori Insieme per l'Altipiano promotore de il Tram dei Libri, accoglie Peter Pan per raccontare la storia e i sogni legati a questo posto.

«Il Comitato nasce nel 2013 - racconta – nell'ambito del progetto Biblioteca diffusa del Comune di Trieste, dall'idea di diversi gruppi attivi sul territorio che sentivano l'esigenza di trovarsi, inizialmente non solo per la lettura ma per creare spazi dedicati alle famiglie».

In seguito la necessità di trovare un luogo di aggregazione ha fatto convergere tutte le esperienze di gioco, musica e creatività in un unico punto di incontro, accessibile a tutti.

«Nel tempo abbiamo consolidato il legame con le scuole per avvicinare i ragazzi alla lettura - continua Ciut -. Durante l'estate il servizio è attivo il martedì dalle 17 alle 19, mentre nel corso dell'anno, durante la settimana, siamo aperti una mattina su prenotazione per gli istituti scolastici e tre pomeriggi per tutti».

Così, grazie all'impegno di una ventina di volontari, Il Tram dei Libri ospita ciclicamente eventi come Nati per leggere e Nati per la musica, letture in inglese e in sloveno, ma anche presentazioni di libri, mostre fotografiche e incontri di supporto alla genitorialità.

«La biblioteca è organizzata con scaffali aperti e propone quattro sezioni, divise nelle fasce d'età 0-3, 3-6, 6-10 e 10-16. Si va dalle prime letture fino alla saggistica, alla narrativa, alle lingue straniere… Abbiamo anche un servizio di prestito di dvd e un angolo ad alta leggibilità, dedicato a tutti ma soprattutto alle esigenze dei ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento».

E poi, vicino all'uscita della biblioteca, c'è il "quaderno dei desideri". «Invitiamo chi passa di qui a lasciare scritte le proprie richieste per qualche libro in particolare che poi noi acquistiamo, grazie alle donazioni che riceviamo», conclude la presidente Ciut. —

Nelle due foto qui sopra bambini intenti a leggere e ad ascoltare storie all'interno della sala al primo piano del Centro civico di Opicina che, da qualche tempo, ospita anche i volumi della biblioteca comunale chiamata "il Tram dei Libri"

Immaginario a Grignano

Domenica scientifica

In luglio e agosto l'Immaginario Scientifico di Trieste, con sede a Grignano, è aperto al pubblico ogni domenica dalle 10 alle 18. Domani un'altra occazione per incontrare la scienza in riva al mare.

Museo postale

Francobolli dalla luna

Continua, nel Palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto 1, la mostra "Un grande balzo lungo 50 anni", realizzata dal Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa. È aperta fino al 30 agosto.

Ippodromo

"E... state in sella"

"E...state a cavallo!", centri estivi per bambini e ragazzi dai 6 ai 12 anni, all'Ippodoromo di Montebello. Ancora posti per luglio, agosto e settembre. Informazioni e iscrizioni: 346-2432175.

#PETER PAN – L'ISOLA CHE C'È A TRIESTE

CANOTTIERI SATURNIA

Campioni si diventa Ma intanto ci si diverte

Sono un'ottantina gli under 14 coinvolti nelle attività estive
Le parole d'ordine? Gioco, passione e spirito di squadra

Questa settimana Peter Pan ha visitato il Circolo Canottieri Saturnia di Trieste, un luogo nato più di 150 anni fa che ha saputo rinnovarsi nel tempo, entrando nella storia del canottaggio mondiale. Qui, in questi caldi giorni d'estate, gravitano circa 80 bambini sotto i 14 anni, tra scuola di avviamento allo sport e camp. Da poco i piccoli canottieri sono rientrati da Milano, dal Festival dei giovani, un'importante regata nazionale in cui sono arrivati undicesimi.

«Non sono mai stato un campione, per quanto il Saturnia sia una società di campioni - racconta il giovane Federico Parma che ora allena il gruppo di preagonismo composto da una ventina di bimbi dai 9 anni in su, a cui trasmette tutta la sua passione -. La mia forza è stata aver sempre tenuto duro e, negli ultimi anni di agonismo, ho vinto otto volte il campionato italiano e ho vestito la maglia azzurra».

Ma un'altra colonna portante del Saturnia è Stefano Gioia, che per Federico è un maestro, allenatore dei più grandini del gruppo, quelli ormai pronti per le gare. «Non vogliamo che questo sia un ambiente privilegiato, per pochi - osserva -. La nostra scuola di avviamento allo sport comprende molta formazione ed è attiva 12 mesi all'anno. In questo modo c'è sempre la possibilità di iniziare». E i risvolti educativi sono tanti: «Nel canottaggio non ci sono differenze di ruoli - continua Gioia -. Non può esistere un diverso impegno tra i membri dell'equipaggio».

Ragazzi del Saturnia impegnati con un esercizio di riscaldamento

Gianni Verrone è invece il presidente del Circolo, che oggi conta circa 700 soci: «Il valore aggiunto nel lavoro con i più piccolini è che tutto è più rilassato. Per loro deve essere più una festa che una tensione agonistica. Per noi, vederli è un piacere». E proprio grazie a questo spirito giocoso i risultati sono sempre arrivati e continuano ad arrivare. «Molti nostri campioni hanno iniziato proprio così, facendo un'attività sportiva più ludica che agonistica, innamorandosi dello sport e del canottaggio. Come dico sempre, l'istruttore più bravo è quello che li segue all'inizio», aggiunge Verrone.

«Qui al Saturnia c'è tutto per diventare dei grandi atleti - conclude Federico - ma noi non pretendiamo niente. Vogliamo far divertire, trasmettere valori come l'impegno e lo spirito di squadra e anche quando andiamo in trasferta tutti si aiutano uno con l'altro. Crediamo che il canottaggio sia una sana alternativa negli anni dell'adolescenza. Per questo, durante le presentazioni, dico sempre: "Auguro ai vostri figli di vivere quello che ho vissuto io in questi anni"». —

E.M.

CARSO

Gite a cavallo e gare di trotto A Malchina ci sono i Frisoni

Un'occasione preziosa per avvicinarsi al mondo dei cavalli e scoprire una delle razze quine più antiche d'Europa, quella Frisona. Saranno proprio i cavalli di Frisia infatti i protagonisti della due giorni in programma oggi e domani a Malchina, ideale anche per trascorrere qualche ora in maniera diversa con i bambini. Tanti non a caso i momenti pensati proprio per i più piccoli.

Oggi alle 10, per esempio, andrà in scena la rassegna dei puledrini, di età compresa tra un solo mese per arrivare a quelli di un anno, divisi per sesso ed età crescente. Nel pomeriggio, alle 16, fattrici, castroni e stalloni si misureranno fra loro a colpi di bellezza, al passo e al trotto per conquistare il premio di miglior cavallo dell'anno. Al termine si potrà partecipare al brindisi finale all'Allegra Fattoria, dove ci saranno stand di vini locali e delle associazioni. Per i bambini musica e giochi, avvicinamento al cavallo e battesimo della sella.

Domani, con partenza dall'Allegra Fattoria alle 9, passeggiata a cavallo lungo l'Ippovia del Carso, per una decina di chilometri, con cavalli di proprietà. Per informazioni si può contattare il numero 3487461546. La razza Frisona è nata molti secoli fa ed è nota per bellezza e portamento. È stata utilizzata in guerra nel Medio Evo, oggi nel Dressage e sta trovando impiego anche nell'ambito paralimpico di alto livello. —

IL FESTIVAL

Il pubblico salito sul Montasio per un concerto dello scorso anno

Concerti ad alta quota a misura di bambini nell'estate sul Montasio

Margherita Garzya

Percorreranno un sentiero tra i boschi con vestiti e scarpe comode, mano nella mano con i propri genitori. Attraverseranno una malga. Osserveranno le mucche pascolare e poi, finalmente, arriveranno all'altopiano, stendendosi sull'erba. Lì al centro del prato, troveranno un pianoforte. Gli si avvicinerà un signore dal cappello largo e la barba lunga. E così, inizierà a suonare e cantare con la sua voce calda e profonda. Quello di Vinicio Capossela sarà un concerto intimo, a volumi bassi, a misura anche di famiglie. La sua esibizione, promossa all'interno del No Border Music Festival 2019, è prevista il prossimo 2 agosto sull'Altopiano del Montasio dalle 14 e sarà gratuita.

Organizzato dal Consorzio Promozione Turistica del Tarvisiano, di Sella Nevea e di Passo Pramollo e con il contributo di Regione e PromoTurismo Fvg, questo Festival musicale è giunto quest'anno alla 24° edizione. E quest'estate ha inserito nel menu anche diversi concerti molto adatti anche ai bambini di tutte le età. Quest'anno la rassegna, che spazia tra vari generi musicali, propone (oltre al concerto di Capossela) artisti di rilievo nazionale ed internazionale come Daniele Silvestri (oggi), Marco Mengoni (domani, unico concerto a pagamento ma gratis per gli under 10), Trilok Gurtu, Roy Paci, J. Morelenbaum & C. Cantini (3 agosto), Levante (3 agosto), Plaza Francia Orchestra (3 agosto) e J. Morelenbaum (4 agosto al Gilberti). E così, chi vorrà, dopo aver percorso un sentiero a piedi o in bici con i propri bambini (per alcuni concerti è previsto anche un servizio bus navetta), potrà ascoltare con loro dei concerti unici, in cornici spettacolari come l'Altopiano del Montasio, il Lago Superiore di Fusine e la Terrazza Rifugio Gilberti. Sempre più ricerche confermano che ascoltare musica fin da piccoli e sostenere il contatto con la natura può rinforzare lo sviluppo cognitivo, motorio, emotivo ed affettivo dei bambini. Quella del No Border Music Festival è quindi una bella occasione per stare bene. Anche in famiglia. —

DUINO

La Pineta del Carso entra nell'orbita della Salus

Deliberata la fusione tra la nota casa di cura di Aurisina e il Policlino che gestisce la struttura triestina. Sindacati in allerta

Ugo Salvini

DUINO AURISINA. Scatta la "rivoluzione" nel sistema sanitario dell'area di Duino Aurisina e del Carso in particolare. Il sanatorio "Pineta del Carso" di Aurisina sarà incorporato nel Policlinico triestino, società che gestisce la Casa di cura Salus. Poche settimane fa, i consigli di amministrazione del Policlinico triestino spa e della Pineta del Carso spa hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione, che ha l'obiettivo, come si legge in un comunicato emesso ieri, al termine di un incontro fra i due amministratori delegati, Guglielmo Danelon per il Policlinico triestino e Alberto Visintin per la Pineta del Carso, «di sviluppare dimensioni tali da consentire alla nuova realtà che si verrà a creare di fronteggiare la sfida che il settore presenta e di conseguenza accrescere l'efficienza di entrambe le strutture».

La Pineta del Carso, nata nel 1933 come Sanatorio per la cura delle malattie tubercolari polmonari, è oggi un'importante realtà nel servizio sanitario triestino ed è accreditata e convenzionata, con i suoi 152 posti letto, con il Sistema sanitario regionale. La società Policlinico Triestino, costituita nel 1925, dal 1961 gestisce la Salus, struttura accreditata con il Servizio sanitario regionale e che dispone di 74 posti letto, destinati ai ricoveri in diverse discipline. «L'operazione – prosegue il testo - consentirà di verticalizzare i servizi offerti, considerando che la Salus svolge prevalentemente attività di ricovero per acuti ortopedici e Pineta trova nella riabilitazione neuromotoria il suo punto di eccellenza. Per queste caratteristiche – conclude il comunicato - la fusione porterà a una ottimizzazione dei servizi, con beneficio degli utenti anche in termini di continuità terapeutica e assistenziale».

Parole che hanno subito suscitato la reazione delle organizzazioni sindacali, anche perché a essere coinvolti sono i 120 dipendenti della Pineta del Carso e i 60 della Salus, oltre ai titolari di partita Iva. «Monitoreremo la situazione giorno per giorno - ha annunciato Luciano Bressan, della Uil Fpl regionale - perché non vogliamo che nel processo di riordino, che sarà concretizzato con la fusione, non si perda un solo posto di lavoro. Abbiamo già chiesto un incontro con le due spa e in tale sede chiariremo la nostra posizione».

L'ingresso della Pineta del Carso

Commento pressoché identico quello di Donatella Sterrentino, della segreteria Cgil Fp: «I lavoratori non dovranno risentire delle conseguenze di quest'operazione, perciò saremo vigili nel controllo dei vari passi che saranno effettuati».

Davide Volpe (Cisl) ha ricordato che «negli incontri informali ci sono state date rassicurazioni sui livelli occupazionali, poi vedremo nei fatti cosa accadrà». Il prossimo appuntamento è fissato entro settembre, quando saranno convocate le assemblee dei soci per deliberare la fusione. —

MUGGIA

I bambini in piazza donano ai grandi bottigliette d'acqua

I "portatori d'acqua" tutti schierati

MUGGIA. Una corretta idratazione in questi giorni di forte caldo è davvero consigliabile. Lo sanno anche i giovani che hanno invaso piazza Marconi aderendo all'evento finale del "Progetto - Acqua 2019". Promosso da Comune di Muggia, Cooperativa sociale Itaca, Consorzio Welcoop, Cooperativa Tps, Casa di riposo e Cooperativa Universiis il "Progetto Acqua" rappresenta il 13.o anno di incontri intergenerazionali tra la casa di riposo ed il Ricremattina Progetto Giovani. Un progetto che ha diversi obiettivi, tra i quali, in primo luogo, quello di fornire conoscenze sui rischi della disidratazione. In piazza Marconi quindi i bambini hanno consegnato un volantino con gli hashtag #bereacquafabeneallasalute, #mangiafruttaeverdura, e una bottiglietta d'acqua ai passanti. La giornata si è conclusa con il lancio di palloncini con il messaggio Bevi Tanta Acqua. —

R.T.

LA MANIFESTAZIONE

La cantante Daniela Pobega, scelta come madrina del Carnevale di Muggia nell'edizione 2018

Bella, tosta e "nostrana" Il Carnevale di Muggia apre la caccia alla madrina

Gli organizzatori punterebbero volentieri su nomi di spicco nel panorama dello sport, della cultura o del mondo dello spettacolo

Riccardo Tosques

MUGGIA. AAA madrina del Carnevale di Muggia cercasi disperatamente. La ricerca della figura che da sette anni oramai sta incarnando la bellezza della megamanifestazione rivierasca è in una fase di stallo. Il presidente dell'associazione delle Compagnie del Carnevale muggesano Mario Vascotto conferma: «Abbiamo delle idee ma siamo in difficoltà, lanciamo un pubblico appello visto che il posto per l'edizione 2020 è ancora vacante».

La figura della madrina è stata istituita nel 2013 in occasione della 60ª edizione del Carnevale muggesano. La prima bellezza ad arrivare a Muggia fu niente meno che Federica Nargi, ex velina mora del programma televisivo Striscia la notizia. Da lì in poi la madrina è sempre stata scelta all'interno di un contesto legato alla provincia di Trieste. Nel 2014 e nel 2015 si puntò tutto sulla fresca bellezza di due giovani muggesane: Chiara Fuk e Giorgia Depangher. L'anno dopo venne eletta con un concorso su Facebook la triestina Giulia Coretti. Nel 2017 gli organizzatori decisero di puntare non solamente sulla bellezza, ma anche sull'impegno scegliendo un personaggio dello sport di fama internazionale. Ecco quindi che si puntò tutto su Silvia Stibilj, la pluricampionessa mondiale di pattinaggio artistico su rotelle, residente a Bagnoli della Rosandra. Nel 2018 si è seguito il filone della celebrità, tornando però a calcare la muggesanità, tramite la scelta della cantante Daniela Pobega. Nell'ultima edizione, invece, è stata scelta una giovane muggesana, Debora Maier, selezionata dopo il forfait per motivi lavorativi dato dall'attrice triestina di madrelingua slovena Lara Komar.

E per il 2020? «Qualche idea l'avremmo pure, ma sono nomi non semplici visto i loro impegni lavorativi. Diciamo che vorremmo proseguire con alcune caratteristiche. La prossima madrina dovrà appartenere al mondo dello sport, della cultura o dello spettacolo, e dovrà essere un personaggio che abbia dato lustro al territoriale. La preferiremmo muggesana, ma non necessariamente», spiega Mario Vascotto.

Ma quali sono gli impegni della madrina? Sostanzialmente due. Il primo è presenziare all'apertura della manifestazione in programma il giovedì grasso. Il secondo, il più importante, è aprire il mega corso mascherato della domenica, la tanto attesa sfilata dove si "danno battaglia" le otto compagnie muggesane.

L'assessore con delega al Carnevale muggesano Stefano Decolle non ha dubbi: «Sarebbe importante che la madrina fosse di Muggia: abbiamo tanti talenti e bellezze nostrane che vanno valorizzate. Sino ad ora abbiamo sempre trovato madrine brave ad interpretare lo spirito carnevalesco e sono sicuro che anche per il 2020 si andrà avanti su questa linea». —

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

8
Mercato dei Tritoni

Proseguono gli appuntamenti con il Mercato dei Tritoni, mercato del piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico a cura dell'associazione culturale Cose di vecchie case che si svolge in piazza Vittorio Veneto in co-organizzazione con il Comune: una selezionata vetrina dedicata ad antiquariato, modernariato, creazioni artigianali e hobbistiche con espositori da tutta la regione. La settima uscita dell'anno si svolgerà (tempo permettendo) oggi, dalle 8 alle 17 con ingresso libero. Sarà presente una cinquantina di espositori e grande spazio verrà riservato soprattutto al piccolo antiquariato, al modernariato e al piccolo collezionismo, con vinili d'epoca, fumetti, miniature, modellini e altre memorabilia, con particolare attenzione al periodo e quindi legati alla stagione estiva.

9
Unità mobile Amici del cuore

L'unità mobile stazionerà in via Paganini angolo via delle Torri con orario 9-13. Misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

17
Sagra a Prosecco

A Prosecco è aperta dalle 17 (anche domani) la sagra del Primorje. Dalle 20, ad allietare le serate varie formazioni: oggi sarà di scena la Blu Night Band, domani suoneranno Livio & Francesco.

18
Visita guidata rocca di Monrupino

Visita guidata alla rocca di Monrupino, dalle 18 alle 20.30, a cura della Gemina. La rocca e la chiesa sorgono su un colle visibile sia dalla Slovenia sia dall'Italia. Teatro di scontri tra Istri e Romani, di questo luogo si narra che la chiesa sia stata costruita su un masso sul quale la Vergine aveva lasciato la propria impronta. Ritrovo sul posto alle 17.45. Prenotazioni al 3347463432.

18.30
Sagra a Trebiciano

Il Primorec organizza la sagra al campo sportivo di Trebiciano fino a domani. Chioschi enogastronomici dalle 18.30 in poi. Saliranno sul palco oggi i Crampi Elisi (Maxino, Flavio Furian ed Elisa Bombacigno) e domani il dj Mauro Manni e il suo staff.

Domani
Escursione al Rio dei gamberi

Nicoletta Perco, guida naturalistica, organizza un'escursione in giornata in Slovenia a Rakov Skocjan, noto anche come Rio dei gamberi. Ritrovo alle 8.30 a Fernetti, al Bar G prima del confine. Info e prenotazioni al cell. 3475292120.

Corsi
Trieste Tuffi

Ancora pochi giorni per iscriversi ai corsi della Trieste Tuffi, che termineranno venerdì 26 luglio. Ci si può iscrivere alla segreteria della piscina Bianchi lunedì, martedì e giovedì 16-19 oppure compilando i moduli da www.triestetuffi.it. Info allo 040-300460 oppure inviare una mail a triestetuffi@libero.it.

Santa Croce
Festa del pescatore rinviata

A causa delle previste avverse condizioni meteo, tutti gli eventi della Festa del pescatore in programma oggi, domani e lunedì vengono rinviati al prossimo fine settimana, con gli stessi orari e lo stesso programma.

OGGI

L'«antipasto» è con Uolter ma poi si clanfa per davvero

All'Ausonia le Olimpiadi. Iscritti a quota 176 Videodiretta sul profilo Facebook de Il Piccolo

Francesco Cardella

Gli iscritti sono 176, le sorprese non dovrebbero mancare. Edizione numero 12 delle "Olimpiadi dele clanfe" (rigorosamente con una elle per rimarcare la cifra dialettale...) in programma oggi nel teatro canonico dello stabilimento balneare Ausonia, manifestazione a cura dell'associazione Spiz che aprirà i battenti dalle 13 con una prima tornata di esibizioni e inevitabili "fuori programma". Immutato il canovaccio del carnevale marittimo in salsa triestina, basato sull'esaltazione dell'estetica del tuffo volutamente "scomposto", vezzo atletico nato tra la riviera barcolana e sui trampolini della stessa Ausonia, il tutto da coniugare al senso del "morbin", ovvero la goliardia individuata a San Giusto e dintorni.

Il programma di "sala" odierno annuncia una sorta di antipasto anch'esso classico, con la passerella dei cani di salvataggio e le esibizioni di nuoto sincronizzato e tuffi della Triestina Nuoto. Attorno alle 14 il primo siparietto e a proporlo non poteva che essere Uolter la "Boba de Borgo", la maschera triestina portata alla ribalta popolare da Flavio Furian e da Maxino, attesi a una sorta di benedizione dello show. Dopo l'incursione di Uolter, si inizia a gareggiare e la trama agonistica delle "Olimpiadi dele clanfe" conferma le categorie di sempre, ovvero "Pici" (sino a 11 anni) "Muleti" (12/14) "Muli" (16/25) "Muloni" (25/40) "Mati e Babe" (41/50) e a seguire "Vece Bobe", "Vece Marantighe" e la speciale nicchia "Ufo".

La giuria di oggi all'opera? Non mancano i senatori come Diego Manna, Andrea Pecile e Alberto Krebel, arrivano invece Nicolò Giraldi e soprattutto due "mule" eccellenti come Laura Bussani, la stella del Pupkin Kabarett, ed Elisa Bombacigno, della saga targata "Macete". E non mancano i premi, dagli abbonamenti alla Pallacanestro Trieste a libri, gadget, teli mare, monili e bibite (alcoliche). L'edizione numero 12 punta naturalmente su stranezze, divagazioni e dintorni, omaggiando magari anche l'anagrafe, vedi la partecipazione di Claudio Sterpin, 80 anni da poco compiuti, anch'egli molto atteso sul trampolino per una speciale celebrazione della "terza età" (il concorrente più "picio" ha invece 5 anni). Ulteriore curiosità: il clanfatore "più foresto" arriva da Boston, Stati Uniti. Ulteriori ragguagli e gli aggiornamenti delle classifiche delle categorie in lizza navigano su *www.spiz.it*. La diretta Facebook delle Clanfe sul profilo social de *Il Piccolo*. —

All'Ausonia tutto pronto oggi per le Olimpiadi delle clanfe
Si parte alle 13, come sempre all'Ausonia

Il concorrente più piccolo ha cinque anni quello "meno picio" 80 E c'è un americano

---

PER RAGAZZI TRA I 16 E I 33 ANNI

Concorsi di bellezza, oggi alle Torri la selezione triestina di Mister Italia

Ugo Salvini

Appuntamento con il concorso nazionale Mister Italia oggi, con inizio alle 18.30, al centro commerciale delle Torri d'Europa. Si tratta della selezione locale del concorso di bellezza maschile più famoso d'Italia, nato nel 1983. La tappa triestina, organizzata da Beauty & Style, esclusivista regionale, sarà presentata da Alex Bini, per la regia di Antonella Serbo, e vedrà i concorrenti sfilare in abito elegante e costume da gara. Ad arricchire la serata le esibizioni del duo Indaco e di Armando x Trent feat. Dominic.

Oltre alla fascia di Mister Italia Trieste, che andrà al primo classificato, saranno in palio anche altri titoli: al secondo classificato andrà la fascia di Mister Rident, a seguire quelle di Mister Eleganza, Mister #Millennial, Boy Italia. I primi cinque accederanno direttamente alla finale regionale, valida per il titolo di Mister Italia Friuli Venezia Giulia. Al concorso possono iscriversi ragazzi tra i 16 e i 33 anni, andando sulla pagina Facebook di Beauty & Style, telefonando o inviando un sms ai numeri di cellulare 3497687313-3357687641, oppure cliccando sul tasto "Iscriviti" delle pagine Facebook Mister Italia e Mister Italia Friuli Venezia Giulia. La partecipazione è gratuita. —

VISITE GUIDATE

Beethoven, spugne, uliveti e castelli Tornano i "Sabati muggesani"

Riccardo Tosques

È in arrivo a Muggia il secondo appuntamento con "Sabati muggesani. Visite straordinarie in posti unici". Tra i luoghi protagonisti della giornata, la Biblioteca Beethoveniana: nel cuore di Muggia si trova infatti la casa dei coniugi Carrino, appassionati di Beethoven, che hanno creato una collezione sul maestro tedesco in grado di raccogliere oltre 11.500 unità. La visita guidata (di due ore, in italiano e inglese) prevede il ritrovo alle 10.30 in via XXV Aprile 19 (quota di partecipazione di 15 euro).

Un altro luogo aperto al pubblico oggi è lo Spugnificio Rosenfeld: dal 1896 in questo stabilimento si lavorano le spugne naturali in modo artigianale per poi venderle in tutto il mondo. La visita, della durata di un'ora (in italiano, inglese e tedesco) è indicata per adulti e bambini. Il ritrovo sarà alle 10.30 all'ingresso dello Spugnificio (biglietto 15 euro). Oggi sarà aperto anche il castello di Muggia. La visita guidata (di un'ora, in inglese, spagnolo, italiano e sloveno) sarà effettuata da parte della famiglia Bossi. Ritrovo alle 17.30 all'ingresso del castello (biglietto 10 euro). Infine oggi si potrà effettuare una passeggiata nell'oliveto dell'Azienda Fior Rosso. Ritrovo alle 10.30 davanti all'ingresso dell'azienda agricola (15 euro). —

SEGNALAZIONI

A Trieste manca un pacchetto turistico completo legato al mare

LA LETTERA DEL GIORNO

Cara Trieste, cari operatori politici ed industriali del settore turistico, chi vi scrive è un visionario in attesa d'ingaggio. Da mesi ho visto, e proposto, nella Diga un'opportunità che può essere il nostro consolidamento alla vera industria turistica. Immagino la Diga parte di un pacchetto turistico che ci consacri anche nel futuro come luogo turistico di livello. Oggi i numeri dicono che il brand Trieste è attrattivo ma il turismo vero quello che spende e consuma bene con soggiorni più lunghi è carente.

Partendo dalla Diga ho immaginato, dialogando con il presidente della Lega navale Pierpaolo Scubini, con il direttore del Hilton Hotel Tito Di Benedetto ed altri operatori istituzionali, una struttura che offra una serie di servizi dedicati al Turismo del mare e al Diportismo nautico. La piscina a mare con acqua filtrata, le immersioni e molto altro. Ma quello che manca è la creazione di un vero pacchetto turistico che veda Trieste prenotata dal turista per tutta la settimana, questa offerta deve comprendere tutto il nostro territorio; dall'Altopiano al Centro città, al Porto vecchio e alla Diga ed essere un riferimento internazionale per la qualità dell'ospitalità, anche nel segmento dedicato alle persone diversamente abili e congressuale. Una pacchetto turistico che abbracci tutto quello che Trieste offre, cultura, storia, architettura, mare, natura, attività sportive all'aperto, ippica, trekking, cicloescursioni, sci d'erba, sci d'acqua, ittiturismo e molto altro; a beneficio anche degli Eventi storici e della Croceristica; ma soprattutto che le escursioni partano da Trieste verso Venezia o la Croazia e non viceversa. Insomma un pacchetto turistico che valga anche dopo l'attuale boom. Non dovremmo ripetere l'esperienza degli anni'70 e'80 quando l'immensa ricchezza portata dagli acquirenti dell'ex Jugoslavia in città ha prodotto il nulla, potevamo specializzarci nel tessile e magari agganciare il successivo ed attuale boom del made in italy. Posti di lavoro lapalissiani non creati per paura d'investire e di lavorare della classe dirigente. Se non ci diamo un'immagine alta e non richiamiamo un targhet ben definito, e ci affidiamo ai social, avremmo sempre più visitatori che bivaccano, entrano nelle fontane, pranzano al sacco, dormono in camper e così via. E non siamo Firenze, Roma o Venezia. . . Lo spazio qui è poco e dobbiamo sfruttarlo bene, per creare posti di lavoro vero per il domani. Insomma per i nostri figli e per gratitudine alla nostra città ed anche all'Italia. Fare squadra non solo a parole ma anche sulla carta e nei fatti, fondiamo una Società o quello che serve e che sia operativa con giovani dirigenti e non solo un poltronificio; proponiamoci definitivamente come eccellenza internazionale nel turismo di qualità.

Fabio Fieramosca

LE LETTERE

Decoro
Bermuda e toghe

Sacrosanto mi è parso l'invito del giudice a ripresentarsi vestito in modo "borghese". Un tanto per ricordarci, al di là del decoro in luogo pubblico, che esiste un margine.
È un fatto di Civiltà.
Il mondo borghese è stato ferito a morte dalla "civiltà" contemporanea: senza limiti, stracciona, ispirata al più sfrenato individualismo, dove la pretesa - qualsiasi pretesa - è rivendicata come un diritto. Il mondo borghese, quello in cui è nato chi ha almeno 50 anni, si fondava sull'antico concetto classico di limite. Insieme etico ed estetico. Il "così non sta bene" avvertito da tutti. Poi è venuto il Sessantotto, con le sue contraddizioni, a scolpire il comandamento: "Vietato vietare". A rimorchio del Sessantotto è venuto, curiosamente, il "Nessun limite /no limit" del Capitalismo contemporaneo, del marketing che si rivolge appunto a un consumatore a cui nulla deve risultare impossibile. E mentre le nostre vecchie, eleganti boutiques hanno chiuso o chiudono una dopo l' altra, si sono per contro affermati i nuovi marchi, a vestirci tutti eguali, con quattro stracci a buon mercato.
È naturale che l'ineleganza che tutto livella e tutto omologa abbia finito per prevalere, unita all'arroganza del nuovo ignorante medio.
Quindi: bene ogni difesa della forma, del decoro, dell'eleganza, anche quando talvolta non vi faccia riscontro una corrispondente sostanza. Il bello è un'esperienza che comunque gratifica.
Restando in ambito giudiziario, nel corso di un'udienza al Tribunale mi è pure capitato di vedere una signora giudice dissetarsi - durante la deposizione del teste! - bevendo direttamente dalla bottiglia d'acqua, con lo stesso naturale slancio di un ciclista dalla borraccia, lungo i tornanti del Mortirolo.

Giorgio Spiller

LO DICO AL PICCOLO

In via Flavia tolti i "bottini" pericolosi dalla strada

Da un mese circa, dopo i miglioramenti in via Flavia e le tanto attese strisce pedonali, siamo riusciti a far spostare anche i bottini dell'immondizia dalla carreggiata, quelli prima dell'incrocio con via Briga-ta Casale. Non sarà più necessario eseguire quella brutta quanto pericolosa manovra. Così facendo abbiamo agevolato anche i conducenti dei mezzi del trasporto pubblico locale che, almeno in quel tratto avranno un po' più di serenità. Ai responsabili, ai tecnici e agli esecutori di AcegasApsAmga del reparto "bottini", con i quali ho parlato personalmente, vorrei fare un sentito ringraziamento.

Marcelo Medau

Trieste Trasporti
Una linea 54 per via Locchi

Propongo la nuova linea "54" per gli abitanti nella zona di San Giacomo, Ponziana e San Vito.Il servizio è molto utile per centro civico di via Locchi, orario dal lunedì al venerdì escluso il sabato e la domenica, partenze ogni trenta minuti, a seguito l'apertura di centro civico dalle ore 8 alle 17. La navetta come quelle linee: 12. Borgo San Pelagio, 24. San Giusto, 33. Campanelle, 38. via Bonomea e 41. Dolina.Andata: largo Pestalozzi, via dell'Istria, campo San Giacomo, via San Marco, viale Campi Elisi, via Fiamme Gialle, via Martiri del Lavoro, via Locchi capolinea "30". Ritorno: via Locchi, via Schiaparelli, viale Campi Elisi, via San Marco, campo San Giacomo, via Gramsci, via Ponziana, via dell'Istria, via Bastia svolta a destra largo Pestalozzi capolinea "54".

Dario Zimolo

Sala Tripcovich
Tuteliamo l'opera di Zaninovich

Sono apparse, in questi ultimi tempi, alcune segnalazioni che contestano il progettato abbattimento dell' ex stazione delle autocorriere, poi Sala Tripcovich di piazza Libertà, opera dell'architetto Umberto Nordio.
Se l'edificio si trovasse in qualche altra parte della città potrei anche concordare con le motivazioni da questi addotte, ma quell'edificio lì dov'è è proprio fuori posto per molteplici motivi.
Il primo è che, con ben poco gusto e ancor meno rispetto per le opere altrui, questo fu realizzato proprio a ridosso dell'entrata monumentale del Porto Vecchio realizzata dall'architetto Giorgio Zaninovich, lo stesso della Sottostazione Elettrica, del Circolo ufficiali e di altre opere in stile Jugendstil della nostra città. Il pregevole lavoro di quest'ultimo architetto, che chiudeva idealmente il lato mare dell'attuale piazza Libertà fu, così, svilito e quasi annullato, rendendolo di fatto invisibile tanto che la maggior parte dei triestini penso nemmeno abbia esatta contezza delle sue caratteristiche.
Ma, si sa, Zaninovich aveva lavorato soprattutto per il governo austriaco tanto che alla fine della Grande Guerra fu costretto a emigrare in Argentina, soppiantato da altri architetti primo fra i quali il Nordio. Il secondo motivo di dissenso con quanti sostengono il suo mantenimento sta nel fatto che l'edificio mostra a chi entra in città, sia in automobile che in treno, il suo lato peggiore da capannone industriale che, più che piacere, disturba alla vista, in palese contrasto con la restante architettura della piazza.
Un ultimo motivo concerne il futuro assetto urbanistico di piazza Libertà destinata a diventare il punto di raccordo fra il Borgo Teresiano e il recuperato Porto Vecchio. Una piazza, quindi, che richiederà ariosità e dignità, senza quell'ingombrante ostacolo nel mezzo.

Enrico Mazzoli

Rettifica
Nessuna truffa al Sincrotrone

Quale difensore fiduciario dei signori Monica Maccari e Michele Pasqualetto, scrivo in ordine all'articolo apparso sul vostro giornale in data 20.07.2019 dal titolo "Timbrava al Sicrotrone per il marito assente" in quanto, per amor di verità, appaiono doverose talune precisazioni.
In particolar modo, non corrisponde al vero la circostanza rappresentata dal Vostro rispettabile quotidiano laddove si va ad imputare alla signora Maccari ed al signor Pasqualetto, si cita testualmente un passaggio del Vostro articolo, "un truffa tutta in famiglia quella che si è consumata al Sincrotrone, finendo poi dritta dritta in Tribunale davanti ad un giudice".
Nessun accertamento infatti è stato svolto dal Tribunale di Trieste relativamente a quella che invero è, e rimane, una mera ipotesi accusatoria il procedimento essendosi concluso senza neppure l'apertura del dibattimento – e, quindi, senza mai essere entrati nel merito della veridicità dei fatti contestati - a fronte della mancanza delle previste condizioni di procedibilità siccome correttamente rilevata dal giudice.
Neppure compiutamente formato è risultato essere il fascicolo del procedimento ed alcun atto giudiziario è stato per l'effetto acquisito, eccezion fattasi per la sola denuncia, atto di parte in sé e per sé privo di qualsivoglia valenza giuridica e probatoria.
Né rilievo alcuno deve essere riconosciuto ai provvedimenti disciplinari richiamati nella denuncia, gli stessi, risalenti al 2017 ed ancora oggi impugnabili, e pertanto, non definitivi, che risultano totalmente irrilevanti ai fini della formazione della prova nel processo penale.
Altresì incoerenti sono pure gli altri richiami ad asserite precedenti contestazioni disciplinari a carico del sig.nor Michele Pasqualetto, che nulla hanno a che vedere con l'ipotesi accusatoria a fronte di un rapporto lavorativo in ogni caso protrattosi ininterrottamente dall'ottobre 1999 ad oggi.
Quindi, riassumendo, non è stata accertata alcuna truffa e/o altro comportamento giuridicamente rilevante imputabile ai miei assistiti.

avv. Sascha Kristancic

Le evidenze raccolte dal Sincrotrone (timbrature, testimonianze dei colleghi e conseguente sanzione) hanno dimostrato la sussistenza delle contestazioni. Come riportato nell'articolo, il giudice però ha dichiarato di "non doversi procedere per querela tardiva". In sostanza dal Sincrotrone la denuncia sulla truffa è solo scattata in ritardo. E quindi il processo, per questo motivo, si è fermato sul nascere. (g.s.)

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

In servizio dalle 13.00 alle 16.00:

Via Revoltella, 41 040941048

Piazza Carlo Goldoni, 8 040634144

Via Tor San Piero, 2 040421040

via Flavia di Aquilinia, 39/C 040 232253

Località Campo Sacro, 1
farmacia e reperibilità 040225596
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 16)

In servizio fino alle 22.00:
via Guido Brunner, 14 ang.lo via Stuparich 040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
via Tor San Piero, 2 040421040

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, tel 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412

IL CALENDARIO

Il santo	Pantaleone
Il giorno	è il 208º, ne restano 157
Il sole	sorge alle 5.41 tramonta alle 20.41
La luna	sorge alle 1.22 tramonta alle 16.11
Il proverbio	Ogni lasciata è persa

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	71,7
Via del Ponticello	µg/m³	128,9
Piazzale Rosmini	µg/m³	71,2

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	51
via del Carpineto	µg/m³	28
Piazzale Rosmini	µg/m³	26

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via del Carpineto	µg/m³	127
Basovizza	µg/m³	182

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

27 LUGLIO 1969

- L'altro ieri è stato messo in marcia l'altoforno n. 2 dello Stabilimento Italsider di Trieste. All'atto dell'accensione, ha tagliato il nastro tricolore la signorina Nives Plossi, da molti anni presso lo Stabilimento.
- Seconda giornata di "occupazione" in Ponterosso: un'occupazione derivata dalla contestazione che i bancarellari hanno mosso nei confronti dell'amministrazione comunale, per il loro anti economico trasferimento al silos.
- E' andata in scena nel Cortile delle Milizie al Castello di San Giusta l'esecuzione della "Madama Butterfly" di Giacomo Puccini, per la direzione del maestro Napoleone Annovazzi. Gianna Amato e Carlo Bini nei ruoli principali.
- Una signora, che stava godendo il fresco, ieri sera, in Campo San Giacomo, è stata investita da un giovane 17 enne, che stava divertendosi sul piazzale con la propria moto. La donna ha riportato alcune ferite ed è stata trasportata all'Ospedale maggiore.

GLI AUGURI DI OGGI

MAURO
Anche per te sono arrivati i 50. Tanti auguri da papà, mamma e Franco

LIVIO
Tantissimi auguri per i 90, Con amore Graziella, Alessandra, Paola, parenti e amici

MARINA
70 mila chilometri di auguri da Raoul, Sabrina, Diego, Matteo, Paola, parenti e amici

ALBERTO
Il nonno compie 60 anni. Auguri da Marina, i figli Alex e Manuel, i nipoti Matthy e Rory

EDOARDO
70 anni e non sentirli. Buon compleanno da Dina, Roberto e Samantha

GIORGIO
Per i tuoi 70 anni tanti auguri da Loredana, Monica, Sabrina, nipoti, sorella, parenti e amici

ALBUM

Il prefetto incontra il Rotary Club Trieste Nord

Foto di gruppo della conviviale del 23 luglio organizzata dal Rotary Club Trieste Nord, tenutasi al Savoia Hotel. Ospite d'onore il prefetto di Trieste, Valerio Valenti. Nella foto (da sinistra): Maria Grazia Bulligan (Rotary Club Tolmezzo), Francesco Granbassi (presidente Rotary Club Trieste). Valerio Valenti (prefetto di Trieste) e Fabio Radetti (presidente Rotary Club Trieste Nord).

ELARGIZIONI

COME FARE UN'ELARGIZIONE: presso qualsiasi agenzia Unicredit. Si compila il modulo ivi presente e si effettua il versamento. Seguirà la pubblicazione gratuita e il bonifico alla Onlus indicata.

In memoria di Angela Naccari - nel XXXIII anniversario 26/7 da parte della figlia 20,00 pro ISTITUTO RITTMEYER

In memoria di Anna Maria Teresa Pisu - nel primo anniversario (26/7) da parte di Sonia e Aldo, Silvia e Edi 25,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Ezio Zacchigna (24/7) dalla ex collega di lavoro Erna 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Genziana Gentilli Kucich da parte di Bruna e Maria Pia Bertogna 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Giuseppina Lenassi ved. Vaccari - nel XXXV anniversario 27/7 da parte della famiglia Vaccari 50,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

In memoria di Livia Polacco da parte di Mauro Galgaro 20,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di Lucio Camellini - per il compleanno 27/7 da parte di Laura 50,00, da parte di Marisa 100,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Lucio Camellini (70° compleanno) da parte di Chiara e Riccardo 200,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Marcella Vigone da parte di Gabriella Di Mauro 100,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE

In memoria di Pasquarosa Pizzi (Rosy) da parte di Rose e Armin 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Rino Santoro - nell'VIII anniversario da parte di Rosetta 150,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

RINGRAZIAMENTO

Dopo 20 giorni di ospedale, per una caduta, mi sono trovata a casa sola, perché i miei figli e nipoti vivono a Udine. Quale è stata la mia sorpresa quando, dopo una telefonata, la direttrice del IV distretto, mi manda in casa due ragazzi per un aiuto pratico e se vogliamo psicologico (spesa, ricette mediche, accompagnamenti). Mi si chiederà perché ho scritto tutto questo: per ringraziare tutti, per far capire come si può star bene anche nella maturità degli anni . Si leggono e si vedono cose talmente spiacevoli che ho pensato che era dovuto ricordare quanti si danno da fare con il volontariato e quanto si può star bene sapendo che ci sono persone per cui vale la pena di scrivere.

Pierina Dragovina

BRIDGE

GUERRINO SAINA

IL BLOCCO A QUADRI

♠ K 9 2
♥ K 10 7 6
♦ 10 9 8
♣ A J 2

♠ 5 3
♥ A J 3 2
♦ A Q
♣ Q 9 8 7 6

♠ 10 4
♥ 9 8
♦ K 7 3 2
♣ K 10 5 4 3

♠ A Q J 8 7 6
♥ Q 5 4
♦ J 6 5 4
♣ -

Nella mano proposta un buon giocatore alle prese con questo contratto è caduto. La mano si fa se c'è il blocco a quadri e quindi bisogna giocare "come se"; eliminate tutto e giocate quadri: la difesa dovrà giocare in taglio / scarto, oppure affrancando una cuori: due quadri vanno sull' asso di fiori e la cuori franca. Ma entrambe le linee richiedono che la difesa non tocchi le quadri. Per completare l'eliminazione a cuori è necessario fare l'impasse al fante di cuori in Ovest. Le probabilità sono superiori al 50%, perché dopo i primi tre giri, viste le picche 2 – 2 bisogna ipotizzare la 2–4–2–5 in Ovest ed in tal caso l'affrancamento della 4a cuori non è possibile.

Nella realtà Sud ha tagliato l'attacco in mano, ha battuto due colpi di atout finendo al morto ed ha mosso cuori per la donna, presa di asso da Ovest che ha continuato a fiori. Nord ha preso con l' asso scartando una cuori di mano, ha tagliato la fiori e quindi ha tentato di eliminare le cuori con un taglio: se il colore fosse stato diviso 3-3 a quel punto bastava rigiocare quadri ed aspettare il taglio / scarto. Purtroppo le cuori erano 4-2 e non c'era più niente da fare. Ma la linea era sbagliata. —

O	N	E	S
1 ♣	p	2 ♣	2 ♠
p	3 ♠	p	4 ♠

Tutti in prima
Atttacco: fiori

CULTURA & SPETTACOLI

Il libro

Da Bugatti a Trieste come un thriller l'autobiografia di Romano Artioli

L'imprenditore racconta la sua grande passione per i motori e l'avventura con la casa automobilistica francese e la Lotus

Mary B. Tolusso

Chi non sogna si deve arrangiare con la realtà ma è dalla realtà, bisogna ammetterlo, che nascono i sogni. **Romano Artioli** ha poco più di dieci anni quando prende i primi colpi di fulmine per i motori. Nasce a Moglia, in provincia di Mantova nel 1932, ma cresce a Bolzano e da vent'anni vive a Trieste. Legge Salgari, gioca alla guerra in una sorta di via Pal nel Passo della Mendola, dove la famiglia si era rifugiata nel 1943. Lì un cugino dimentica un libro: "Come ottenere la potenza diesel" di Ernesto Tron, Romano lo legge avidamente e decide che i motori saranno la sua vita. Ha la possibilità di armeggiare con tutti i tipi di veicoli in dotazione ai vari eserciti, nel dopoguerra il padre inizia a commerciare ex macchine militare e Romano, a 17 anni, firma il suo primo contratto da meccanico. Da allora non si contano le sfide, dal Garage 1000 miglia alla messa in pratica del vero sogno: l'acquisto della Bugatti, un resoconto che ha il passo di un romanzo in **"Bugatti & Lotus Thriller. La costruzione di un sogno" (Cairo Editore, pag. 225, euro 16,00)**.

Romano Artioli è un uomo pratico, ma soprattutto è un creativo. Alle spalle c'è un'energica biografia, un padre forte, sei fratelli e un temperamento passionale. E poi c'è spirito di sacrificio, nulla si può negli affari come nell'arte senza disciplina. L'iniziativa non manca, altro elemento fondamentale per conquistare i desideri. Ma bisogna pensare in grande, cosa di cui il nostro non difetta già da giovanissimo quando, poco più che adolescente, fonda dei club per permettere una più vitale presenza di ragazze. Viaggia in Italia, se ne va a Detroit e visita lo stabilimento Ford Rouge. In America comprende pure ciò che non vuole dalla vita: «Capii che il divertimento tipico degli americani, tutto a base di alcol, non faceva per me. Le relazioni tra uomo e donna, prive di ogni risvolto romantico mi convinsero che volevo una vita in cui i rapporti si basassero sulla parità. L'organizzazione industriale, esclusivamente protesa al profitto, non mi era piaciuta per niente: quanto più grande sarebbe stato i profitto se il lavoro degli operai fosse stato gradevole!». E questo è anche il *fil rouge* del libro.

Al di là delle grandi imprese, in prima linea c'è sempre la possibilità dell'umano, di fare i grandi affari umanamente, salvaguardando le persone e tutto ciò che ha un'impronta di bellezza, come la Bugatti appunto. Perché il bello si trova ovunque, non solo in ciò che pensiamo come canoniche opere d'arte. Lo dice bene Vittorio Feltri nell'introduzione quando ricorda i natali di Ettore Bugatti e il mito di bellezza che ha saputo inventare. Artioli fa la stesa cosa, ha naso per gli affari ma sa individuare ciò che fa una macchina bella e potente. Per cui gli appassionati potranno seguire con soddisfazione il percorso tecnico dove il Garage 1000 Miglia, con il suo staff di tecnici, pare una scuola di meccanica ideale. Tanto che la fama permette ulteriori salti, come l'essere il primo concessionario di zona della Ferrari. Il sogno però è un altro, la Bugatti appunto. In mezzo c'è l'acquisto della Lotus, anche perché Romano Artioli sa

DA SAPERE

Il grande marchio

La Bugatti è una casa automobilistica francese, nota principalmente per le sue vetture sportive nonché per quelle da corsa d'anteguerra. Fondata nel 1909 dall'emigrato italiano Ettore Bugatti, cessò inizialmente le sue attività nel 1963. Dal 1987 i diritti del marchio vennero acquistati da Romano Artioli che ne riprese la produzione costituendo la società italiana Bugatti Automobili, la quale nel 1995 cessò a sua volta ogni attività. Dal 1998 Bugatti è un marchio del gruppo tedesco Volkswagen Aktiengesellschaft che ha creato ad hoc una società finanziaria denominata Bugatti Automobiles.

L'altra avventura

Nel 1958 la Lotus debuttò in Formula Uno col nome Team Lotus e nel corso degli anni divenne uno dei Team più vittoriosi di sempre, riuscendo ad aggiudicarsi 79 Gran Premi e sette titoli mondiali. Nel 1965 una Lotus 38 pilotata da Jim Clark vinse la rinomata 500 Miglia di Indianapolis: fu la prima volta che una vettura a motore posteriore si impose sul catino dell'Indiana.

IL ROMANZO

"L'erba di ieri" dove Maja ritrova la memoria perduta da profuga

Carolina Schutti, tedesca di origine polacca ha vinto il premio dell'Unione europea per la letteratura

Cristina Bongiorno

Nello sciroppo di lamponi e nelle fiabe che le racconta il vecchio Marek, il piccolo cuore di Maja, alter ego della scrittrice **Carolina Schutti**, si strugge. È il costante tentativo di ricostruire nella memoria **"L'erba di ieri" (L'Orma Editore, pagg. 153, euro 14)** che fruscia di indefiniti sentimenti, suscitati dalle visite taciturne del padre ricomparso e poi nuovamente svanito, all'ombra della zia reticente e affaccendata in una vita di stenti che alleva l'orfana.

Qualche cartolina, l'unica fotografia di lei in braccio alla mamma, sullo sfondo di una casa con lo steccato che forse non esiste più; la consapevolezza di essere dovuta scappare da un Paese lontano e di aver parlato un'altra lingua in cui sono rimasti impigliati minuscoli frammenti del passato, punteggiano la vita di Maja.

Maja bambina che abita in un sobborgo imprecisato e straniero, poi ragazzina, infine donna e madre. Sono i quadri che compongono il breve eppure denso romanzo di Carolina Schutti, tedesca di origine polacca, vincitrice del premio dell'Unione europea per la letteratura e pubblicato già in dieci nazioni.

E come nella pittura impressionistica, l'autrice ritrae lo stesso soggetto, Maja, sotto luci e in momenti diversi per registrarne i cambiamenti nel tempo, fino al compiersi di quel ritorno circolare all'agognato posto dei lamponi dalle cui radici è stata strappata.

A nulla sarà valsa l'istintiva congiura della dimenticanza messa in atto dalla zia, di cui si intuisce un dolore ormai cementificato.

"Dimentica tutto" insiste; anche la "matrioska", la bambola cava di legno che ne contiene una dentro l'altra una serie di più piccole, tipica della tradizione russa, verrà fatta sparire. Osservando il paesaggio campestre dipinto sulla pancia, Maja bambina componeva in-

> L'autrice ritrae lo stesso soggetto sotto luci e momenti diversi

definite nostalgie e sillabava "babuska", nonna.

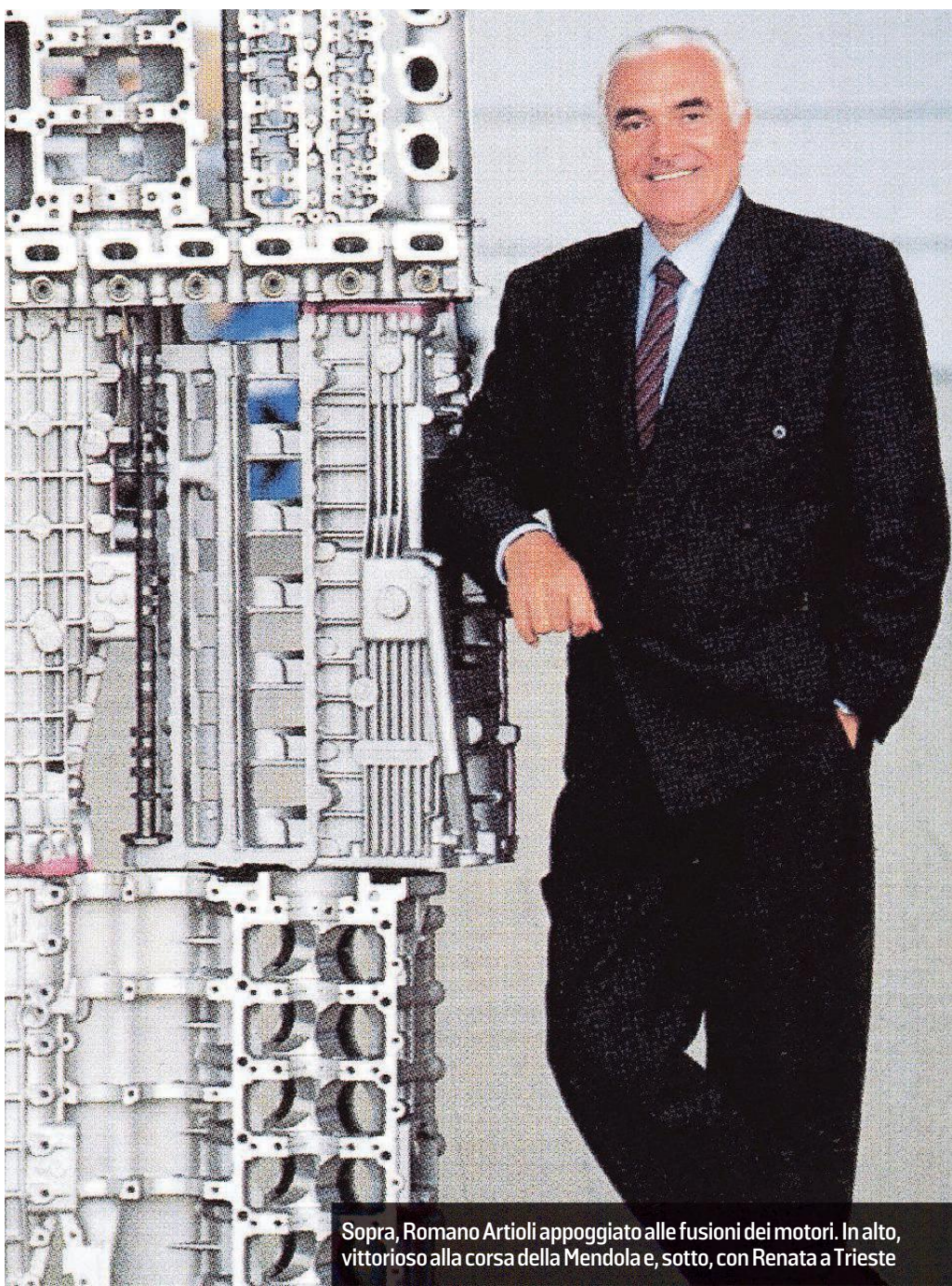
E sempre la matrioska, non la stessa, ricomparirà alla fine del romanzo come regalo del nuovo amore che assecondandola, la rigenera. Maja si infila in tasca la bambolina più piccola, la definitiva, quella che non ne cela altre e parte, con la sua neonata, alla volta del passato.

Sotto "L'erba di ieri", ai margini del villaggio bielorusso ritrovato, non riposano i familiari morti, ma la lingua materna, le fiabe, i canti, la linfa vivificante del folklore che sono stati negati a Maja e da cui la guerra l'aveva strappata.

Di tramatura delicatissima e quasi onirica, il viaggio della memoria si apre, forse, alla realtà, conducendo la protagonista a un armistizio interiore ma lasciando sospesa la pace definitiva.

EVENTI & MOSTRE

Bassano ricorda la strage dei partigiani del '44

Un uomo, un albero. Un albero, un martire. Dai lecci, testimoni silenziosi della pagina più drammatica della storia di Bassano del Grappa, usciranno voci sommesse che racconteranno le speranze, le idee, la rabbia e la desolazione di nove dei trentuno partigiani impiccati dai nazifascisti il 26 settembre 1944. "Erano come foglie, nel vento" è il titolo dell'originale spettacolo che Guido Barbieri (foto) e Angela Chiofalo proporranno nello stesso luogo domani in prima nazionale, produzione di Operaestate festival. A 75 anni dall'eccidio, una "Spoon river" per ricordare, uno ad uno, i 31 giovani uccisi in uno dei punti più suggestivi e panoramici della città, Viale XX settembre, poi ribattezzato Viale dei Martiri. Nell'edizione che il festival dedica al tema "della civiltà e della partecipazione", saranno proprio i cittadini di Bassano, città medaglia d'oro al valore per la Resistenza, a prestare la loro voce per dare vita allo spettacolo.

Sopra, Romano Artioli appoggiato alle fusioni dei motori. In alto, vittorioso alla corsa della Mendola e, sotto, con Renata a Trieste

che ogni sogno ha bisogno di "protezione". Ci sono sfide, minacce, intimazioni, imbrogli bancari e veri e propri sabotaggi, tradimenti e traditori. L'autore non retrocede, fa tutti i nomi di chi vuole il potere senza estetica e di chi, al contrario, ha un protocollo ben diverso come Ferrari o Pièch. Sta di fatto che Bugatti ha avuto il suo sogno italiano, nel 1987, la Bugatti Automobili Spa di Campogalliano e tutta una serie di rilevanti iniziative, oltre la realizzazione della EB 110 GT. In questa impresa complice è la moglie Renata, compagna essenziale, e una famiglia intera in sintonia col sogno. Artioli ha creato un vanto tutto italiano, distrutto con calunnie e sabotaggi che solo fortunate coincidenze hanno fatto in modo non diventassero dei veri crimini. Ciò che il libro rivela è soprattutto la possibilità di essere onesti. Sempre. Anche quando gli affari sono quelli in cui un debito di tre milioni di sterline è considerato "pidocchioso". Perché alla fine tutto diventa una faccenda di stile, soprattutto la pratica di saperlo proteggere, quello stile. E come ogni grande progetto, anche se l'Italia ha voluto perderlo, non è detto che non vi sia la possibilità di riprenderlo. Come scrive Artioli nell'ultimo capitolo: la vita continua. —

ESPOSIZONE

Quarant'anni di rivista Auto&Design a Torino

Il Museo dell'Automobile di Torino omaggia i 40 anni della rivista Auto&Design, tra le riviste di design più seguite al mondo da designer, creatori di auto e appassionati, con una mostra organizzata con la redazione del magazine aperta fino al 10 novembre.

ARTE

"Sos Wasser" artisti triestini portano in Austria il nostro mare

Al Kunsthaus Deutschvilla di Strobl am Wolfgangsee una collettiva di opere e installazioni fra storia e distopie

Artisti triestini in Austria per raccontare il mare e i corsi d'acqua di Trieste e dell'Adriatio del nord. È stata inaugurata al Kunsthaus Deutschvilla di Strobl am Wolfgangsee, nell Salisburghese, la mostra "Sos Wasser" una joint-venture artistico-culturale tra enti e artisti triestini, austriaci e internazionali.

L'iniziativa, nata dalla collaborazione tra il direttore Ferdinand Goetz della galleria Deutschvilla e l'artista triestina Qing Yue, rappresentante dell'associazione Art Projects di Trieste, ha lo scopo di evidenziare, attraverso opere fotografiche, pittoriche, installazioni e video, le grandi risorse delle nostre acque, sia marine che lacustri. Presenti, tra gli altri, il Museo della Natura di Ebensee con alcuni pesci della sua collezione e diverse illustrazioni del mondo ittico alla fine dell'800.

Il Wwf Italia Onlus, con l'Area Marina Protetta di Miramare ha attirato l'attenzione del pubblico con video sull'area di Miramare e sul Bio.Ma, integrati da una decina di poster sponsorizzati dal Flag – Gruppo di Azione Costiera del Friuli Venezia Giulia.

Enrico Mazzoli, scrittore, storico es esploratore, ha esposto alcune immagini d'epoca e foto proprie scattate durante dei viaggi intrapresi con la moglie in Groenlandia, nella Terra di Francesco Giuseppe e alle Spitzbergen, che illustrano le difficoltà dei viaggi nell'Artico del triestino Weyprecht nel 1872.

L'artista Giuliana Balbi ha presentato il lavoro multimediale "Corpus Summa" composta da 15 abiti in ricordo di tutte le vittime del mare. All'inaugurazione della ostra l'opera è stata presentata dal maestro Giorgio Blasco, flautista e compositore il

Presenti Qing Yue Giuliana Balbi Enrico Mazzoli e l'Area di Miramare

quale ha eseguito alcuni brani di Fukushima, Bach, e Chaikowsky.

L'artista Pavel von Ferluh ha partecipato con "Distopie Triestine" ovvero una serie di grandi paesaggi urbani di una possibile Trieste del futuro. L'artista Qing Yue ha esibito invece il suo "Against the Current", un'opera che racconta le difficoltà della vita rappresentate da un coraggioso pesciolino rosso che nuota contro la corrente. La mostra è allestita aAl Kunsthaus Deutschvila, Strobl am Wolfgangsee, Austria, aperta dino al 25 agosto, ven-sabato e dom. 15-18. Info 3493162540. —

IL SAGGIO

Così gli antichi Romani domarono anche le montagne

Silvia Giorcelli Bersani ripercorre il rapporto dell'impero con la cerchia alpina trasformando genti e territori

Paolo Marcolin

I Romani non amavano le montagne. Non le capivano. Il loro mondo familiare era il mare e la campagna coltivata o urbanizzata, comunque piegata al loro volere. Ci arrivavano fin sotto, come nella carnica Zuglio, per presidiare la via che portava al Norico, l'attuale Carinzia, ma vette alpine e neve li mettevano a disagio.

Tito Livio le descriveva abitate da uomini dall'aspetto selvaggio, con barbe e capelli lunghi e incolti, e animali induriti dal gelo. Però con la solita lungimiranza e il loro tipico pragmatismo, i romani avevano compreso che era meglio mettere in sicurezza la cintura alpina. Soprattutto dopo che Annibale, con un viaggio davvero miracoloso per quei tempi, aveva valicato il Colle delle Traversette, poco sopra alla sorgente del Po, ed era riuscito a portare il suo esercito a scorrazzare lungo la penisola. Poi il cartaginese si era smarrito, mancandogli una strategia di uscita dall'Italia, ma quella irruzione seminò il *metus punicus*, la paura cartaginese, che diede ai Romani la spinta decisiva per avviare la conquista delle Alpi.

"L'impero in quota" (Einaudi, pagg. 268 pagg., Euro 28,00) di Silvia Giorcelli Bersani ripercorre il rapporto dei Romani con la cerchia alpina e racconta come trasformarono un mondo sconosciuto e inospitale, un italico Far West verso cui si mossero avventurieri spregiudicati, imprenditori e coloni. Numerose e lunghe furono le guerre per rendere praticabili i percorsi che portavano al di là delle Alpi e controllare le popolazioni che le abitavano. I Romani però usavano la forza in modo chirurgico, preferivano l'inclusione, seducevano i vinti con l'efficienza della propria politica e con la raffinatezza della propria cultura. I togati senatori sapevano che non bastava la forza delle armi per tenere un territorio, molto più proficuo risultava esportare il proprio modo di vivere, coinvolgendo i nuovi popoli in un'amministrazione rispettosa delle loro tradizioni. Flessibilità politica e sociale erano gli strumenti di un dominio esercitato sotto il segno dell'inclusione. Nell'impero non contava l'etnia, ma la comune appartenenza ai valori della romanitas, i cui capisaldi erano il diritto romano e la lingua latina.

Dalle Marittime alle Giulie le catene montuose diventarono un solido baluardo

Sedotti con le buone o convinti con le cattive i suoi abitanti, cui i Romani avevano delegato la manutenzione dei sentieri e la guida dei viandanti, le Alpi, dalle Marittime fino alle Giulie, diventarono un baluardo difensivo. Ma anche, solcate com'erano da strade agevoli e da movimenti di persone e merci sicuri e regolari, vie di comunicazione che favorirono commerci sempre più fitti: a metà del I secolo a.C. le condizioni per la nascita di Cividale e Trieste erano pronte. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
L'ultimo viaggio di Winckelmann

Alle 21.30, "Morire per quattro monete. Winckelmann: l'ultimo viaggio" al Museo d'Antichità Winckelmann di San Giusto. Lettura itinerante multimediale sul grande storico dell'arte assassinato a Trieste l'8 giugno 1768.

Trieste
"Luci e suoni" sul Delfino Verde

Oggi continua la programmazione dello spettacolo "Luci e suoni" proposto dall'Airsac-Europa e ideato per un palcoscenico inconsueto: il mare. Altrettanto inconsueta la scenografia, realizzata sul Delfino Verde. Biglietteria: prevendita Ticket Point, corso Italia 6, tel. 040-3498276 o direttamente sulla motonave. Informazioni: airsacufficiostampa@libero.it e www.airsac.it.

Trieste
Andrea Terrano Band in concerto

Concerto della Andrea Terrano Band oggi alle 21, in piazza Verdi. La band eseguirà una selezione di rumbe classiche, di cover e brani strumentali dal repertorio di Terrano . Con lui, Gareth Lockrane (virtuoso del flauto basso, dolce e piccolo) e Davide Pasqualini, il percussionista della band. Ingresso gratuito.

Aurisina
Rock young Festival

Oggi alle 20, nella piazza di Aurisina, "Rock young Festival e Bowie Tribute-Stardust": concerti rock di gruppi giovanili e a seguire concerto della band Bowie Tribute Stardust. Promosso dalla Consulta giovani del Comune. Domani, alle 21, la commedia "La zena de le insempiade".

Trieste
Finissage mostra "Elitre"

Oggi alle 17, al Museo di Storia naturale, finissage della mostra "Elitre. Alterazioni di scala nelle urgenze dell'Antropocene" con la presentazione del catalogo e interventi di Laura Carlini Fanfogna, Andrea Colla, Nico Covre e Tiziana Pers. La mostra espone opere di gioiello contemporaneo della designer Ylenia Deriu. Sono esposte quindici opere di gioiello sviluppate dall'artista Ylenia Deriu a partire dalla ricerca sul mondo degli insetti realizzata in collaborazione con Andrea Colla.

I soliti Pooh in concerto a Muggia

Seconda data a Muggia per I soliti Pooh. Sarà infatti la tribute band triestina dei Pooh a far scaldare piazza Marconi, oggi alle 21 (ingresso libero), con il concerto "Ascolta, tour estate 2019". La loro scaletta propone i brani storici della band, riproposto con un arrangiamento più "rockeggiante", ma sempre nel rispetto dei brani originali.

STASERA

Uno spettacolo multisensoriale per i Pinkover a San Giusto

Al castello l'esecuzione integrale degli album "Wish You Were Here" e "Animals"

Gianfranco Terzoli

L'esecuzione integrale degli album "Wish You Were Here" e "Animals" per una "Experience The Essence of Pink Floyd". Stasera, alle 21, il castello di San Giusto ospiterà nuovamente la band dei Pinkover - impegnata dal 2003 in un lavoro di ricerca per ricreare al meglio le musiche e le atmosfere della leggendaria band inglese - in un evento, in collaborazione con l'associazione Musica Libera, inserito nel cartellone di Trieste Estate. I Pinkover eseguiranno nella loro interezza, in ordine cronologico, gli album del 1975 e del 1977: due capolavori che hanno in comune la caratteristica di essere dei "concept", dischi cioè dove un filo conduttore lega ogni brano.

La band nasce a Trieste per volontà del chitarrista e cantante Federico Mreule. «Quello di oggi - rimarca Mreule - analogamente ai precedenti non sarà un semplice concerto, ma uno spettacolo multisensoriale che richiede diversi mesi di preparazione e di prove e molte ore di lavoro. Dietro all'esibizione infatti c'è un grande dispendio per portare in scena uno spettacolo completo come già accaduto in passato con successo al Teatro romano, al Politeama Rossetti e al castello di San Giusto, facendo registrare sempre il tutto esarito». I Pinkover sono impegnati nella realizzazione del progetto in tutte le sue minime sfaccettature sia a livello artistico che organizzativo. Anche quest'anno, protagonista della serata sarà Il Muro, una parete realizzata in polistirolo e composta da decine di mattoni. «Questo elemento scenografico - riprende Mreule - svolge la funzione di un enorme schermo dove verranno proiettati filmati e video - interamente realizzati dalla band e nello specifico da Alessandro Conte - che accompagneranno lo spettatore durante l'esecuzione dei brani. Sarà insomma una full immersion multimediale per raccontare storie e illustrare messaggi universali che, a distanza di anni, risultano essere ancora attualissimi». Del tutto inediti saranno invece video proiettati e il pupazzo del maiale, The Pig - a cura della scenografa Elena Greco - che segue a The Teacher, il Maestro, protagonista del precedente show incentrato sul doppio album The Wall del 1979. I biglietti sono acquistabili in prevendita sul circuito Vivaticket o alla biglietteria del castello dalle 20. Chi fosse già in possesso del tagliando potrà accedere già dalle 19.30. —

Oggi il castello di San Giusto ospiterà nuovamente la band dei Pinkover per una nuova immersione nei suoni del Pink Floyd

> «Le canzoni sono messaggi universali che a distanza di anni risultano ancora attuali»

SUTRIO

Rinviata al 4 agosto la festa della fienagione

Rinviata - per le previsioni di maltempo - a domenica 4 agosto "Fasjn la mede" (ovvero "Facciamo i covoni di fieno"), la festa della fienagione che si svolge tradizionalmente l'ultima domenica di luglio sui prati dello Zoncolan, sopra Sutrio. La festa è nata per ricordare, e soprattutto far conoscere alle ultime generazioni ed ai turisti, uno dei più diffusi fra gli antichi lavori della montagna carnica, ovvero la fienagione in montagna, dalla falciatura dell'erba alla composizione di grandi covoni di fieno. Un compito che era appannaggio principalmente del mondo femminile e che verrà riproposto da gruppi di donne di Sutrio vestite con gli abiti tradizionali, affiancate da uomini e bambini, pure in costume. Per vivere a pieno la festa, si può alloggiare all'Albergo diffuso di Sutrio con le stanze. Per informazioni: Albergo diffuso di Sutrio tel. 0433-778921, *www.albergodiffuso.org*; Pro Loco Sutrio tel. 0433-778921, *www.prolocosutrio.com*.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
Ariston estate - ingresso 5 €

Stanlio e Ollio 16.30, 21.00
di J.S. Baird

Santiago, Italia 18.30
di Nanni Moretti

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Midsommar - Il villaggio dei dannati
16.30, 18.45, 21.15
di Ari Aster con Florence Pugh. Thriller v.14.

Edison - L'uomo che illuminò il mondo 16.30, 18.50, 21.15
con il premio Oscar Benedict Cumberbatch.

Nureyev - The White Crow
16.30, 21.00
Ralph Fiennes. Provocante ed evocativo.

Il ritratto negato 18.45
di Andrzej Wajda. Dal Toronto Film Festival.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Men in black international
16.30, 18.45, 20.00, 21.00, 22.00
C. Hemsworth, T.Thompson, Liam Neeson.

Spiderman: Far From Home
16.15, 18.30, 21.00, 21.45

Serenety, l'isola dell'inganno
18.00, 20.00, 21.45
Matthew McConaughey, Anne Hathaway.

Toy Story 4 16.15, 18.00

Birba - Micio combinaguai 16.15

Pets 2 - vita da animali 16.15, 17.45

Disney - Aladdin 19.15

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
Tutti gli orari dei migliori films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

ESTIVO

GIARDINO PUBBLICO (via Giulia)
Vice un uomo nell'ombra **21.15**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Men in black international
17.30, 20.00, 21.15, 22.15

Spiderman - Far from Home
17.20, 19.50, 22.15

Toy Story 4 17.30

Edison - L'uomo che illuminò il mondo 19.15, 22.15

Serenity - l'isola dell'inganno
17.40, 20.10, 22.00

Green book 17.30, 20.00
ingresso 3 €

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Spider-Man: Far from Home
17.45, 20.30

Toy Story 4 17.30

Sulla mia pelle 21.00
ingresso unico 3 €

Quel giorno d'estate 17.30, 20.40

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040 3593511

ORTO LAPIDARIO - Museo dell'Antichità
21.30 **Morire per quattro monete. Winckelmann, l'ultimo viaggio**, 1h.

Duino
Gli anni '80 e '90 con gli Special Plate

Oggi alle 21, alla Pasticceria Bar La Costa Dei Barbari si esibirà la band degli Special Plate. Gruppo storico presente ormai da venticinque anni sul nostro territorio, proporrà le cover più conosciute degli anni '80 e '90 con qualità e arrangiamenti di alto livello. Il quartetto, formatosi tra Monfalcone e Trieste, presenterà uno show di grandi successi di formazioni storiche come Toto, Simple Minds, Level 42, Cristopher Cross, Prince, Pink Floyd, Duran Duran e tanti altri. La line-up è interamente formata da professionisti del settore: Massimo Piran voce e chitarra, Riccardo De Donno chitarra e synth, Andrea Boscarol basso ed Enrico Favento batteria.

Grado
Prendere il sole con la dermatologa

Nell'ambito di "#Prenderebeneilsole-Sole per la famiglia", oggi alle 12 al Velarium della spiaggia Git di Grado, conversazioni di medicina e aperitivo con la dermatologa Antonina Agolzer, specialista in Dermatologia. Vivere all'aria aperta ed esporsi al sole è importante, come saperlo fare correttamente a tutte le età. L'evento è organizzato dal Rotary Club Monfalcone-Grado in collaborazione con la Git. Ingresso libero.

Al Lunatico Festival i Cacao Mental

Sul palco del Lunatico Festival, al parco di San Giovanni alle 21.30, arrivano i Cacao Mental: progetto di cumbia, musica elettronica e psichedelia in grado di mescolare in un'unica ricetta la tradizione musicale latinoamericana e la sonorizzazione cinematica e ballabile. Con Jovanotti i Cacao hanno inciso il loro ultimo singolo.

Trieste
Schumann e Brahms alla radio

Prosegue il programma radiofonico "Il concerto che vorrei", prodotto dalla sede Rai Friuli Venezia Giulia, ideato dal programmista-regista Mario Mirasola con il musicologo Marco Maria Tosolini, docente al Conservatorio Tartini di Trieste e con la collaborazione di un gruppo di studenti del Tartini. Oggi, in streaming dal sito www.sedefvg.rai.it oppure sulle frequenze di Radiouno a diffusione regionale alle 11.30, il romanticismo, nel suo senso più profondo e con una delle personalità che più lo hanno rappresentato, Robert Schumann, sarà l'indiscusso protagonista della terza puntata. Grazie ai brani proposti dagli studenti Andrea Virtuoso e Marko Pejatovich, sarà possibile analizzare la vulnerabile, a tratti imprevedibile, personalità del genio tedesco, anche attraverso gli occhi della moglie Clara, della quale quest'anno ricorrono i 200 anni dalla nascita, e di Johannes Brahms, dei quali si proporrà l'ascolto di una serie di variazioni che entrambi hanno composto su un tema di Robert.

AL TOTI
La scalcinata compagnia di attori di paese ingaggia la superstar parigina

Francesco Cardella

Dedicato a chi culla ancora dei sogni, a coloro che navigano anche nella fantasia, confidando nelle virtù del teatro amatoriale. È il messaggio che intende trasmettere l'allestimento di "André Le Magnifique", lo spettacolo in programma stasera al Polo giovani del ricreatorio Toti di via del Castello 1, a San Giusto (alle 18.30, ingresso libero), altra proposta di "Trieste Estate Giovani 2019", la rassegna a cura del Comune di Trieste e sostenuta dalla Fondazione CRTrieste e Trieste Trasporti, giunta quest'anno alla sua 16esima edizione.

Ancora teatro quindi, per l'occasione frutto di un progetto targato associazione Parole Controvento e tratto dall'omonima commedia francese scritta da Isabelle Candelier, Denis Podalydès, Loïc Houdré, Michel Vuillermoz e Patrick Ligardes, qui ridisegnata su traduzioni a cura di Paola Cananzi, per la regia di Fabrizio Caperchi. La trama ruota attorno a quanto accade in un paesino della campagna francese nei pressi di Tolosa, un piccolo centro guidato da un sindaco coinvolto in prima persona nella passione per il teatro amatoriale e alle prese con un ambizioso quanto improbabile progetto sul tema, legato alla creazione di una compagnia teatrale che annoveri anche la moglie, qualche amico e la giardiniera comunale.

L'avventura vive di altri colori, grotteschi e tipici della commedia dell'arte, quando in scena entra anche un noto attore, reclutato a Parigi per conferire ulteriore dignità e rango all'allestimento, una mossa che in realtà darà vita a intrecci giocati sulla rivalità, l'amicizia e la gelosia. Il cast prevede Valentina Spera, Demis Albertacci, Linamaria Palumbo, Vincenzo Rotondo e Michele Casaccia, interpreti legati all'associazione Parole Controvento, sigla triestina fondata lo scorso anno da Fabrizio Caperchi.

Lo spettacolo andrà in scena anche in caso di maltempo. —

PIAN DEL GRISA
Energia e ricordi degli anni Ottanta con i migliori dj al Summer Fest

In consolle alcune delle "cuffie" più amate come Andreas, Corrad e Cristiano Romani

Una serata con i deejay delle migliori discoteche in regione degli anni Novanta: è questo il Summer Fest

Una serata a ingresso libero con i deejay delle migliori discoteche in regione degli anni '90 e 2000 per cantare e ballare le hit più famose. Anche con il linguaggio dei segni grazie allo staff dell'Aperitivo silenzioso. Stasera, l'area eventi del Villaggio Pian del Grisa - che per l'occasione sarà unita alla "Piscina sotto le stelle" - ospiterà l'edizione 2019 del Summer Fest, evento ideato due anni fa dallo showman triestino Mauro Manni. In consolle, alcune tra le "cuffie" più amate della movida locale, attive negli anni d'oro della disco in locali storici come Capannina, Hippodrome, Machiavelli, Vertigo e Paradiso: Andreas, Corrad, Flò e Cristiano Romani. Ospite della one night, il dj Carlo Oliva, artista che ha conquistato le vette delle classifiche dance con numerose produzioni tra cui "I'm in love" e "Fallin".

La serata proporrà i migliori brani delle annate tra il '90 e il 2000 con qualche puntata negli Ottanta, e nel finale, i top delle classifiche dance dal 2000 al 2018. Animazione a cura dell'artista brasiliano Thiago e voce di Manni. Ad aprire le danze, alle 21.30, saranno Francesca Lizjak, Barbara e gli amici dell'Aperitivo silenzioso che consentiranno anche ai non udenti di poter cantare con la Lis e vivere tutti assieme un'esperienza emozionante. «È - riferisce Manni - la realizzazione di un mio sogno: far rivivere il piacere del sano divertimento con un appuntamento capace di ricreare l'atmosfera e l'energia di un'epoca dove ci si ritrovava tutti in pista con l'entusiasmo di chi, attraverso la musica, voleva dar vita al miglior sabato sera possibile, da trascorrere con gli amici. Per questo abbiamo riunito i protagonisti originali delle migliori discoteche di allora di Trieste, Monfalcone e Gorizia». Apertura alle 19, info al 3383145441 e prenotazioni allo 040-213142 e al 3477132146. —

G.T.

LIGNANO
Scacchi per tutti: da oggi il Festival "Sabbiadoro"

Mare e scacchi: è aperta a tutti la partecipazione al Festival internazionale di scacchi International Chess Festival "Sabbiadoro" in programma da oggi al 3 agosto all'auditorium del Villaggio Bella Italia Efa (viale Centrale 29) a Lignano Sabbiadoro, che offre la possibilità a ognuno - bambini, adulti, residenti e turisti - di provare a muovere i pezzi sulla scacchiera liberamente (l'iscrizione al Torneo promozionale è aperta a turisti, accompagnatori, genitori dei bambini partecipanti al Torneo) restandosene comodamente a godersi il sole. Il Festival è promosso dall'Accademia di scacchi Trieste. Si consiglia in ogni caso di consultare il regolamento su www.lignanochess.com da dove si possono scaricare anche le schede di iscrizione. Per informazioni e iscrizioni telefonare al cell. 3292239575 o inviare una mail all'indirizzo info@lignanochess.com.

PICCOLA FENICE
Nelle melodie del Sud la magia popolare di tarante e tarantelle

Quando il Sud profuma di arte e folklore, danzando a ritmo di tarante, tarantelle e spunti di magia popolare. Tutto questo nel quadro di "Antidotum Tarantulae", spettacolo sottotitolato "Viaggio immaginario sacro e profano tra le melodie e le tradizioni del Sud", in programma oggi alla Piccola Fenice di via San Francesco 5 (20.30), una delle proposte più originali incastonate nel cartellone di "100X100: Cento eventi per i cento anni della Civica Orchestra di fiati "Giuseppe Verdi"-Città di Trieste", progetto disegnato con la direzione artistica di Enzo Semeraro.

Canta Napoli quindi ma anche la Sicilia, l'Abruzzo e la terra di Calabria, ovunque si racconti della magia in note che la tradizione consegna in chiave di rimedio per gli effetti del tarantismo, ovvero le conseguenze del morso di un ragno tipico del periodo estivo, i cui effetti sono soliti a tradursi in stati di profonda agitazione coniugata a picchi di apparente isteria. La cura, anzi, l'esorcismo del "tarantolato", qui si dipinge in musica e danza, dove il corpo duella con il veleno, abbattendolo a suon di ritmi sfrenati e analoghe movenze. Il viaggio si avvale di un trittico di interpreti formato dalla cantante Marina Sabbadini, dal violinista Elia Vigolo e dall'arpista Tatiana Donis.

Il programma di sala è battezzato da un brano "culto" sul tema, ovvero con le note che danno il titolo alla serata, "Antidotum Tarantulae", composto dall'abate Athanasius Kircher – siamo nel Seicento – e ispirato proprio dalle (possibili) capacità terapeutiche della musica nei casi di morsi della tarantola. Gli altri spartiti parlano di firme eccellenti, come Gaetano Donizetti e Beppe Barra, navigando poi tra "anonimi", ma celebri. Ingresso a 8 euro (ridotti a 6 per enti convenzionati, under 18, over 65, allievi, docenti e strumentisti della Civica Orchestra "Giuseppe Verdi"). Ulteriori informazioni telefonando ai numeri 3383528942 e 3703752439. —

FR.CA.

MUSICA

“Bastasse il cielo” con Pacifico al Palmanova Outlet Village

Stasera in concerto il cantautore che all'ultimo Sanremo ha vinto il premio Sergio Endrigo. «E adesso scrivo un testo sull'immigrazione»

Elisa Russo

PALMANOVA. “Musica e Parole” è il format del Palmanova Outlet Village che permette di conoscere la musica italiana attraverso gli autori che ne hanno fatto la storia.

Questa sera alle 21, ospite del terzo e ultimo appuntamento, è uno dei cantautori tra i più stimati del panorama italiano: Pacifico, che ripercorrerà i suoi più grandi successi e alcuni estratti dal suo ultimo album “Bastasse il cielo”.

«Posso prendermi il merito “solo” per la scrittura e per l'impostazione dei brani – dice Pacifico del suo nuovo disco –. Da otto anni mi sono stabilito in Francia, lì non faccio fatica a scrivere ma a concludere tutto il processo che serve per chiudere un album sì».

E quindi?

«E allora devo ringraziare Alberto Fabris (tra le altre cose è il braccio destro di Einaudi) che ha preso in mano la situazione. Ha capito che io potevo occuparmi di scrivere con chitarra, piano e voce. Poi ha fatto sentire i pezzi al suo “libro segreto dei musicisti” sparsi in giro per il mondo che hanno un rapporto diretto con lui (senza passare per il management che sarebbe stato ingestibile oltre che costoso) e tutti nei loro studi, in India, a Londra, a New York, hanno suonato sui brani ed è stato un regalo. Mi arrivavano questi file e il disco diventava orchestrale, è stato bellissimo ricevere tutta questa cura e talento».

Pacifico stasera in concerto all'Outlet Village di Palmanova

> «La gran parte delle canzoni richiede tantissimo ripensamento»

All'ultimo Sanremo ha vinto il premio Sergio Endrigo per il duetto con Ornella Vanoni e Tony Bungaro con il brano “Imparare ad amarsi”, di cui è anche autore del testo.

«Ero già stato a Sanremo nel 2004, sul palco dell'Ariston avevo compiuto 40 anni, ero sopraffatto dall'orchestra e dalla situazione. Quest'anno ci sono tornato con Ornella Vanoni e averla davanti, con tutta la sua esperienza, è stato molto più divertente. Quel premio ha fatto molto piacere anche a lei, proprio per il legame che aveva con Endrigo. Di lui ho un ricordo molto bello perché nel 2001, la sera in cui vinsi il Premio Tenco come opera prima, era presente in platea, feci una versione del suo brano “La periferia”, mi sentivo ancora un principiante ma lui apprezzò tantissimo, mi disse delle belle cose e mi sorprese davvero, nella mia fragilità sentiva una purezza».

Ha scritto per Bocelli, Morandi, Celentano, Malika Ayane, Ramazzotti, Zucchero, Giorgia. Qual è il suo metodo di lavoro?

«Mi piace interagire con l'artista, magari scrivere dopo una chiacchierata perché la canzone è un po'un ritratto di quel momento».

Componendo tanto, è difficile scegliere cosa pubblicare?

«Una sera parlavo con De Gregori e mi diceva che lui “La Donna Cannone” l'aveva tenuta nel cassetto per tanto tempo, e allora avrei voluto avere accesso ai suoi cassetti per vedere cos'altro aveva custodito lì. Ma in genere quando scrivi la canzone te lo dice, quando è un grande brano lo capisci, senti che quello che sei e quello che stai scrivendo aderiscono perfettamente. La gran parte delle canzoni richiedono tantissimo ripensamento, vai a ritoccare fino alla maniacalità, te le devono togliere di sotto, se no non finisci più».

Prossime uscite?

«Ho scritto un testo sulla mia famiglia che parla di immigrazione dal Sud al Nord negli anni'50, sto scrivendo altri monologhi e poi tanti pezzi con Gianna Nannini per il suo prossimo disco». —

MUSICA

Compie 80 anni Peppino di Capri voce di Napoli

Un anno fa ha celebrato i 60 anni di carriera sul palcoscenico del Teatro di San Carlo. Il 27 luglio Peppino di Capri, al secolo Giuseppe Faiella, uno degli artisti italiani più amati nel mondo, compie 80 anni. Ricorrenza importante ma che l'artista non festeggerà, visto il lutto per la recente scomparsa dell'amata moglie Giuliana. Raro esempio di longevità artistica che attraversa stili e generazioni, la sua dolce rivoluzione rock dalla fine degli anni '50 ha rinnovato la canzone napoletana rendendola 'cool'. Ha partecipato a quindici Festival di Sanremo, record assoluto, vincendone due: nel 1973 con 'Un grande amore e niente più' e nel 1976 con 'Non lo faccio più'.

MUSICA

Parco Coronini di Gorizia: al Festival Blue Notte il blues di Aynsley Lister

GORIZIA. Il Festival Blue Notte prosegue all'insegna della cultura e del grande rock-blues e oggi arriva nella dimora dei conti Coronini a Gorizia con la visita guidata “Le giornate di Luca Pacioli e Leonardo”: una formula molto speciale per andare alla scoperta di un'opera da secoli considerata perduta. A seguire, al Parco Coronini, premiazione del 5° concorso internazionale “Sorsi Solidali” un'iniziativa virtuosa pensata per promuovere i vini di qualità superiore prodotti da soggetti impegnati in attività sociali e solidaristiche.

Ls erie di iniziative legate al festival si conclude alle 21.30, sempre al Parco Coronini (che circonda la dimora) va in scena il concerto di Aynsley Lister, blues-rock man inglese, anche autore delle sue canzoni, tra i più acclamati e affascinanti del panorama europeo. Nominato nel 2015 chitarrista dell'anno dal British Blues Awards, nel 2016 si aggiudica lo stesso premio anche come cantante. Peter Green, Albert King ed Eric Clapton sono stati i modelli che più hanno influenzato il giovane Aynsley, oggi pluripremiato artista blues-rock della scena inglese, che tra i collaboratori vanta nomi come Buddy Guy, John Mayall e LynyrdSkynyrd. "Porto il blues a tutti" spiega l'artista "e lo rivisito in chiave moderna, cercando di vestirlo con le mie emozioni".

Il suo album "Eyes Wide Open" è stato definito dalla critica e dai colleghi chitarristi inglesi come un capolavoro di scrittura e un ottimo banco di prova per il virtuosismo sensibile di Aynsley, “che con il suo fascino, insieme dolce e graffiante, ipnotizza il pubblico a ogni concerto”. —

Stasera al Castello di Colloredo di Montalbano

Riccardo Risaliti e le stelle per le Note del Timavo

IL CONCERTO

Secondo appuntamento per Note del Timavo – Tango da Pensare Estate, oggi, alle 21, al Castello di Colloredo di Monte Albano per l'evento “Pari e dispari, matematica, musica e arte, sentieri paralleli verso la vetta della conoscenza”. Di scena Riccardo Risaliti, grande pianista, studioso, revisore di testi musicali e didatta, maestro di intere generazioni di musicisti di calibro internazionale. Presenterà un programma incentrato sulle Variazioni Goldberg di J. S. Bach, introdotte dalla breve prefazione a cura di Lorenzo Pizzuti, astrofisico, che collegherà Leonardo da Vinci alla matematica, questa alla fisica del suono, la matematica nella musica alle simmetrie di Bach. Ancora per la serata, sarà possibile visitare la mostra “L'idea in atto, l'organo di Leonardo, dal folio, recto, del Codice di Madrid II, 1500-2008”, dedicata agli strumenti non convenzionali colti dalla storia e costruiti dall'artista Mario Buonoconto. Ingresso libero, fino ad esaurimento posti. Info su: www.puntomusicale.org

Riccardo Risaliti

MUSICA

JJ Appleton arriva a Trieste «L'ultimo saluto a David Bowie»

Gianfranco Terzoli

TRIETE. Ha lavorato al fianco di popstar come Black Eyed Peas e Kesha e a bluesman come Jason Ricci. Ed è stato uno tra gli ultimi a suonare con David Bowie con la band che ha lavorato al musical “Lazarus”. Al primo tour italiano, arriva per la prima volta a Trieste JJ Appleton, cantautore che ha girato in lungo e in largo negli Stati Uniti esibendosi come supporter di Jamie Cullum e Hootie and the Blowfish. «Guardarli ogni sera – ricorda – era come tenere studi universitari».

Stasera alle 20. 30 si esibirà assieme all'armonicista Manlio Milazzi al Dai Dai club diStrada di Guardiella a Trieste. «La forza di Appleton – rivela Milazzi – è quella di riuscire a raccontare la contemporaneità in modo tagliente ed efficace attraverso una forma d'arte di 150 anni fa. Suoneremo molto delta blues e soprattutto suoi brani originali. Ci sarà sicuramente qualche classico, ma preparatevi a delle sorprese». «Ci siamo conosciuti quattro anni fa a una convention in Colorado», aggiunge JJ. «Mi esibivo con Jason Ricci, uno dei musicisti più talentuosi e dedicati che abbia mai conosciuto da cui ho imparato la spontaneità. Sono rimasto colpito dalle capacità musicali di Manlio, siamo rimasti in contatto e deciso che era ora di suonare insieme. Vorrei realizzare un disco con lui perché il suo suono è stimolante e personale». Appleton ricorda di aver lavorato con molti big, ma Bowie era esattamente come speravo: affascinante, gentile, tremendamente divertente e così carismatico da ammaliare. «È venuto alle prove del suo musical, ci ha ascoltati suonare un paio di canzoni e poi ha chiesto se poteva cantare “Lazarus” con noi. "Non l'ho mai cantata dal vivo con una band dal vivo" ha detto. Siamo stati gli ultimi musicisti ad aver suonato con lui. Mi vengono le lacrime agli occhi ripensandoci. Chiuso il sipario, alla premiere, ha ringraziato ognuno singolarmente. Lo guardai negli occhi e sorridemmo. Sembrava molto stanco. È morto poche settimane dopo».

JJ Appleton canta stasera al Dai Dai di Trieste

Nelle sue canzoni, Appleton canta di amore, sesso, pene d'amore, trionfo, gelosia, dolcezza e problemi. —

MUSICA

Mike Sponza a San Giusto porta il grande blues con la Streets Orchestra

Il chitarrista sul palco con la formazione di oltre quaranta elementi tra musicisti e coriste diretti da Walter Grison

Gianfranco Terzoli

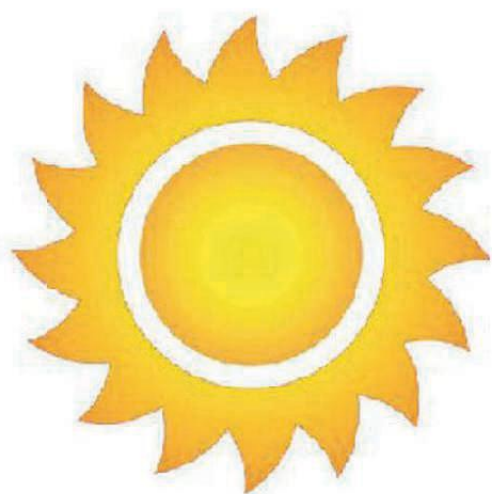
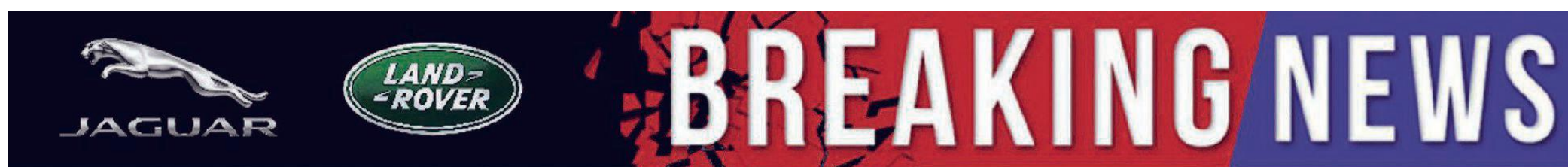
Unica data estiva a Trieste per il bluesman giuliano Mike Sponza premiato quest'anno con l'" Italian Blues Award". Domani alle 21 al castello di San Giusto nell'ambito di Trieste Estate, Sponza sarà accompagnato dalla The 1000 Streets Orchestra: oltre 40 tra musicisti e coriste sul palco diretti da Walter Grison. In programma, brani originali eseguiti con arrangiamenti per orchestra. Chitarrista, cantante compositore, Sponza vanta una carriera pluridecennale e collaborazioni con Bob Margolin, Ian Siegal, Dana Gillespie, Pete Brown, Eddie Reader, Nathan James e Louisiana Red. Le musiche che saranno eseguite in forma orchestrale sono tutte firmate da Sponza. «Presenterò brani miei – conferma il chitarrista – composti negli ultimi anni con speciali arrangiamenti preparati insieme al maestro Primoz Grasic dell'orchestra della TV di stato slovena e ci sarà anche un intermezzo di due brani eseguiti dalla sola 1000 Streets, tra cui un omaggio a Joe Zawinul. E infine un duetto col cantante Fabio Rosso, amico di lunga data con cui abbiamo condiviso in passato esperienze blues e R&B. In questa occasione però faremo qualcosa di speciale». Quello di domani si presenta come un concerto con dei lati formali. «Ma li cercherò di stemperare – annuncia –: sono il primo ad affrontare con autoironia anche una situazione "istituzionale" visto che il concerto è organizzato dalla prestigiosa Società dei Concerti. Una collaborazione che mi onora e mi rende felice». La collaborazione con la 1000 Street's Orchestra e il suo direttore è iniziata quest'inverno e ha avuto la prima uscita pubblica al Rossetti per "Il sogno di Giulia". «È un ensemble fantastico, brillante e dinamico: la presenza anche di dieci archi rende tutto ancora più incredibile», commenta Sponza. «Era da tempo che desideravo allestire uno spettacolo con una big band. L'idea di arrangiare i miei brani per un organico di quaranta elementi nasce nel 2013 e si concretizza proprio in quell'anno al Barcolana Music Festival: da lì sono nati un cd e un dvd che hanno avuto un successo di critica molto positivo, anche grazie al connubio artistico originale e di raro ascolto». Prevendite al Ticket Point di Corso Italia 6, sul circuito www. vivaticket. it e alla biglietteria del castello la sera del concerto dalle 20. —

Mike Sponza domani in concerto a San Giusto con la The 1000 Streets Orchestra

MUSICA

I Jethro Tull al Festival di Majano e oggi c'è il New York Ska-Jazz

Il fine settimana del Festival di Majano, dopo il live della star dell'indie pop italiano Calcutta, propone altri due concerti internazionali. I Jethro Tull, si esibiranno con il tour dei 50 anni di carriera sul palco dell'Area Concerti domani alle 21.30. I biglietti per questo concerto sono ancora in vendita e lo saranno anche alla cassa la sera stessa a partire dalle 18.30. Prima del grande live di Ian Anderson e compagni, oggi al New York Ska-Jazz Ensemble, sul palco di Piazza Italia con alle 21. Questo evento è a ingresso libero.

I Jethro Tull sono una leggenda vivente della musica internazionale, con i loro più di 60 milioni di album in tutto il mondo. New York Ska-Jazz Ensemble invece è un progetto creativo dallo stile unico. Un insieme di musicisti eterogenei che non perde occasione per tornare ad esibirsi dal vivo, attività che negli anni non sembra stancarli.

OGGI AL CINEMA

IL PIÙ VISTO

Spiderman torna a volare fra i palazzi

Una nuova avventura per il giovane "arrampicamuri", che fai i conti con le conseguenze della guerra tra Thanos e gli Avengers.

Spiderman – Far From Home di Jon Watts con Tom Holland, Samuel L. Jackson, Zendaya, Cobie Smulders, Jon Favreau, Marisa Tomei

NELLE SALE

Thriller

Un intrigo di segreti e menzogne

Baker Dill, deciso a vivere la sua esistenza in solitudine su una piccola isola al largo della Florida, ha dato un taglio con il passato. Quando l'ex moglie Karen bussa alla sua porta chiedendogli di uccidere il suo nuovo violento marito in cambio di dieci milioni di dollari, si troverà invischiato in un intrigo di segreti e menzogne. Un affascinante noir contemporaneo che rielabora il cinema del passato pagando il prezzo di un'estetica digitale che uccide il mito.

Serenity – L'isola dell'inganno
di Steven Knight
con Matthew McConaughey, Anne Hathaway

Animazione

Crescere è difficile anche per i giocattoli

Se una cosa ci ha insegnato la saga di Toy Story, dal 1995 a oggi, è che crescere è difficile e comporta anche separazioni dolorose, tappa ineluttabile del percorso di vita (non solo dei giocattoli). Andy è andato al college, Woody, Buzz e gli altri appartengono ormai a Bonnie, che affronta i suoi primi giorni di asilo. Nuove emozionanti avventure attendono la banda di giocattoli, e anche nuovi preziosi insegnamenti. Molti i personaggi femminili in plancia e fuori dai cliché.

Toy Story 4
di John Lasseter e Josh Cooley - animazione

Animazione

Quando arriva un cucciolo in famiglia

Dopo che la sua padrona è diventata mamma, il terrier Max deve affrontare importanti cambiamenti: iper-protettivo verso il nuovo cucciolo di famiglia, sviluppa per lo stress un prurito psicosomatico. Gidget, intanto, fa di tutto per proteggere il giocattolo preferito di Max e il coniglio Nevosetto è in preda a un delirio di onnipotenza, convinto di essere un supereroe. I produttori di "Cattivissimo me" mettono a segno un nuovo capitolo della vita dei nostri amici a quattro zampe.

Pets 2
di Chris Renaud - animazione

Storico

Thomas Edison e la luce nel mondo

Il mondo sta per cambiare. È il 1880 quando Thomas Edison, inventore della lampadina, si accinge a illuminare Manhattan basandosi sul suo sistema a corrente continua, mentre l'imprenditore Westinghouse (ma c'è di mezzo anche Nikola Tesla) si mostra più propenso all'uso della corrente alternata, più economica ed efficace. Due approcci diversi a confronto in un film dalla genesi sofferta, dove prevale l'ambientazione storica e una messa in scena molto tradizionale.

Edison – L'uomo che illuminò il mondo
di Alfonso Gomez-Rejon con Benedict Cumberbatch, Michael Shannon

AZIONE

Quegli uomini in nero sono noiosi e troppo politicamente corretti

Men in Black: International
★★

Beatrice Fiorentino

Due prologhi: il primo a Parigi, nel 2016, con una temibilissima visita aliena fronteggiata da una nuova coppia di MiB, gli agenti H (Chris Hemsworth) e T (Liam Neeson) al posto dei leggendari J e K (Will Smith e Tommy Lee Jones) che animavano i film della celebre saga degli anni'90; l'altro a Brooklyn, venti anni prima, quando la piccola Molly trova nella sua camera da letto una piccola creatura proveniente dallo spazio che aiuta a fuggire (particolare apparentemente insignificante, eppure quasi un marchio di fabbrica che tradisce inequivocabilmente la presenza della spielberghiana Amblin tra i produttori). È un incontro che lascia il segno, custodito in segreto fino all'età adulta, quando la giovane donna cerca in ogni modo di farsi reclutare da quei misteriosi agenti in nero intravisti solo per pochi istanti dalla finestra della sua cameretta quand'era bambina.

Il tema musicale e la grafica dei titoli di testa, fedeli alla tradizione dei primi tre capitoli della saga, proiettano subito lo spin-off verso un nuovo scenario in bilico tra passato e presente, apparentemente immutato e invece aggiornato ai giorni nostri, mantenendo sì alcuni elementi di continuità, ma introducendo lo spettatore alle diverse novità che lo attendono. A partire dall'adozione di un punto di vista femminile (nuova ossessione hollywoodiana spesso maldestramente gestita da uomini): quello di Molly (Tessa Thompson), perseverante e caparbia, talmente decisa a non abbandonare il suo sogno che, dopo essersi clandestinamente introdotta nel quartier generale dei Men in Black, riesce a ottenere un periodo di prova (perché neanche i MiB assumono più) nella sede di Londra, al fianco del più esperto, indisciplinato e irresistibile Agente H. Conquistata l'ambita divisa nera, i due partono alla ricerca di una potentissima arma per riavere la quale dovranno affrontare pericoli, avventure e tradimenti attraversando mezzo mondo. I tempi sono cambiati, si diceva. E il nuovo "Men (and Women) in Black" è figlio del suo tempo. Ma non è tanto la trama del film, decisamente irrilevante, a testimoniare il cambio di passo rispetto al passato, quanto l'operazione produttiva in sé, che da un lato dichiara nell'internazionalità del titolo la cordata di partecipazioni straniere (e quindi di location da visitare) con l'ambizione di raggiungere il mercato dei diversi paesi coinvolti, dall'altro la political correctness all'interno della quale il film intende muoversi: in equilibrio di razze, già garantito ai tempi dalla presenza di Will Smith, ma soprattutto di genere, con una protagonista donna, incline a sacrificare la vita privata per inseguire le sue passioni, e quindi perfetta per incarnare un modello femminile vincente, diverso da quello tradizionalmente imposto anche a Hollywood. Che il nuovo film, quindi, politicamente "giusto" ma noioso, non abbia più i connotati del vecchio "buddy-movie" è inevitabile. Resta lo scoglio di una coppia comica che, al contrario della precedente, non fa più ridere e di una scrittura programmatica così spinta verso la correttezza del messaggio che vuole trasmettere da perdere di vista l'intrattenimento che dovrebbe garantire.

Il nuovo capitolo della saga Men in Black non ha più la forza dei precedenti

Una scena di Men in Black: International di Felix Gary Gray

Men in Black: International di F. Gary Gray con Chris Hemsworth, Tessa Thompson, Liam Neeson, Emma Thompson, Rafe Spall, Rebecca Ferguson

HORROR

Midsommar – Il villaggio dei dannati
★★★★

Midsommar – Il villaggio dei dannati

In quel villaggio di dannati nessuno sfugge al male

La presenza della morte incombe fin dalle primissime sequenze. Accompagna l'angoscia di Dani, che dopo aver ignorato l'ennesima richiesta di aiuto della sorella bipolare non riceve più sue notizie. Dani cerca il conforto del fidanzato Christian, il quale, di suo, vorrebbe interrompere questa relazione che sembra procedere ormai per inerzia. Per inerzia o per una forma di commiserazione alimentata dal ricatto, specialmente dopo che i timori della ragazza per l'incolumità della sorella si sono rivelati fondati. All'improvviso senza famiglia e costretta a elaborare un tragico lutto, Dani si accoda a un viaggio organizzato che la porta assieme al fidanzato e a un gruppo di amici in un remoto villaggio della Scandinavia, dove ogni novanta anni si celebra un rituale per festeggiare la "Mezza Estate".

L'ambientazione rurale e il paganesimo su cui si fondano regole e abitudini di questa piccola comunità che vive isolata all'estremo nord europeo, ci riportano con la memoria a "The Wicker Man", caposaldo del cinema agorafobico a firma di Robin Hardy, anche se qui manca quella pervasiva tensione erotica tipica degli anni Settanta, così come non si trovano le altrettanto esplicite forme di violenza che negli stessi anni raggelavano gli escursionisti cittadini nei boschi della Georgia in "Un tranquillo weekend di paura". Per ragioni precise. In "Midsommar", infatti, l'orrore è tutto interiore e si esplicita nelle dinamiche di relazione, all'interno della coppia ma anche tra amici, in relazioni che procedono fondamentalmente a senso unico. La crisi del nucleo familiare era già centrale nel precedente film di Aster "Hereditary – Le radici del male", ma qui il concetto è allargato alla comunità e all'individuo e si esprime in una forma altrettanto disturbante ma più controllata e matura, già riconoscibile per segno autoriale. Il male che Aster racconta è quello che affligge la società occidentale contemporanea (il modello di riferimento è quello americano): l'egoismo, il cinismo, l'opportunismo, l'indifferenza. "Midsommar" è un horror che si consuma alla luce del sole per mettere a nudo la meschinità (crudele) che alberga in chiunque. Chiunque. Nessuno escluso.

Midsommar – Il villaggio dei dannati di Ari Aster con Florence Pugh, Will Poulter, William Jackson Harper, Jack Reynor

BEA. FIO.

SPORT

CALCIO SERIE C

Tre giorni di festa alabardata prima dell'esordio con il Gubbio

Messo a punto il programma della kermesse organizzata dai suopporter allo stadio Rocco. Giovedì 22 agosto la presentazione della squadra di Pavanel

Antonello Rodio

Un momento suggestivo di una delle passate edizioni della Festa dell'Orgoglio alabardato

TRIESTE. Ormai manca meno di un mese alla Festa dell'Orgoglio Alabardato. Il Comitato Unione, con il patrocinio del Comune di Trieste, ha già definito nei particolari il programma di quella che sarà la sesta edizione della kermesse, che si svolgerà allo stadio Rocco dal 22 al 24 agosto. Una festa nata negli anni bui e più difficili vissuti dall'Unione, che ha preso la sua denominazione proprio dall'orgoglio dimostrato dai tifosi in quei momenti così duri. Poi con il tempo, quella festa vissuta allo stadio proprio poco prima dell'inizio del campionato, è diventata una bella tradizione, e anche un'occasione preziosa per conoscere ogni anno i nuovi volti della Triestina e salutare la squadra prima del via della nuova stagione.

E così sarà anche stavolta. Come sempre, l'ingresso alla festa sarà libero, la zona parcheggi è molto ampia e le entrate all'area della kermesse saranno due, quella da Piazzale Atleti Azzurri d'Italia, in cima alla rampa, e quella da Via Valmaura. Quella di quest'anno sarà una tre giorni con un programma particolarmente ricco. Innanzitutto vanno ricordati i punti fermi della festa, quelli fissi per tutta la durata dell'iniziativa, ovvero l'ampia zona enogastronomica attrezzata con tavoli e panche per poter gustare in tranquillità specialità locali accompagnate da birra e vino, l'area gonfiabili per i bambini e ogni sera la lotteria con ricchi premi in palio. E poi ogni giorno ci saranno presentazioni, iniziative, spettacoli e concerti da non perdere. Si inizierà giovedì 22 agosto con l'apertura della festa alle ore 18. Alle ore 20 è previsto il Music Live show Dj Set con Mauro Manni Show, quindi alle 21 subito uno dei momenti più attesi e affollati dell'intera festa, ovvero la presentazione di tutti i giocatori e dello staff della prima squadra della Triestina, a poche ore dal debutto in campionato, che come noto avverrà domenica 25 agosto al Rocco contro il Gubbio.

Venerdì giornata dedicata ai giovani e a un ricordo del presidente Berti

Una passerella davanti ai tifosi in festa, tra cori e fumogeni, con i supporter che potranno applaudire e incitare i loro beniamini, come buon auspicio per la stagione che va a iniziare. Assieme alla prima squadra, ci sarà anche la presentazione della formazione Berretti Nazionale formata dalle promesse alabardate. Venerdì 23 agosto consueta apertura alle ore 18, poi alle 19 la presentazione della Triestina Victory e del nutrito Settore giovanile, con tanti baby alabardati in passerella. Quindi alle 20.30 un momento toccante con il ricordo dell'indimenticato Amilcare Berti a cinque anni dalla sua scomparsa. Chiusura in musica alle ore 21 con il concerto de "I Soliti Pooh".

Sabato 24 agosto la festa aprirà i battenti già al mattino, alle ore 11, poi alle 11.30 un torneo di calcio balilla umano e dj-set con Randomostri. In serata, alle 19 ci sarà la presentazione della Triestina femminile, infine la grande chiusura alle 21 con il concerto "Rewind", cover di Vasco Rossi, che tanto entusiasmo suscitò già qualche anno fa alla festa Grido Libero. E l'indomani, domenica 25 agosto, sarà già campionato. —

L'AMICHEVOLE

Alle 17.30 a Piancavallo ultimo test con il Tamai che chiude il ritiro montano

Massimo Pavanel

TRIESTE. La Triestina chiude oggi il periodo del suo ritiro con la terza e ultima delle amichevoli in programma. Sul campo di Piancavallo, alle ore 17.30, la squadra di Pavanel affronterà il Tamai, compagine che milita in Eccellenza.

Si chiude dunque una serie di test che è stata una sorta di montagne russe quanto al valore delle avversarie: l'Unione infatti è passata dall'affrontare la Lazio con i suoi campioni di serie A, al Maniagolibero che milita in Promozione e ora risale di una categoria con il Tamai.

Dopo aver schierato molti giovani nell'amichevole di mercoledì, è probabile che Pavanel ritorni a utilizzare più titolari, proprio in vista del via agli impegni ufficiali. Ricordiamo infatti che chiuso il ritiro di Piancavallo, la Triestina la prossima settimana metterà già nel mirino il primo impegno ufficiale della stagione, quello del primo turno di Coppa Italia contro la Cavese: si gioca domenica 4 agosto al Rocco con inizio alle ore 20. Saranno aperte le curve (costo biglietto 5 euro) e la Tribuna Pasinati (10 euro). Da lunedì tagliandi in vendita in sede, al Centro di coordinamento e online sul circuito Diyticket. —

A.R.

IL PUBBLICO

Il numero degli abbonati si avvicina a quota 1.600

TRIESTE. Alla terza settimana della campagna abbonamenti, le tessere sottoscritte hanno raggiunto quasi quota 1600: ieri mancava solo una manciata di abbonamenti al superamento della soglia. Dopo una partenza sprint, c'è stato insomma un rallentamento, ma è probabile che con l'avvicinarsi del campionato e con le prime partite ufficiali, la corsa all'abbonamento riprenda con un certo ritmo. Soprattutto adesso che si sa che, anticipi o posticipi a parte, si giocherà sempre alla domenica pomeriggio. Le tessere si possono sottoscrivere anche stamane al Centro di coordinamento dalle 9 alle 12, poi la vendita riprenderà la prossima settimana in sede della Triestina (dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19) e nello stesso Centro di coordinamento (ogni giorno 9-12 e 16-19).

A.R.

CALCIO SERIE A

La Roma pronta a virare verso Icardi Superofferta del Napoli per Pepè

ROMA. Il mercato stenta a decollare, sebbene si avvicini la chiusura in Inghilterra (8 agosto) e l'inizio della nuova stagione agonistica in Italia. Il Milan è un cantiere aperto, dopo che è sfumato il passaggio di **Andre Silva** al Monaco, che non ha ritenuto idoneo l'attaccante. **Suso** è sempre in stand-by, **Cutrone** idem. La cessione del portoghese avrebbe permesso al club rossonero di pagare in parte il cartellino di **Angel Correa**. E lo conferma il fatto che a Milano è arrivato l'agente del fantasista argentino, di proprietà dell'Atletico Madrid che, per sostituirlo, punta su **James Rodriguez**. Daniele De Rossi ha firmato con il Boca Juniors, ma il suo esordio nel campionato argentino potrebbe slittare di un turno. L'interista **Miranda** lascia l'Inter, ma resta in una squadra della grande famiglia nerazzurra, lo Jiangsu Suning. A proposito di Inter: vive una fase di stallo, perché **Lukaku** ancora non si muove dal Manchester United, Icardi resta ad Appiano Gentile, dove continua ad allenarsi in solitudine e **Nainggolan** vuole tornare a Cagliari. Il club nerazzurro non vorrebbe svendere il centravanti che, però, non vale più tutti i soldi di alcuni mesi fa (110 milioni). Se dovesse arrivare un'offerta da 55-60 milioni, l'Inter se ne libererà immediatamente. A tal proposito, la Roma ha un'idea ben precisa in testa: se dovesse saltare l'arrivo di **Higuain** nella Capitale, potrebbe virare proprio su Icardi, pagando una trentina di milioni all'Inter e girandogli **Dzeko** che, però, il club nerazzurro valuta diversi milioni di meno (12 per l'esattezza). **Dybala** è in partenza, ma avrebbe fatto sapere di voler parlare con Sarri. L'argentino piace anche al Manchester United. Ancelotti ha chiesto **James** per il Napoli, De Laurentiis prova a prendergli Nicolas **Pepè**, per il quale la società partenopea dovrebbe dare al Lilla sia il cartellino di Ounas che 50 milioni. Una cifra-monstre. L'affare Icardi non è del tutto tramontato, come il possibile trasferimento di Milik al Betis. —

La Roma è pronta a fare un'offerta per Mauro Icardi

PALLACANESTRO

Ora Trieste stringe i tempi per trovare il centro giusto

Eugenio Dalmasson e Marco De Benedetto hanno come priorità il numero cinque da affiancare a Derek Cooke. L'unico esterno finora visionato è Javonte Hawkins

Coach Eugenio Dalmasson è al lavoro per trovare il centro americano

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Telefoni infuocati all'Allianz Dome dove coach Dalmasson e il team manager Marco De Benedetto sono impegnatissimi a condurre le trattative di mercato. Si lavora senza soste per completare un roster che con la conferma del nucleo italiano e gli arrivi di Derek Cooke e Jon Elmore comincia a prendere forma. Come sottolineato nei giorni scorsi, dopo l'arrivo del play-maker, la priorità si sposta adesso sul pivot, il giocatore chiamato a difendere assieme agli altri lunghi il pitturato biancorosso. Una trattativa che si incrocia con quella di Peric, l'ala croata che sta dialogando con la società per trovare una soluzione comune che possa soddisfare le parti. Nessun mistero dietro alla attuale situazione di impasse: Hrvoje ha già il contratto per la prossima stagione ma ha ricevuto una richiesta di adeguamento e la sta valutando. C'è ottimismo, in ogni caso, visto che la fumata bianca potrebbe arrivare già nel week-end.

ESTERNI Sistemato il reparto lunghi, l'attenzione della società si sposterà sugli esterni. Guardia e ala piccola titolari, due giocatori che più dello scorso anno dovranno avere caratteristiche che garantiscano intercambiabilità. Dei nomi usciti in questi giorni, l'unico effettivamente nei radar della società è Javonte Hawkins. Trieste lo ha preso in considerazione e ha chiesto informazioni sul giocatore anche se al momento il suo nome non è in cima alla lista delle preferenze di coach Dalmasson.

GLI EX: Da Chris Wright e Zoran Dragic, al momento, non giungono notizie. Sanders ha firmato da un bel po' in Turchia, Mosley ha sfogliato per qualche settimana la margherita poi ha finito per accettare le lusinghe del Partizan e ha trasferito armi e bagagli a Belgrado. L'ultimo ad accasarsi è stato Justin Knox che completa il mosaico che Trento metterà a disposizione di coach Brienza andando a ricoprire, assieme a Kelly, il ruolo di centro. Milano continua nella rivoluzione voluta da Ettore Messina e, nel dare l'addio a Mike James, chiude un biennale con Shelvin Mack, play-maker del 1990 proveniente dall'Nba. Dopo otto anni tra i professionisti, chiusa la stagione con gli Charlotte Hornets, il giocatore ha scelto l'Armani per iniziare la sua carriera europea. Pistoia annuncia la firma di Zabian Rashaas Dowdell, guardia del 1984 al suo ritorno in Italia, Varese chiude l'accordo con Jason Clark, guardia del 1990 lo scorso anno in EuroCup con la maglia di Francoforte, la Virtus Roma piazza il colpo in cabina di regia ingaggiando il play-guardia Jerome Dyson, lo scorso anno in Israele con il Bnei Herzliya. Tra i rinnovi, importante il biennale sottoscritto da Mitchell Watt con Venezia. Uno dei protagonisti dell'ultimo scudetto Reyer sarà ancora protagonista nella prossima stagione a disposizione di coach De Raffaele. —

La guardia sotto contratto fino al 2021 ha scelto di accasarsi in Emilia in serie A2

Baldasso va a Imola: «La piazza ideale con un grande tifo»

Lorenzo Baldasso giocherà nella prossima stagione a Imola

IL MERCATO

Dalla costa marchigiana a quella romagnola con tanta voglia di riscattare una stagione difficile. Lorenzo Baldasso ci riprova e dopo l'esperienza poco fortunata a Jesi riparte da Imola. E' di mercoledì l'annuncio della firma tra la guardia torinese e l'Andrea Costa, società a caccia di giovani italiani per disputare una stagione importante. Ambizioso il progetto, stimolante il ruolo cucito addosso a Lollo che dovrà fungere da "equilibratore" tra i giovani talenti Taflaj e Valentini e il veterano Fultz. «Con Baldasso aggiungiamo al nostro roster un giovane che ha già dimostrato quanto vale in questa categoria- le parole di coach Di Paolantonio- raggiungendo addirittura la vittoria del campionato, da protagonista, con Trieste. Arriva a Imola dopo una annata difficile, ma con la voglia di fare molto bene sia a livello personale che di squadra. Le sue motivazioni sono le nostre ed è per questo che le nostre strade si sono incrociate. Tecnicamente andrà a coprire tutti i ruoli esterni, potendo giocare da guardia, da ala piccola, ma anche appoggiare il play-maker all'occorrenza». Baldasso, sotto contratto con Trieste fino al giugno del 2021 avrebbe naturalmente fatto carte false per giocarsi una chance nella massima serie. Con la mano mortifera che si ritrova, il ruolo di specialista avrebbe potuto farlo, si "accontenta" di rimettersi in gioco in serie A2 in una piazza che potrebbe risultare quella giusta per un ragazzo come lui che, per rendere al meglio, ha bisogno di sentire fiducia. «Sono molto contento di giocare a Imola, è una piazza che mi ha sempre affascinato per il calore di un pubblico e di una tifoseria che sa trasformare il palazzetto in un fortino. Il coach mi ha fatto un'ottima impressione, non vedo l'ora di iniziare perchè ho voglia di riscattarmi e dare il massimo fino al termine della stagione. Un grazie a Imola che mi ha voluto e uno alla Pallacanestro Trieste che mi permette di vivere questa avventura». —

Lo.Ga.

PALLAMANO

Boccata d'ossigeno dalla Regione L'Alabarda può affrontare la serie A

TRIESTE. Torna il sereno sopra Chiarbola, la pallamano Trieste respira e guarda con ottimismo alla prossima stagione grazie al finanziamento regionale approvato in questi giorni e riservato alle società non professionistiche del Friuli Venezia Giulia. Come nelle migliori favole, il lieto fine arriva proprio in extremis: a due giorni dall'inizio della preparazione, l'Alabarda ha finalmente la certezza di poter iniziare il prossimo campionato. Non è finita perchè una parte del budget deve essere ancora coperto ma certo, con la campagna abbonamenti che sta per partire e qualche sponsorizzazione che potrebbe ancora arrivare, le nuvole nere che minacciavano la società proprio alla vigilia del cinquantesimo compleanno sembrano ormai essersi diradate. Il rifinanziamento del capitolo di spesa a favore delle società sportive non professionistiche del Friuli Venezia Giulia che disputano i massimi campionati nelle rispettive discipline nasce da un'iniziativa del consigliere del M5S Andrea Ussai poi ripreso dalla giunta che lo ha fatto proprio riproponendolo. Una soluzione che consente alla Regione di non favorire soltanto una società ma di dare la possibilità a tutto lo sport di alto livello di avere un importante contributo che da lustro a tutto il Friuli Venezia Giulia. «Una boccata di ossigeno che ci consente di programmare con un pizzico di tranquillità in più le parole del direttore sportivo Giorgio Oveglia. Ringraziamo la Regione e continuiamo a lavorare perchè per dare solidità alla società, soprattutto in ottica futura, c'è ancora molto da fare». Un concetto sottolineato con forza anche da Lucio Brandolin, fondatore assieme a Erwin Skalamera del Comitato Trieste per la Pallamano. «Limitarsi alla prossima stagione sarebbe sbagliato- sottolinea Brandolin- dobbiamo continuare a lavorare per creare basi solide sulle quali costruire il futuro. Da troppi anni si vive alla giornata, limitandosi a ragionare anno per anno. Dobbiamo allargare i nostri orizzonti e andare a caccia di quelle realtà imprenditoriali in grado di supportare un progetto pensato nel medio- lungo periodo. La pallamano non ha bisogno di cifre impossibili e per quella che è stata la mia percezione in queste settimane di contatti con aziende e piccoli imprenditori, i margini per creare una rete di supporto esistono. Bisogna crederci, saper valorizzare il prodotto pallamano e raccogliere i frutti del duro lavoro che viene fatto in palestra da questa società, lavoro che non più tardi di qualche settimana fa ha portato in città l'ennesimo scudetto giovanile». Ultimo week end di riposo, intanto, per la squadra che lunedì riprenderà la preparazione agli ordini di Andrea Carpanese e Sergej Sain. Sei settimane di allenamenti che porteranno all'esordio in campionato fissato il 7 settembre a Gaeta. —

Giorgio Oveglia

Lo. Ga.

PALLANUOTO MONDIALI

Il Settebello si gioca l'oro con la favorita Spagna Campagna: «Proviamoci»

Dopo l'impresa in semifinale con l'Ungheria gli azzurri scendono in acqua per ottenere il quarto titolo iridato

ROMA. Il Settebello si dà appuntamento con la storia nella finale del Mondiale di pallanuoto. Per far sì che la mezza impresa di cui ha parlato il ct Campagna, dopo la semifinale vinta, diventi intera gli azzurri dovranno ribaltare i pronostici che vedono la Spagna super favorita della finalissima in programma alle 11.30 in Italia. Un vero capolavoro quello del Settebello nella semifinale vinta in rimonta contro l'Ungheria dalla quale bisogna ripartire, senza cullarsi troppo sulla medaglia agguantata e sul pass olimpico per Tokyo 2020 conquistato in anticipo. A dirlo è lo stesso commissario tecnico Sandro Campagna: «Ci sono tanti ricordi su questa grande sfida e l'ultima che ricordo è la sconfitta beffarda della scorsa stagione all'europeo. Quella sconfitta ci deve far rosicare ancora e deve far aumentare ancora di più la rabbia per aver fatto un europeo grandissimo». Capitan Figlioli e compagni andranno a caccia di quella che sarebbe la quarta stella, il quarto titolo (1978, 1994, 2011), eguagliando i colleghi del calcio. Per gli iberici nella storia sono due i titoli, consecutivi, nel 1998 e nel 2001. Un match che si prospetta equilibrato anche se i favoriti, almeno sulla carta, sono gli iberici reduci da due vittorie davvero clamorose come quelle contro la Serbia (al via in Corea del Sud non con la formazione tipo) e Croazia tra quarti di finale e semifinale (rispettivamente campioni olimpici e campioni del mondo). Tanta, tantissima fatica nel percorso iridato per il Settebello che è riuscito a reagire però ad ogni difficoltà: tutte vittorie di misura, praticamente dall'inizio del girone, con la perla arrivata nella semifinale con l'Ungheria, giocata davvero in maniera strepitosa. I precedenti sono moltissimi, in un match visto e rivisto nella storia di questo sport. E non si può che partire da quello leggendario di Barcellona 1992, alle Olimpiadi, con il Settebello che si impose al termine di una sfida epica. Uno dei più recenti però è una grande delusione per gli azzurri: agli Europei dello scorso anno gli iberici si imposero anche a causa di una rete fantasma non assegnata a Figlioli che tuona: «Io personalmente aspetto una bella rivincita dall'anno scorso. Contro la Spagna è una battaglia che va avanti da un pò di anni e ultimamente non c'è andata bene «Non ci sono segreti particolari per vincere una finale mondiale. Bisogna solo lavorare di squadra e nel corso del torneo questa virtù è uscita fuori». —

Dopo il successo sull'Ungheria gli azzurri ci riprovano con la Spagna

NUOTO

La staffetta italiana ai piedi del podio Cadono tre record, Quadarella in finale

Una magnifica staffetta 4x200 sfiora il colpaccio; porta il limite italiano sul 7'02"01 e resta fuori dal podio per tre centesimi. Filippo Megli, Gabriele Detti, Stefano Ballo e Stefano Di Cola nuotano al meglio delle loro possibilità, si mettono alla spalle la Gran Bretagna campione del mondo e d'Europa (che apre con Duncan Scott in 1'44"91; quinta in 7'02"04) e la Cina di Sun Yang (7'04»74); quasi sgambettano gli Stati Uniti trascinati dalle frazioni lanciate di Blake Pieroni (1'44«98) e aggiornano i record italiani succedendo al 7'03»48 gommato nuotato da Emiliano Brembilla, Gianluca Maglia, Marco Belotti e Filippo Magnini per il sesto posto ai mondiali di Roma, nel 2009. L'oro va all'Australia, argento alla Russia e terzi gli Stati Uniti. Cadono tre primati del mondo nella terz'ultima giornata dei mondiali di Gwangju, quello dei 200 rana grazie alla prestazione del russo Anton Chupkov e due addirittura durante le semifinali: sono quelli dello statunitense Caeleb Dressel nei 100 farfalla con l'azzurra Margherita Panziera che stacca il pass per la finale con il terzo tempo (2'06"62). Centra l'obiettivo finale negli 800 stile libero Simona Quadarella. Dopo l'oro nei 1.500 l'azzurra punta al bis.

CICLISMO

Sulle Rive la quinta edizione dell'Ursus Criterium

TRIESTE. Si rinnova anche quest'anno l'appuntamento con i funamboli della bici. Domani, infatti, Trieste ospiterà per il quinto anno consecutivo l'Ursus Criterium, competizione dedicata agli specialisti delle biciclette a scatto fisso, ovvero quelle caratterizzate dalla mancanza di un sistema frenante e dalla presenza di un unico rapporto. La manifestazione, organizzata dal gruppo Ursus Fxd Trieste, realtà facente parte dell'Asd Ciclistica Gentlemen, fin dall'anno del battesimo ha conquistato la curiosità e il calore del pubblico nostrano, imponendosi come uno degli eventi del genere più affascinanti del panorama italiano e europeo. I partecipanti si daranno battaglia sul confermato circuito di 1km, disegnato attorno al mercato ortofrutticolo e alla Stazione Rogers, da ripetere più volte a seconda della categoria. Gli iscritti verranno suddivisi in 3 categorie (Uomini A, Uomini B e Donne), le cui competizioni si svilupperanno su 2 manche da tot. Giri e al cui termine sarà stilata una classifica, tenente conto della somma dei punteggi conseguiti nelle due tranche di gara. Il via alle gare sarà dato alle 21 mentre ci si potrà iscrivere alla prova fin dalle 18, recandosi nel parcheggio di Via Ottaviano Augusto, lato mercato ortofrutticolo. Negli ultimi giorni gli organizzatori hanno già ricevuto numerose conferme d'iscrizione, provenienti da ogni angolo della penisola e non solo. Si prospetta, dunque, un campo partenti di tutto rispetto, composto da alcuni tra i migliori specialisti dello scatto fisso, provenienti da innumerevoli regioni italiane e dalla vicina Slovenia. Anche in questa stagione, il gruppo dell'Ursus Fxd Trieste, invita il pubblico ad accorrere numeroso sul tracciato, perché «lo spettacolo non potrà mancare, con i ciclisti che si sfideranno su curve al limite e giocandosi il successo sul filo dei centesimi». —

Emanuele Deste

VELA

Albano paga l'ultima prova al Mondiale Laser Radial

TRIESTE. La triestina Carolina Albano ha chiuso in 36.ma posizione il campionato mondiale in classe Laser Radial.

Il Mondiale è stato vinto dalla danese Anne Marie Rindom che ha bissato il successo all'Europeo 2019 in Portogallo e si conferma come l'atleta più in forma della classe nell'anno preolimpico. Medaglia d'argento per la campionessa olimpica uscente, l'olandese Marit Bouwmeester e bronzo per la britannica Alison Young.

Le azzurre concludono la trasferta giapponese con Joyce Floridia (SV Guardia di Finanza) in 24.ma posizione, Silvia Zennaro (SV Guardia di Finanza) in 35.ma, Carolina Albano (RYCC Savoia) in 36.ma e Francesca Frazza (FV Peschiera) in 78.ma.

Il mondiale Laser Radial femminile assegnava anche 10 posti nazione per le Olimpiadi di Tokyo 2020, le nazioni che ottengono il pass olimpico sono: Croazia, Lituania, Argentina, Bielorussia, Australia, Uruguay, Russia, Irlanda, Nuova Zelanda e Cipro. Ricordiamo che l'Italia ha già ottenuto la qualificazione a Tokyo 2020 in occasione dei Mondiali unificati di Aarhus 2018 grazie proprio a Carolina Albano.

Questo il commento del tecnico federale Egon Vigna dal Giappone: «A Carolina Albano è mancato qualche spunto e avrebbe potuto fare meglio: prima dell'ultima prova era intorno alla 25.ma posizione e, con una prova discreta, poteva entrare nelle prime 20 in classifica e chiudere in buona posizione. Peccato perché lei, Floridia e Zennaro hanno patito un po' negli ultimi giorni per problemi fisici e se non sei al 100% ad un Mondiale paghi dazio». —

PALLANUOTO DONNE

Scudetto U17, Orchette super Oggi si giocano la zona podio

TRIESTE. Doppia vittoria e primo posto nel girone. Inizio da favola per le ragazze della Pallanuoto Trieste impegnate nelle finali scudetto Under 17 di Viterbo. Dopo aver vinto nella prima giornata contro il Como Nuoto per 13-7 (4-1, 3-1, 1-1, 4-4), le alabardate hanno giocato ieri due partite ottenendo altrettante vittorie. Nel primo match le triestine hanno battuto nel derby del Triveneto il Plebiscito Padova con il risultato di 6-8 (2-3; 2-2; 1-1; 1-2). Gara equilibrata, anche se le ragazze di Ilaria Colautti e Andrea Piccoli sono state (quasi) sempre state avanti. Solo in apertura le patavine infatti si sono portate sul 2-1, risultato ribaltato dalle reti di capitan Jankovic e Marussi (2-3 alla fine del primo periodo). Decisivo l'allungo alabardato all'inizio del quarto tempo. La formazione del Plebiscito Padova allenato da Posterivo: Pozzani, Dametto, Bozzolan, Al Masri 1, Zorzi 1, Serafini, Grigolon 2, Giacomini, Brollo, Delli Guanti, Tognon 2, Penzo, Evengini. La formazione della Pallanuoto Trieste: Gregorutti, Sblattero, Mancini 1, Gant 1, Lonza, Benati, Klatowski, Marussi 2, Pasquon, Bozzetta, Jankovic 4, Renier, Apollonio. In serata le alabardate hanno affrontato il terzo match del girone. Contro l'Orizzonte Catania è arrivata una bella vittoria per 7-10 (2-2, 0-2, 2-4, 3-2). Prepotente la prestazione di Klatowski autrice di un poker. A referto anche Gant e Marussi, entrambe autrici di una doppietta, oltre a Mancini e Jankovic. La formazione catanese: Santapaolo, Lombardo 1, Spampinato D. 1, Leone 2, Giuffrida, Lanzafame, Moschetti 1, Pulvirenti, Dato, Santoro 1, Pane, Spampinato M., Sciuto. La formazione alabardata: Gregorutti, Sblattero, Mancini 1, Gant 2, Lonza, Benati, Klatowski 4, Marussi 2, Pasquon, Bozzetta, Jankovic 1, Renier, Apollonio. La classifica finale del girone-2: Trieste 9, Catania 6, Plebiscito 3, Como 0. Nell'altro girone il Bogliasco ha vinto tutti gli incontri chiudendo a quota 9 punti e piazzandosi davanti a Sis Roma (6), Rapallo (3) e Volturno (0). Questa mattina i quarti di finale. Questo il programma: Sis Roma-Plebiscito Padova, Ekipe Orizzonte Catania-Rapallo, Pallanuoto Trieste-Volturno e Bogliasco-Como. Le semifinali si giocheranno al pomeriggio. Domani l'atto conclusivo con le quattro gare che decideranno la classifica finale. —

Riccardo Tosques

Il coach della Pallanuoto Trieste Under 17 Ilaria Colautti

CICLISMO

La piantina degli ultimi sei chilometri di corsa in città della tappa di domani: l'arrivo sulle Rive è previsto per le 14.30 circa

Oggi il Quarin e domani Trieste con la Adriatica Ionica Race

Gran finale sulle nostre strade per la corsa inventata da Moreno Argentin
La conclusione sulle Rive dopo gli ultimi chilometri in un anello cittadino

Guido Barella

TRIESTE. Dopo la serata di Mestre all'esordio, dopo gli sterrati di Grado nella seconda tappa, la puntata, ieri, al lago di Misurina (ne riferiamo nel servizio in altra parte della pagine), la Adriatica Ionica Race, la corsa inventata da Moreno Argentin torna in Friuli Venezia Giulia. Oggi l'arrivo sul Monte Quarin a Cormons, domani il gran finale con la volata sulle Rive a Trieste.

I MURI DEL COLLIO

La partenza oggi alle 12 è fidssata da Padola, passaggio a Sappada dopo 23 km e giù, fino a Tarcento, Cividale, Dolegna (passaggio tra le 15.23 e le 15.44), Scriò, Vencò, Trussio, primo passaggio a Cormons per il traguardo volante (15.48 - 16-11), Capriva (15.54 - 16.18), San Lorenzo (15.56 - 16.20), Mossa (16 - 16.24), San Floriano per il gran premio della montagna (16.22 - 16.48), Ruttars (16.38 - 17.06), Brazzano (16.45 - 17.13), Monte Quarin (16.54 - 17.24). Interessanti sono gli strappi di San Floriano a 23 km dall'arrivo e dello stesso Monte Quarin. In entrambi i casi si parla di una pendenza massima del 12%: a San Floriano il tratto iniziale è all'8% e quello finale al 3% mentre sul Quarin si parte con l'8,7% e si arriva con il 4,3%.

FESTA FINALE SULLE RIVE

E domani gran finale della Adriatica Ionica Race con la tappa Cormons-Trieste di 103,5 km. Il percorso prevede de la partenza alle 12.05 da Cormons lungo le vie Mattoetti, Pozzetto e Gorizia. Quindi, la tappa toccherà Medea (12.14 - 12.15) per raggiungere San Giovanni al Natisone, Oleis, Ipplis, Corno di Rosazzo, Dolegnano arrivare a Corona (13.10 - 13.17), Gradisca (13.15 - 13.23), Sagrado (13.19 - 13.27), Jamiano (13.40 - 13.50), San Giovanni di Duino (13.46 - 13.57), Aurisina (13.58 - 14.10), Santa Croce (14.01 - 14.13), Prosecco con il gran premio della montagna (14.08 - 14.21), Barcola (14.15 - 14.28) e infine il cxhilometro finale con le Rive, via Augusto, via Giulio Cesare, Passeggio Sant'Andrea, ciale Campi Elisi, via San Marco, galleria San Vito, Galleria Sandrinelli, via Gallina, via Carducci, via Valdirivo e infine l'arrivo sulle rive davanti a piazza Unità. E ancora una volta dunque Trieste godrà di momenti di grande ciclismo per il secondo anno consecutivo grazie alla Adriatica Ionica Race. —

LA TAPPA

Padun vince a Misurina in uno sprint a tre ed è primo nella generale

MISURINA. Prima gli sterrati, poi le salite di alta montagna. Bisogna andar forte su tutti i terreni per aspirare alla vittoria finale della Adriatica Ionica Race 2019, anche se il numero dei candidati si è drasticamente ridotto dopo la "tappa regina" di ieri da Palmanova al Lago di Misurina per 204,6 km.

L'ucraino Mark Padun (Bahrain Merida) ha vinto la terza tappa davanti a Dayer Quintana (Neri Sottoli Selle Italia KTM) e Ben Hermans (Israel Cycling Academy). Il talentuoso corridore ucraino ha conquistato anche la maglia di leader della classifica generale, con 6" di vantaggio su Hermans e 10" su Jonathan Caicedo (EF-Education First). Primo degli italiani il trentino Nicola Conci (Trek-Segafredo), settimo di tappa e quinto nella generale a 1'17" dalla leadership.

L'arrivo di Mark Padun

«Sono molto felice, mi sono allenato molto per arrivare alla Adriatica Ionica Race in grande forma - ha detto Padun -. Penso che Hermans fosse il più forte, è quasi un miracolo che sia riuscito a vincere io. E adesso proverò a tenere la testa della classifica generale con tutte le mie forze».

Ad accendere la gara, ieri, è stato l'attacco di undici corridori: Padun (Bahrain-Merida), Evenepoel e Knox (Deceuninck-Quick-Step), Caicedo (EF), Anacona (Movistar), Conci (Trek-Segafredo), Polanc (UAE-Emirates), Muñoz (Androni-Sidermec), Badilatti e Hermans (Israel Cycling Academy) e Quintana (Neri Sottoli-Selle Italia-KTM).

Padun, Hermans e Quintana sono riusciti guadagnare un lieve vantaggio e a mantenerlo fino allo sprint conclusivo vinto dal corridore ucraino che ha portato al Team Bahrain-Merida il secondo successo in questa edizione di AIRace dopo quella di Phil Bauhaus a Mestre. —

Clamoroso epilogo di giornata sulle Alpi
Alaphilippe non è più leader, Pinot si ritira

Grandine sul Tour, tappa stoppata e la gialla va a Bernal

IL CASO

Le mani sul Tour de France 106. Sono quelle del giovanissimo colombiano Egan Bernal, capitano in pectore della Ineos e da ieri sera nuova maglia gialla della corsa a tappe più ambita, che però ieri ha vissuto una giornata diversa da tutte le altre, dai contorni altamente grotteschi e con un finale inimmaginabile.

I rovesci nella classifica generale, dove fino alla vigilia della 19.ma frazione comandava l'enfant du pays Julian Alaphilippe, quelli ci sono stati. Ma soprattutto l'epilogo-thrilling, come nemmeno un maestro del calibro di George Simenon avrebbe potuto immaginare. Un epilogo senza vincitore, ma con una maglia gialla tutta nuova e di soli 22 anni.

Il secondo arrivo sulle Alpi, di certo, non può essere considerato avaro di sorprese. Anzi, tutt'altro. Gli organizzatori, infatti, sono stati costretti da madre natura a fermare i corridori dopo che una violentissima grandinata - con chicchi grandi come noci - aveva investito il comprensorio della Val d'Isére, a circa 37 chilometri dall'arrivo a Tignes, a quota 2.110 metri. I corridori, mentre si diffondeva la notizia del blocco della corsa, si erano catapultati da alcuni chilometri dalla vetta del Col de l'Iseran - la più alta del Tour, con i suoi 2.770 metri - e si avvicinavano proprio verso la zona della Val d'Isére, sommersa dalla neve, ma non solo: invasa da cumuli di fango che, franando, venivano giù come lava da un vulcano. Dopo le prime incertezze, i corridori rallentavano fino a fermarsi, ma la rivoluzione sulla vetta della generale si era ormai compiuta, con Bernal che, con un attacco partito a 5 chilometri dalla vetta dell'Iseran, scalato dal versante più duro, metteva secondi a ogni metro percorso fra se e Alaphilippe. Il francese non sprofondava, ma soffriva e perdeva il primato. I tempi registrati erano quelli in vetta al gigante alpino, sulla cui cima il colombiano transitava con 57" sul proprio capitano Geraint Thomas e 2'07" su Alaphilippe. In un colpo solo, in altre parole, il 22enne talento della Ineos si sbarazzava del campione uscente e dell'eterna maglia gialla che, man mano che passavamo le tappe, cominciava a pregustare un clamoroso trionfo a Parigi.

Ed è stata una nuova Waterloo - sportivamente parlando - per i francesi che, in un colpo solo, hanno perso la vetta della classifica, occupata da Alaphilippe, e l'uomo che poteva riportare i transalpini in cima alla corsa, ossia Thibaut Pinot. Quest'ultimo, dopo una trentina di chilometri, ha alzato bandiera bianca, risalendo sull'ammiraglia. Era partito con una lacerazione muscolare alla coscia destra, ha provato a tenere duro, ma è stato costretto ad arrendersi fra le lacrime e salutare ogni sogno di gloria. —

FORMULA UNO

Ferrari veloci a Hockenheim

La Ferrari piazza un convincente uno-due nel venerdì di prove libere del Gp di Germania. Le Rosse dominano entrambe le sessioni nel caldo di Hockenheim prima con Sebastian Vettel e poi con Charles Leclerc – suo il miglior tempo con 1'13"449 – e si dimostrano all'altezza di Lewis Hamilton.

CALCIO DILETTANTI

Fernandez e Strussiat innesti d'esperienza per il Kras dei giovani

Il boliviano ex Pro Gorizia e il monfalconese ultimi acquisti per i carsolini che vogliono dare spazio anche agli juniores

Riccardo Tosques

TRIESTE. Fabian Fernandez e Mattia Strussat. Sono questi gli ultimi acquisti conclusivi del nuovo Kras Repen che il prossimo 6 agosto effettuerà il proprio raduno sul verde campo del comunale di Monrupino. Nato a Bogotá il 13 gennaio 1989 Fernandez è un difensore laterale che nell'ultima stagione ha giocato in Eccellenza con la Pro Gorizia e che in passato ha militato con l'Ufm, la Virtus Corno e l'Ism, un giocatore rapido e tecnico che dovrebbe garantire spinta sulla fascia. Strussiat, invece, nato a Monfalcone il 2 gennaio 1987, è un difensore centrale che può fare anche il centrocampista, reduce dal campionato di Promozione-girone A disputato con la Polisportiva Codroipo. In passato il 32enne ha giocato con Ronchi, Brian e Torviscosa, militando anche in serie D con Manzanese, Ufm e Abano Terme. Fernandez e Strussiat vanno dunque ad aggiungersi agli arrivi di Dalibor Volaš (attaccante sloveno classe 1987), Simone Sain (esterno triestino classe 1992 ex Primorje) e Marco Francescutti, portiere friulano in arrivo dal Casarsa. A rinforzare la squadra sono poi arrivati il secondo portiere Ivan Jurincich (Domio) e il centrocampista Marco Facchin (Primorec). Si chiude invece l'avventura in biancorosso dell'esterno basso Jan Kosuta. Per lui si profila un campionato in Seconda Categoria con il Vesna. In attesa di conoscere i giocatori che dalla categoria Juniores verranno proiettati verso la Prima squadra, questa la rosa parziale della stagione 2019-2020: Marco Francescutti, Ivan Jurincich, Stefano Simeoni, Carlo Cudicio, Fabian Fernandez, Mattia Strussat, Gabriele Petracci, Dalibor Radujko, Lorenzo Zappalà, Marco Facchin, Simone Sain, Ivan Kocman, Christian Menichini, Dalibor Volaš. Esattamente dodici i partenti: Luca D'Agnolo (San Luigi), Mattia Grubizza (Ronchi), Goran Kerpan (Sistiana Sesljan), Gabriel Elias Vasques (Sistiana Sesljan), Bojan Dukic (Tamai), Michele Sabadin (Zaule Rabuiese), Stefano Stanich (Chiarbola Ponziana), Alessio Celea (Sistiana Sesljan), Martin Juren, Gabriele Brandmayr (Zaule Rabuiese), Milan Grujic, Francesco Bevilacqua (Zaule Rabuiese), Jan Kosuta (Vesna). Soddisfatto e fiducioso il club manager del Kras Repen Tullio Simeoni: «Siamo in linea con la progettualità del Kras che intende dare spazio agli Under che arrivano dalla nostra formazione Juniores. Per quanto riguarda le non conferme è stato svolto un lavoro di scelte rispettando le direttive del ds Knezevic e dell'allenatore Pahor». —

Il 6 agosto comincia la preparazione del Kras

CALCIO DILETTANTI

Tre tecnici del San Luigi ai camp della Juventus a lezione di allenamento

TRIESTE. Parla sempre più bianconero lo staff del San Luigi. Tre istruttori di via Felluga sono stati infatti protagonisti allo Juventus Summer Camp 2019. Alessandro Gridel ha partecipato come istruttore prima al camp di Sestriere, località piemontese scelta come teatro di grandi eventi sportivi, con un gruppo di ragazzi del 2010, quindi è stato chiamato al camp di Folgaria, in Trentino, per altre due settimane, dove ha condotto gli allenamenti con i ragazzi del 2006. Il tecnico Luca Tentindo - giocatore peraltro della Prima squadra - ha invece svolto l'attività di istruttore al camp di Sestriere, occupandosi dei ragazzi nati nel 2005. Per entrambi i mister sanluigini l'opportunità di approfondire ulteriormente le metodologie di allenamento utilizzate da parte del gruppo di lavoro dei tecnici juventini, e l'occasione per uno stimolante confronto con colleghi delle altre realtà calcistiche affiliate alla Juventus. Inoltre per entrambi la possibilità di accrescere il bagaglio di esperienza, in prossimità dell'inizio della stagione che li vedrà protagonisti quali allenatori della formazione Giovanissimi sperimentali 2007. Il terzo istruttore coinvolto nello Juventus Summer Camp è stato infine Massimiliano Falleti, impegnato a Chianciano Terme (Siena) nel camp riservato ai portieri, che aveva come obbiettivo un lavoro specifico per i "numeri uno" con esercitazioni mirate e studiate appositamente per affinare le caratteristiche specifiche e la tecnica del ruolo di portiere.

Intanto c'è grande soddisfazione in casa San Luigi per l'ingaggio in serie B di un ex suo giocatore. Tommaso Pobega, centrocampista classe '99, è un nuovo giocatore del Pordenone. L'ex bianconverde arriva dal Milan con la formula del prestito sino a giugno 2020. Pobega è cresciuto nel settore giovanile del San Luigi, vestendo anche la maglia della Triestina, prima di approdare nel calcio professionistico passando al Milan, società con la quale ha giocato dai giovanissimi alla primavera. Nello scorso campionato si è messo in grande evidenza con la Ternana: 33 presenze coronate da tre reti e altrettanti assist. —

R.T.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Ritorno al futuro
ITALIA 1, ORE 21.20
1985. Lo scienziato Emmett "Doc" Brown ha inventato una macchina del tempo. Lo studente diciassettenne Marty McFly (**Michael J. Fox**), suo grande amico, è costretto a usarla per sfuggire ad alcuni criminali. Così finisce nel 1955.

Techetechetè Superstar
RAI 1, ORE 20.35
L'appuntamento di questa sera è incentrato su due delle più note primedonne dello spettacolo, della musica e della televisione del nostro Paese: Mina e **Raffaella Carrà**.

La doppia immagine dei miei desideri
RAI 2, ORE 21.05
Preoccupata per la figlia che si deve diplomare, Kelly (**Vanessa Marcil**) decide di assumere il giovane Devin per farle da tutor. Un errore madornale.

Cinderella Man
RAI 3, ORE 20.30
La storia vera di James Braddock (**Russell Crowe**), modesto pugile che, dopo un avvio stentato, coglie una seconda opportunità e sfida il campione del mondo.

Una vita
RETE 4, ORE 21.25
Samuel mente a Ursula per nasconderle di essere stato da Diego insieme a Blanca (**Elena Gonzalez**) e quest'ultima, in preda alla collera, ruba un coltello e lo minaccia.

RAI 1
7.00 Tg1
7.05 Overland 19 - Le Indie di Overland Reportage
8.00 Tg1 / Tg1 Dialogo
8.25 Petrolio Attualità
9.50 Tg1 L.I.S.
9.55 Quark Atlante Doc.
10.45 Buongiorno benessere
11.30 Dreams Road Story Reportage
12.20 Linea verde Life Estate
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu Rubrica
15.00 Easy Driver Rubrica
15.35 Passaggio a Nord Ovest
16.30 Tg1
16.45 A sua immagine Rubrica
17.15 Un'estate tra le montagne bavaresi (1ª Tv) Film ('17)
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 TecheTecheTè Superstar
22.30 C'era una volta Studio Uno Film Tv commedia ('17)
0.55 Tg1 - Notte
1.10 Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica
2.10 Gemma Bovery Film drammatico ('14)

RAI 2
7.05 Memex - Galileo Rubrica
7.40 Un amore sul lago di Garda Serie Tv
9.55 Frigo Cooking Show
10.25 Il nostro capitale umano. Un viaggio nell'Italia che trova lavoro Attualità
11.10 Rai Tg Sport - Giorno
11.20 Nuoto: Pallanuoto: Spagna - Italia (finale) Mondiali 2019
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Week-End Estate
14.00 Ciclismo: 20a tappa: Albertville - Val Thorens Tour de France 2019
18.05 Tg2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport Sera Rubrica
19.00 NCIS New Orleans Serie Tv
19.40 NCIS Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 La doppia immagine dei miei desideri (1ª Tv) Film Tv thriller ('18)
22.45 Bull Serie Tv
23.30 Tg2 Dossier Rubrica
0.15 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
0.55 Tg2 Mizar Rubrica

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Ciao amici! Film comico ('41)
9.00 Totò a Parigi Film ('58)
10.50 Che ci faccio qui Reportage
11.30 TGR Matera, Italia Rubrica
12.00 Tg3
12.15 Una famiglia in giallo Miniserie
14.00 Tg Regione / Tg3
14.45 Tg3 Pixel Estate Rubrica
14.50 Tg3 LIS
15.10 L'avventura del Poseidon Film drammatico ('72)
17.05 Presadiretta Reportage
18.30 Non ho l'età Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.30 Cinderella Man Film drammatico ('05)
23.00 Tg Regione
23.05 Tg3 nel Mondo Estate
23.25 Musicultura 2019 Musica
1.25 Tg3 Agenda del mondo Estate Rubrica
1.45 Fuori orario Documenti
1.50 Le paludi della morte Film thriller ('11)
3.35 Black Dahlia Film ('06)

RETE 4
6.35 Come eravamo Documenti
6.40 I custodi della natura Doc.
7.35 Come eravamo Documenti
7.40 A-Team Serie Tv
8.45 Finché c'è guerra c'è speranza Film commedia ('74)
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde Rubrica
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Mina - Ieri e Oggi Show
16.40 Poirot - La parola alla difesa Film Tv giallo ('03)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Estate Attualità
21.25 Una vita Telenovela
23.30 Festivalbar Story Musicale
1.40 Tg4 Night News
2.00 Stasera Italia Estate Attualità
3.10 Pooh in concerto - 25 anni di canzoni Musicale

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 I misteri di Laura Miniserie
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Giffoni Film Festival Rubrica
13.45 L'isola di Pietro 2 Serie Tv
16.00 Quando meno te lo aspetti Film commedia ('04)
18.45 Ricaduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 Ciao Darwin 7 La resurrezione Show
0.30 Speciale Tg5 Attualità
1.20 Tg5 Notte
1.55 Paperissima Sprint Show
2.25 Giffoni Film Festival Rubrica
2.30 L'isola dei segreti Miniserie
5.15 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
7.00 Joey Sitcom
7.40 Braccobaldo bau Cartoni
7.50 I misteri di Silvestro e Titti Cartoni
8.15 La Pantera rosa & Co Cartoni
8.40 Scooby-Doo Mistery Inc. Cartoni
9.30 Futurama Cartoni
10.20 The O.C. Serie Tv
12.15 Giffoni Film Festival
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 Arrow Serie Tv
16.20 Lucifer Serie Tv
18.10 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Ritorno al futuro Film fantascienza ('84)
23.40 Independence Daysaster La nuova minaccia Film Tv azione ('13)
1.30 Blood Drive Serie Tv
2.20 Studio Aperto-La giornata
2.35 Sport Mediaset
3.05 Italiani a Rio Film commedia ('87)

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 In Onda Attualità
11.55 L'aria che tira estate Diario Attualità
13.00 Mistery Files Doc.
13.30 Tg La7
14.15 Hawthorne - Angeli in corsia Serie Tv
15.55 Una strana coppia di suoceri Film commedia ('79)
18.00 Il missionario Film commedia ('09)
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
1.05 Tg La7
1.15 In Onda Attualità
1.50 Il commissario Cordier Serie Tv
5.10 Omnibus dibattito

TV8
18.00 Automobilismo: GP Germania (Qualifiche, da Hockenheim) F1
19.00 Motori: Post Qualifiche Paddock Live
19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
21.30 Amanda Knox: la storia senza fine Film Tv drammatico ('11)
23.15 Delitti Real Crime
1.15 Vite di plastica DocuReality

NOVE
14.30 Una spia non basta Film azione ('12)
16.30 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il ladro di fulmini Film fant. ('10)
18.30 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
20.00 I migliori Fratelli di Crozza
21.25 Caccia a Ottobre Rosso Film azione ('90)
23.30 Acts Of Violence Film azione ('18)

20 (20)
6.00 Mediashopping Televendita
7.00 Show Reel Serie Rete 20 Rubrica
7.05 Containment Serie Tv
14.55 In Plain Sight Serie Tv
19.50 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 The Corruptor Indagine a Chinatown Film azione ('99)
23.20 Badass! Real Tv
23.55 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv

RAI 4 (21)
6.30 Ghost Whisperer Serie Tv
9.45 Criminal Minds Serie Tv
13.40 X-Files - Voglio crederci Film fantascienza ('08)
15.35 Halt and Catch Fire Serie Tv
17.25 The Good Wife Serie Tv
21.15 Derailed - Punto d'impatto Film azione ('02)
22.50 Fargo - La serie Serie Tv
0.30 Braindead - Alieni a Washington Serie Tv

IRIS (22)
12.20 I nuovi eroi Film fantascienza ('92)
14.30 Innocenza Film thriller ('02)
16.55 La maledizione dello scorpione di giada Film commedia ('01)
19.00 Giffoni Film Festival
19.05 Vacanze in America Film commedia ('84)
21.00 Un piano perfetto Film commedia ('12)
23.10 Giffoni Film Festival
23.15 Niente da dichiarare Film commedia ('11)

RAI 5 (23)
17.00 Stardust Memories Orlando Furioso Teatro
18.05 Rocky - L'atomica di Reagan Film doc. ('14)
19.00 Rai News - Giorno
19.05 Le vie dell'amicizia 2018 Ravenna/Kiev Musica
20.45 Classical Destinations Rubrica
21.15 La responsabilità civile dei bidelli nel periodo estivo Teatro
22.30 Spoleto 2019 - Le crisi, gli equilibri Doc.

RAI MOVIE (24)
8.05 Harry e Tonto Film ('74)
10.05 Tempo d'estate Film ('55)
11.45 Ti va di pagare? Film ('06)
13.35 Sex and the City Film commedia ('08)
16.00 The Tourist Film ('10)
17.45 Pane e burlesque Film commedia ('14)
19.15 Totò, Peppino e la... malafemmina Film ('56)
21.10 L'uomo che volle farsi re Film avventura ('75)
23.20 Vento di passioni Film drammatico ('94)

RAI PREMIUM (25)
6.00 Qualunque cosa succeda Miniserie
7.40 Ho sposato uno sbirro 2 Serie Tv
12.55 Uniche Lifestyle
13.35 Fratelli Film Tv drammatico ('06)
15.25 Capri - La nuova serie Serie Tv
21.20 Velvet Collection Serie Tv
0.10 Rosso San Valentino Miniserie
1.55 La Piovra 6 Miniserie

CIELO (26)
10.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
12.15 Fratelli in affari Doc.
14.15 La nostra vacanza in Scozia Film comm. ('14)
16.00 Against The Wild Film Tv avventura ('13)
17.45 Fratelli in affari Doc.
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 La strana storia di Olga O Film giallo ('95)
23.00 Porn Inc. Doc.
24.00 Gola profondissima Real Tv

PARAMOUNT (27)
11.40 Il giovane Ispettore Morse Miniserie
13.30 La gang del bosco Film animazione ('06)
15.30 Matrimonio a 4 mani Film commedia ('95)
17.40 Incinta... o quasi Film commedia ('09)
19.40 La tata Sitcom
21.10 Closer Film dramm. ('04)
23.00 Derailed - Attrazione letale Film thriller ('05)
1.00 Il fuoco della vendetta Film thriller ('13)

TV2000 (28)
15.20 Sulla Strada Religione
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Vita Morte e Miracoli Storie dei Santi Religione
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Segnati da Dio Rubrica
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi
20.30 Tg 2000
20.50 Soul Talk Show
21.20 Buonasera dottore Rubrica
22.50 Indagine ai confini del sacro Reportage

LA7 D (29)
12.50 Il comandante Florent: Morte programmata Film Tv poliziesco ('01)
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Artiste per casa Real Tv
19.20 I menù di Benedetta Cooking Show
21.30 A piedi nudi nel parco Film commedia ('67)
23.30 Il missionario Film commedia ('09)
1.15 The Dr. Oz Show

LA 5 (30)
9.45 Beautiful Soap Opera
11.30 L'onore e il rispetto Ultimo capitolo Serie Tv
13.15 Rosamunde Pilcher: L'amore ritrovato Film Tv sentimentale ('06)
15.10 9 mesi DocuReality
17.15 Giffoni Film Festival
17.20 Temptation Island Real Tv
21.10 Inga Lindström: L'aquilone Film Tv sentimentale ('04)
23.05 Temptation Island Real Tv
2.40 9 mesi DocuReality

REAL TIME (31)
6.00 Maratona: Alta infedeltà DocuReality
10.45 Cortesie per gli ospiti Real Life
14.45 Fatto in casa per voi Rubrica
15.50 Il salone delle meraviglie Real Life
19.00 Il castello delle cerimonie DocuReality
21.30 Vite al limite DocuReality
23.10 Maratona: Vite al limite DocuReality

GIALLO (38)
6.00 Redrum Real Crime
6.35 A Crime to Remember
8.35 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
11.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.15 Delitto in Martigues Film Tv crime ('16)
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Fast Forward Serie Tv
23.10 The Glades Serie Tv
1.10 A Crime to Remember Real Crime

TOP CRIME (39)
7.25 The Closer Serie Tv
8.55 The Mentalist Serie Tv
10.40 Stalker Serie Tv
14.10 CSI New York Serie Tv
15.55 Delitto in Costa Azzurra Film Tv giallo ('16)
17.40 The Closer Serie Tv
19.20 The Mentalist Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 Wallander: La vendetta Film Tv poliziesco ('09)
0.35 Southland Serie Tv

DMAX (52)
8.50 Sono uno strano animale DocuReality
9.50 Australia letale Doc.
11.40 Ingegneria in scala Doc.
12.35 Battlebots: Botte da Robot
14.30 Turisti per DMax Rubrica
15.30 The Grill Dads Real Tv
17.30 Man Fire Food Real Tv
19.30 Airport Security DocuReality
21.25 Tribes, Animals and Me DocuReality
22.20 Battlebots: Botte da Robot Real Tv

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** Il concerto che vorrei", di M. M. Tosolini e M. Mirasola. Analizziamo la personalità di Robert Schumann attraverso gli occhi della moglie Clara e di Johannes Brahms. Interviene la pianista Giuliana Gulli; **12.30** Gr FVG; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Illustriamo la storia e l'attività in essere e futura della Società di studi e ricerche "Pietas Julia".

Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59**: Segnale orario; **7**: Gr mattino; **7.20**: Calendarietto e lettura programmi; **8**: Notiziario cronaca regionale; **8.10**: Avvenimenti culturali; **9.15**: Sloveni v Trstu v drugi polovici; **10**: Notiziario; **10.15**: Primo turno; **11.00**: Studio D; **12**: Trasmissione dalla Val Resia; **12.30**: Otroski koticek; **12.59**: Segnale orario; **13**: Gr; segue lettura programmi; **13.20**: Musica a richiesta; **14**: Notiziario e cronaca regionale; **14.10**: Terzo turno; **17**: Notiziario cronaca regionale; **17.10**: Arcobaleno: Jazz e dintorni; **18**: Piccola scena; **18.59**: Segnale orario; **19**: Gr della sera; **19. 20**: Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19. 35**: Chiusura.

RADIO

RADIO 1
15.55 Speciale F1. GP di Germania
17.00 Sulle strade del Tour
19.25 Radio1 Musica
20.55 Ascolta, si fa sera
23.35 Il pescatore di perle

DEEJAY
14.00 Deejay Time
15.00 30 Songs
17.00 Megajay
20.00 Un'ottima annata
24.00 DJs from Mars
1.00 Deejay Summernight

RADIO 2
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 Records
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Radio2 Live: Rancora in concerto

CAPITAL
15.00 Black or White
17.00 I Love the Weekend
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco

RADIO 3
18.00 Festival dei Festival. W.A. Mozart: Idomeneo Re di Creta
22.00 Radio3 Suite - Magazine
22.15 Festival dei Festival
24.00 Battiti

M20
17.00 Dual Core
18.05 m2o Selection
20.00 Electrozone
21.00 Stardust Chart
22.00 To the Club live
0.15 International Club Chart

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Come ti divento bella Film Sky Cinema Uno
21.15 Geronimo Film Sky Cinema Collection
21.00 Commediasexi Film Sky Cinema Comedy
21.00 I ragazzi di Timpelbach Film Sky Cinema Family

SKYUNO
12.10 Bruno Barbieri - 4 Hotel
14.10 America's Got Talent: The Champions Talent Show
15.20 Un sogno in affitto
18.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.05 Aperol Happy Together Live Musicale
21.15 Marc Ribas 4 ristoranti Spagna Cooking Show
23.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel
0.55 Cuochi d'Italia

SKY ATLANTIC
7.45 Big Little Lies Serie Tv
9.30 Gomorra-La serie Serie Tv
11.30 Big Little Lies Serie Tv
13.00 L'altro mondo - In viaggio con Alessandro Di Battista
14.00 Warrior Serie Tv
16.45 Riviera Serie Tv
18.30 Big Little Lies Serie Tv
20.15 Warrior Serie Tv
23.15 Big Little Lies Serie Tv
0.15 Riviera Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Geostorm Film Cinema
21.15 Una piccola impresa meridionale Film Cinema Comedy
21.15 Annabelle 2: Creation Film Cinema Energy
21.15 Jenny's Wedding Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
8.20 The Last Kingdom Serie Tv
9.55 Supergirl Serie Tv
11.30 The Flash Serie Tv
13.05 Supernatural Serie Tv
14.40 Arrow Serie Tv
16.20 Gotham Serie Tv
21.15 Supernatural Serie Tv
22.05 Gotham Serie Tv
22.55 Mr. Robot Serie Tv
0.35 Supernatural Serie Tv

PREMIUM CRIME
6.30 Forever Serie Tv
8.15 Rush Hour Serie Tv
9.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
11.25 Maratona: Blindspot Serie Tv
21.15 Shades of Blue Serie Tv
22.55 Forever Serie Tv
0.35 Rush Hour Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario (r)
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
11.00 Macete estate 2019
13.05 Macete estate 2019
13.20 Il notiziario
13.40 Tg confartigianato
13.55 Film: Accadde al commissariato
17.10 Il notiziario - meridiano - (r)
17.30 Rione che passione
18.45 La parola del Signore
19.00 Macete estate 2019
19.30 Il notiziario
20.10 Macete estate 2019
20.30 Il notiziario (r)
21.00 Qui studio a voi stadio
23.00 Il notiziario (r)
23.30 Macete estate 2019
23.50 Trieste in diretta
01.00 Il notiziario (r)
01.30 Trieste in diretta

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tgr F.V.G.
14.20 Tech Princess
14.25 K2
15.00 Le parole più belle
15.30 Shaker
16.15 Folkest 2017
17.00 Videomotori
17.25 Quarta di copertina
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Videomotori
20.00 Tomizza senza frontiere
20.30 City folk
21.00 Tuttoggi
21.15 L'appuntamento
21.50 Storie di viaggi e mari
22.25 Rivedere che piacere
00.15 Tuttoggi
00.30 Primorska Kronika

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno
poco nuvoloso
variabile
nuvoloso
coperto
sole-nebbia
pioggia debole
pioggia moderata
pioggia abbondante
pioggia intensa
pioggia molto intensa
temporale
neve debole
neve moderata
neve abbondante
nebbia
foschia
brezza
vento moderato
vento forte
vento molto forte

OGGI IN FVG

Al mattino tempo probabilmente più stabile con cielo in prevalenza poco nuvoloso e farà ancora caldo piuttosto afoso, poi in giornata variabile; dal pomeriggio e in serata saranno probabili temporali sparsi, localmente forti. Sulla costa soffierà vento da sud moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	23/26
massima	29/32	28/30
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	14	

DOMANI IN FVG

Su tutta la regione cielo in prevalenza coperto con temporali diffusi, localmente anche forti con piogge intense. Su costa e pianura soffierà vento da sud-est moderato o sostenuto. Farà più fresco. Dalla sera attenuazione di piogge e vento.
Tendenza per LUNEDÌ: Cielo in prevalenza poco nuvoloso, con venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/20	23/25
massima	20/23	23/25
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	12	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Marcato peggioramento, specie nella seconda parte della giornata con temporali e nubifragi .
Centro: Bel tempo al mattino, prime piogge dal pomeriggio in intensificazione serale.
Sud: Soleggiato, salvo nuvolosità in transito dal pomeriggio e locali addensamenti diurni sui rilievi.

DOMANI
Nord: Tempo perturbato con precipitazioni diffuse e abbondanti, a prevalente carattere di rovescio o temporale.
Centro: Generale maltempo con precipitazioni a carattere temporalesco, più intense e insistenti ad inizio giornata.
Sud: Instabile con piogge e locali temporali.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	27,0	29,6	60%	18 km/h	Pordenone	23,4	32,6	65%	22 km/h
Monfalcone	24,2	32,2	60%	19 km/h	Tarvisio	17,7	31,9	73%	22 km/h
Gorizia	24,2	32,5	59%	25 km/h	Lignano	29,2	30,9	82%	33 km/h
Udine	23,3	33,2	64%	28 km/h	Gemona	22,9	32,6	70%	26 km/h
Grado	26,7	30,6	74%	27 km/h	Piancavallo	14,0	21,3	97%	15 km/h
Cervignano	22,5	32,3	68%	22 km/h	Forni di Sopra	15,9	29,5	71%	25 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	28,0	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	29,0	0,20 m
Grado	poco mosso	28,0	0,30 m
Lignano	poco mosso	28,0	0,30 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	24	36
Atene	21	34
Barcellona	23	28
Belgrado	20	32
Berlino	20	31
Bruxelles	25	35
Budapest	18	31
Copenaghen	18	23
Francoforte	23	38
Ginevra	18	34
Klagenfurt	19	33
Lisbona	19	23
Londra	20	28
Lubiana	20	26
Madrid	23	32
Mosca	17	26
Parigi	22	29
Praga	20	34
Salisburgo	19	34
Stoccolma	16	27
Varsavia	17	26
Vienna	22	35
Zagabria	22	28

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	24	34
Aosta	21	32
Bari	23	30
Bologna	26	36
Bolzano	20	34
Cagliari	23	30
Catania	24	33
Firenze	23	37
Genova	27	29
L'Aquila	16	33
Messina	25	31
Milano	27	35
Napoli	25	29
Palermo	26	32
Perugia	24	34
Pescara	23	32
R. Calabria	25	31
Roma	25	34
Taranto	25	30
Torino	24	35
Treviso	23	35
Venezia	25	32
Verona	24	37

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Decreto Presidenziale - **3.** Una manovra dell'aeromobile - **9.** Insieme di oggetti confezionati con rivestimenti esterni di animali - **10.** Il doppio di tre - **11.** Grosso uccello australiano - **12.** Luogo di culto nell'antica Roma - **14.** Calcolatore elettronico - **16.** Obiettare, dissentire - **17.** Iniziali della Mondaini - **19.** Non fitto - **20.** L'isola di Ulisse - **22.** Abebe, ex famoso maratoneta etiope - **23.** Né suoi, né miei - **24.** Custodia per oggetto venerato - **25.** Vivace, svelto - **26.** L'inizio del sogno - **27.** In mezzo ai bersagli - **28.** Sigla per indicare trasporti internazionali di merci - **29.** Lo sono gli scultori e i pittori - **31.** Il suo simbolo è Cu - **32.** Veliero diffuso nei mari dell'estremo Oriente.

VERTICALI **1.** Filosofo greco allievo di Leucippo - **2.** Dolce cotto al forno in stampi rettangolari - **3.** Dimora piccola e modesta, abitata da povera gente - **4.** Più che cari - **5.** Volgari, maleducati - **6.** Azienda Sanitaria Locale - **7.** Strumenti ottici per l'osservazione di corpi celesti - **8.** Precettore, istitutore - **9.** Residuo della distillazione del catrame di carbon fossile - **13.** Innalzati, costruiti - **15.** Cura estetica dei piedi - **18.** La più grande delle isole Baleari - **21.** La capitale dello Stato del Texas - **25.** Contenitori per fiori o piante - **26.** Titolo inglese del baronetto - **27.** Abbreviazione di signore sulle buste della corrispondenza - **29.** Aeronautica Militare - **30.** Il pronome per l'amico.

www.imagoclick.com

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 26 luglio 2019
è stata di 22.493 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Giornata importante sotto vari aspetti. Conversazioni utili, argomenti interessanti da sviluppare. Circostanze favorevoli per gli incontri privati. Riflettete a lungo.

TORO
21/4 - 20/5
Sfruttate tutte le occasioni per migliorare i rapporti nell'ambiente di lavoro. Si avvicina un periodo in cui avrete bisogno dell'appoggio e della solidarietà di tutti. Relax.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Piccoli inconvenienti nella mattinata, ma poi vi muoverete con più disinvoltura e successo personale. Concentratevi bene sui progetti in corso di realizzazione.

CANCRO
22/6 - 22/7
Gli astri in posizione favorevole promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambiate la vita sentimentale. Incontri molto divertenti in serata.

LEONE
23/7 - 23/8
Riceverete diverse proposte, ma non lasciatevi incantare. Non tutti gli astri vi sono favorevoli, fate ogni cosa con la massima attenzione. Prudenza anche in amore.

VERGINE
24/8 - 22/9
Evitate che i pensieri che vi tormentano siano di intralcio alla vita professionale. Un amico farà da mediatore nel rapporto affettivo. Un po' di svago in serata.

BILANCIA
23/9 - 22/10
La vostra attività vi impegnerà poco, ma la giornata sarà ugualmente faticosa. L'organizzazione del lavoro della prossima settimana sarà più problematica del previsto.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Anche se qualche cosa dovesse andare in maniera diversa dal previsto, non dovete mai perdere la fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità. Un po' di svago in serata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Non concentratevi solo sul lavoro, avete infatti la possibilità di avviare anche nuovi programmi. Gli affetti richiedono una maggiore attenzione. Coltivate gli amici.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Avete lavorato tanto e bene. Adesso è arrivato il momento di raccogliere soddisfazioni e guadagni. Molte gioie anche in campo affettivo e nelle amicizie. Incontri.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Adesso è meglio non stringere accordi, potete invece avviare un nuovo discorso. Avete delle possibilità di cambiamento nel lavoro, valutate attentamente le diverse proposte.

PESCI
20/2 - 20/3
Dedicherete tempo ed impegno alla vostra attività, ma i risultati saranno inferiori alle aspettative. Non preoccupatevi troppo. Non erano in gioco questioni importanti.